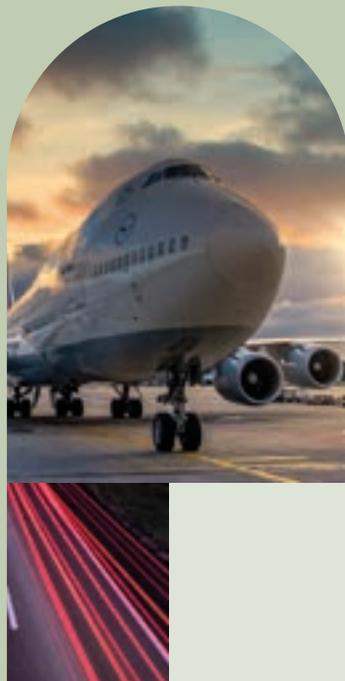


Bilancio consolidato 2023



EDIZIONE

Indice

1.	Il profilo di Edizione	2
1.1	Lettera agli Stakeholders	4
1.2	Una storia fatta di valori	6
1.3	Mission e Valori	8
1.4	Organi sociali	9
1.5	Struttura del Gruppo	10
1.6	Attività del Gruppo	11
1.7	Dati consolidati in sintesi	13
1.8	Net Asset Value	14
2.	Relazione degli Amministratori sulla gestione	16
2.1	Situazione e andamento della gestione per settore di attività	18
2.2	Analisi dei risultati consolidati	78
2.3	Informazioni diverse	82
3.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	84
3.1	Prospetti di bilancio	86
3.2	Note esplicative	92
4.	Allegati	151
4.1	Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	152
4.2	Relazione della società di revisione	162

1.
Il profilo
di Edizione



1.1 Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders, il 2023 è stato un anno di forte progettualità per la nuova Edizione, impostato nel segno della discontinuità e di uno sguardo al futuro, ricco di nuovi investimenti, di innovazioni e di nuove traiettorie di crescita e sviluppo internazionale.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla fiducia di tutti gli azionisti accordata a me, all'Amministratore Delegato e a un Consiglio di Amministrazione altamente qualificato che ha continuato a credere nel progetto e nei principi etici dei nostri Padri fondatori che qui ricordo: crescita, sviluppo delle partnership, internazionalizzazione, sostenibilità e innovazione.



I risultati economici del gruppo sono stati estremamente solidi e sono importanti non solo per creare valore ma perché rappresentano lo sforzo fatto da una realtà di oltre 100.000 persone per raggiungere risultati di sviluppo e crescita sostenibile. Ci adoperiamo infatti da sempre perché questi risultati si riflettano concretamente nelle realtà territoriali e sociali dove operiamo.

Il lancio di Mundys è stato uno dei momenti chiave del 2023. Non si è trattato solo di un rebranding e di un cambio di nome di una società, ma della realizzazione di un nuovo progetto identitario di una azienda profondamente rinnovata come organizzazione e management, oggi leader internazionale nella mobilità.

Questa iniziativa è guidata da un ambizioso obiettivo: essere un gruppo dal cuore e cervello italiani ma con attività di gestione di infrastrutture e servizi di mobilità integrata e sostenibile a livello mondiale. In questo campo vogliamo essere il motore che guida l'innovazione, attraverso la collaborazione con università e startup e legami forti con partner prestigiosi, italiani e internazionali, con cui sviluppare progetti all'avanguardia.

A questo proposito voglio nuovamente ricordare, solo a titolo di esempio, l'Innovation Hub di Fiumicino, vero catalizzatore di innovazione per progetti rivoluzionari e di respiro internazionale nel campo dell'aviazione. Ma anche il progetto del World Economic Forum "Financing the Airports of tomorrow" coordinato da Mundys, che ha lo scopo di individuare gli strumenti finanziari più adeguati per sostenere la transizione energetica dei circa 18.000 aeroporti civili presenti in tutto il mondo.

Sono iniziative dove veder crescere, insieme a tanti giovani, il futuro della mobilità intelligente e sostenibile, grazie anche alle competenze tecnologiche di società come Aeroporti di Roma, Telepass, Abertis e Yunex, leader nei servizi alla mobilità e dell'Intelligent Transport Systems.

Un nuovo nome ha dominato lo scenario del 2023 di Edizione, il lancio di Avolta - la nuova casa di Autogrill e Dufry oggi fuse insieme - che segna un momento chiave per l'azienda numero uno al mondo nel settore del Travel retail e del Food & Beverage per chi viaggia. Un progetto di aggregazione che oggi sta dando risultati notevoli.

Avolta si distingue per l'impegno e per gli investimenti volti a rivoluzionare l'esperienza di viaggio: maggiore digitalizzazione, attenzione alle esigenze dei clienti, potenziamento del ramo ospitalità e della ristorazione. Una grande realtà mondiale capace di imprimere nuove direzioni nell'evoluzione del gusto e del retail in un mondo di viaggiatori sempre più connessi e mobili.

Anche in questo settore l'innovazione e l'attenzione all'ambiente vanno di pari passo con i processi di crescita e sviluppo. Autogrill ha portato in Avolta la sua lunga esperienza in questo settore, basti pensare alla sua Factory Food Designer, incubatore di idee per nuovi prodotti e servizi nella ristorazione per chi viaggia, che si trova alle porte di Milano.

Un laboratorio di innovazione gastronomica in cui chef, designer, nutrizionisti e altre figure specialistiche collaborano per rendere unica l'esperienza del gusto. E quest'estate anche Autogrill lancerà il suo Innovation Hub con protagonisti giovani startupper: nei prossimi mesi saranno sviluppati già 5 progetti selezionati a livello mondiale come i più innovativi nel campo della ristorazione per chi viaggia.

Alleanze e progetti di questa portata e rilevanza mondiale si possono sviluppare solo grazie a rapporti consolidati e di lungo termine con partner e soci prestigiosi e qualificati che condividano una comune filosofia imprenditoriale: crescita e sviluppo sostenibile in termini ambientali, sociali e di governance. L'obiettivo è guardare insieme a mercati promettenti e ai settori più innovativi.

Edizione e i suoi vertici aziendali hanno saputo sviluppare queste relazioni anche con grandi investitori internazionali come, ad esempio, la spagnola Grupo ACS, l'americana Blackstone e Advent International.

Il viaggio con questi partner mi permette di dire, parafrasando lo scrittore Henry Miller, che "la propria destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose".

Voglio poi ricordare la nostra partecipazione in Cellnex, un investimento dalle prospettive importanti, leader europeo in un settore in rapido consolidamento. Per quanto riguarda Benetton UCB, la società che ha il nostro nome e dalla quale è partita la nostra avventura di imprenditori, va profondamente ripensata per riportare il marchio su un binario di crescita e di sviluppo stabili. Preso atto del fallimento del piano che era stato impostato dal management, siamo al lavoro per studiarne uno nuovo che permetta il rilancio.

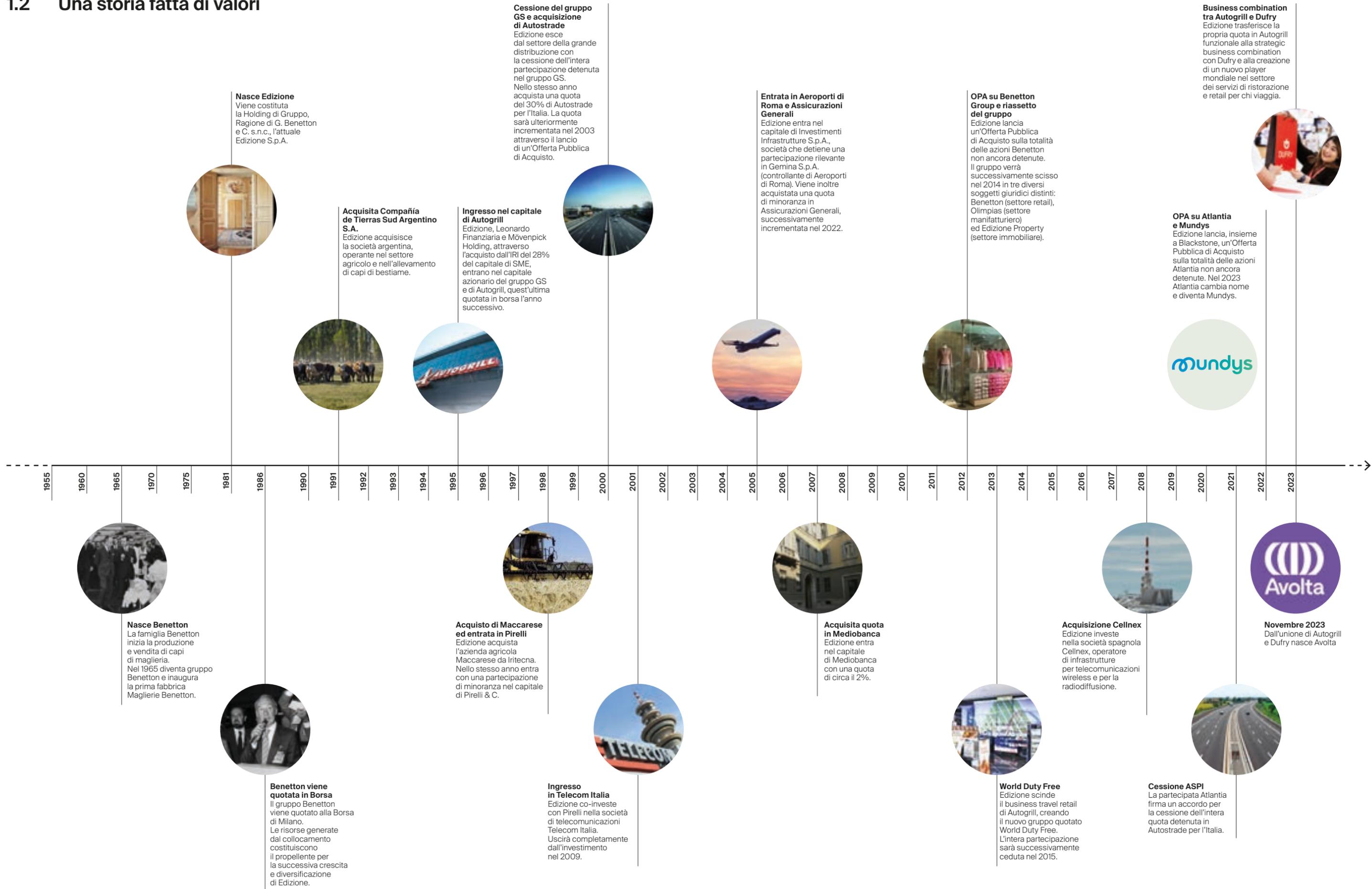
A dicembre 2023, mi è stato consegnato il premio Global Advocate of the Year 2023 dalle mani del Segretario delle Nazioni Unite Antonio Guterres, a New York. Si tratta di un importante premio per la sostenibilità conferito dalla United Nations Correspondents Association che va visto come un notevole riconoscimento per lo sforzo che Edizione, assieme alle sue società controllate e partecipate, sta facendo per garantire il raggiungimento di risultati ambientali eccellenti, a livello sociale e di governance delle imprese.

È stato anche un anno di sviluppo che ha portato a una nuova governance aziendale di Edizione che permetterà alla Società di lavorare per il futuro con sempre più efficacia.

Sono questi i valori che ci devono sempre ispirare e devono rimanere, anche negli anni a venire, una direttrice costante da seguire nelle nuove sfide. Nei territori noti ma anche in quelli ancora inesplorati che ci attendono nel prossimo futuro.

Alessandro Benetton
Presidente di Edizione S.p.A.

1.2 Una storia fatta di valori



1.3 Mission e Valori

Mission

Edizione è una delle principali holding industriali europee, interamente controllata dalla famiglia Benetton.

In oltre 40 anni di attività, Edizione ha perseguito una politica di investimenti orientata alla crescita delle aziende partecipate, in particolare attraverso il supporto a percorsi di sviluppo internazionale. Edizione ha un approccio distintivo nel mercato, in grado di integrare capacità imprenditoriale e forte disciplina finanziaria con una solida visione identitaria.

Nel processo di valutazione e gestione degli investimenti, Edizione è infatti attenta a coniugare i fattori di natura economico-finanziaria con quelli ambientali, sociali e di governance, mantenendo un confronto aperto con altri investitori e partner al fine di essere costantemente allineata alle best practice internazionali in materia.

Edizione è quindi un investitore attivo, che mantiene un'influenza strategica sulle società partecipate anche in chiave di sostenibilità, stimolandone un percorso di miglioramento teso alla creazione di Valore Condiviso inteso come combinazione di Business Value e Impegno Sociale.

Vision

In un contesto di grandi sfide e cambiamenti, Edizione riconosce la responsabilità del proprio ruolo, consapevole di rappresentare un motore di innovazione e di crescita per le aziende partecipate nei contesti economico-sociali in cui operano.

Per questo, Edizione mantiene un orientamento e una visione di lungo periodo, tenendo conto dell'impatto economico, ambientale e sociale della propria attività di investitore attivo e responsabile. Edizione crede fortemente nella sostenibilità quale elemento strategico della propria azione che si declina anche attraverso la costruzione di partnership durature con soci e imprese partecipate, basate su una visione comune.

La nuova spinta impressa dalla seconda generazione della famiglia Benetton porta Edizione a voler essere ancor più parte della soluzione nella risposta ai grandi cambiamenti e alle sfide verso un futuro migliore, più sostenibile e inclusivo.

1.4 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Alessandro Benetton
Presidente

Enrico Laghi
Amministratore Delegato

Christian Benetton
Amministratore

Carlo Bertagnin Benetton
Amministratore

Ermanno Boffa
Amministratore

Irene Boni
Amministratore

Francesca Cornelli
Amministratore

Claudio De Conto
Amministratore

Vittorio Pignatti-Morano Campori
Amministratore

Collegio sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Angelo Casò
Presidente

Aldo Laghi
Sindaco effettivo

Livia Amidani Aliberti
Sindaco effettivo

Giorgio Grosso
Sindaco supplente

Gianluca Pivato
Sindaco supplente

Società di revisione

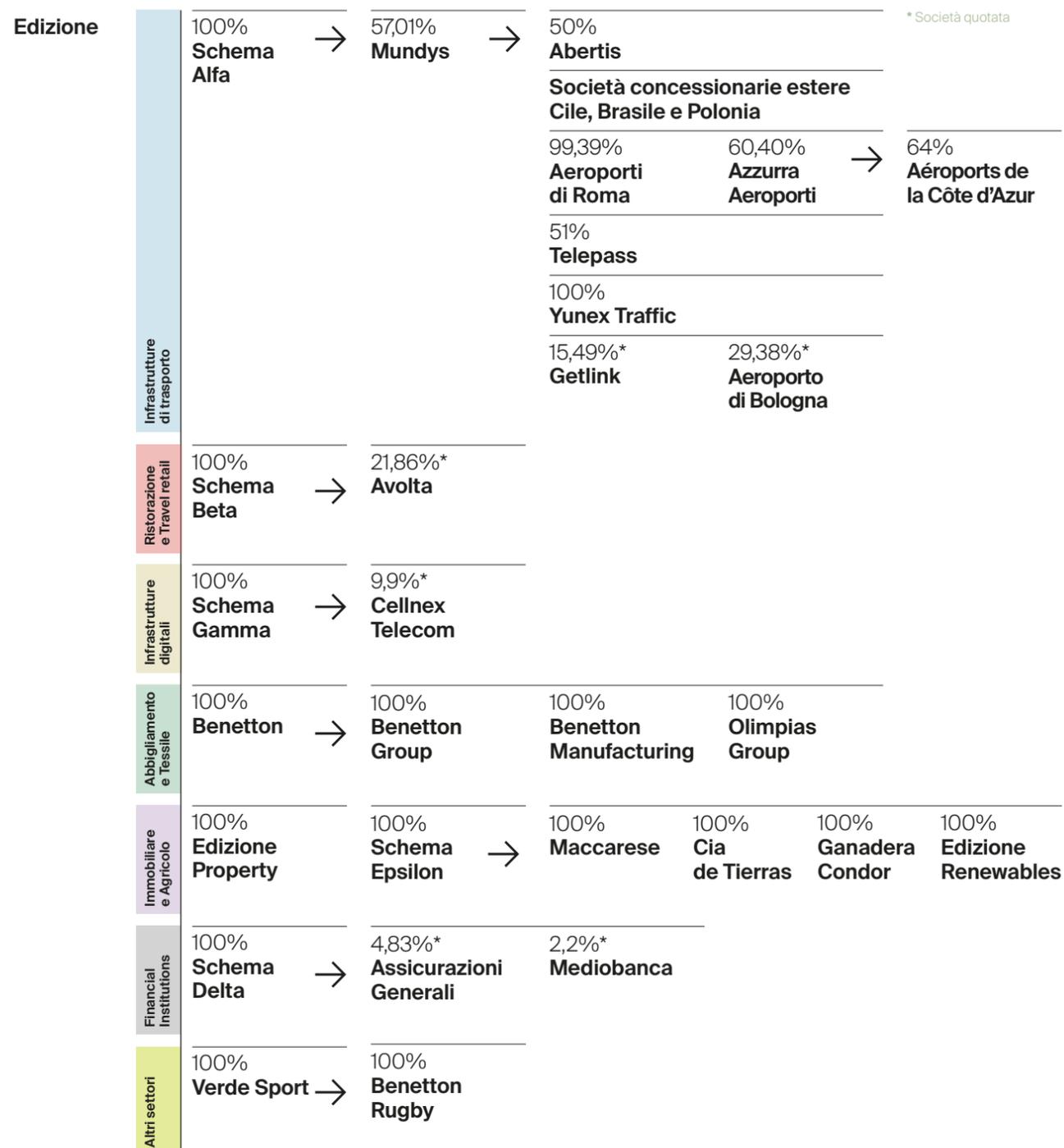
In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Deloitte & Touche S.p.A.

1.5 Struttura del Gruppo

Edizione S.p.A. ("Edizione", la "Società" o la "Capogruppo"), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: Infrastrutture di trasporto, Ristorazione e Travel retail, Infrastrutture digitali, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo, Financial Institutions e Altri settori.

La struttura semplificata delle società del Gruppo è la seguente:



1.6 Attività del Gruppo

Nell'esercizio 2023 Edizione ha portato a compimento le importanti operazioni straordinarie frutto dell'impulso alla discontinuità dato dalla seconda generazione della famiglia Benetton nell'esercizio 2022:

- l'Offerta Pubblica di Acquisto (l'"Offerta") su Atlantia S.p.A. ("Atlantia");
- l'operazione di aggregazione di Autogrill S.p.A. ("Autogrill") con Avolta A.G. ("Avolta", già Dufry A.G., "Dufry");
- l'operazione di scissione immobiliare.

Dopo le operazioni di riorganizzazione effettuate nel 2023, Edizione ha lavorato per consolidare le partecipazioni stabili del suo portafoglio e ha posto le basi per avviare nuovi investimenti nella continua e progressiva integrazione dei criteri ESG nel suo modello di business/investimento. Discontinuità, proiezione internazionale, capacità di attrarre capitali, seguendo il filo rosso della sostenibilità sociale e ambientale, sono stati gli elementi che hanno caratterizzato l'azione di Edizione nel 2023.

Fusione trilaterale di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys

In data 14 marzo 2023 Atlantia ha assunto la denominazione sociale di Mundys. In data 30 aprile 2023 è divenuta efficace la fusione inversa di Mundys che ha incorporato i due veicoli costituiti per il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Atlantia nell'aprile 2022, Schemaquarantadue e Schema Alfa. Ad esito della fusione, Edizione detiene il 57,01% di Mundys tramite la controllata diretta Sintonia che nel mese di maggio 2023 ha modificato la sua denominazione sociale in Schema Alfa.

Strategic business combination Autogrill-Dufry

Si ricorda che in data 11 luglio 2022 Edizione, la sua controllata Schema Beta S.p.A. ("Schema Beta") e Dufry avevano sottoscritto un accordo (il Combination Agreement) finalizzato alla creazione di un gruppo globale nel settore dei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia, attraverso un'operazione di integrazione di Autogrill in Dufry.

In data 3 febbraio 2023 si è perfezionato il closing dell'operazione:

- Dufry è diventato l'azionista di maggioranza di Autogrill, con una partecipazione rappresentativa del 50,3%;
- Schema Beta, esercitando il diritto di conversione regolato dal predetto prestito obbligazionario, ha ricevuto n. 30.663.329 azioni Dufry di nuova emissione, divenendone l'azionista di riferimento. Per effetto del trasferimento della partecipazione del 50,3% in Autogrill a Dufry, quest'ultimo ha promosso un'offerta pubblica di scambio obbligatoria (l'"OPS

Dufry") con corrispettivo alternativo in denaro sulle azioni Autogrill diverse da quelle oggetto del trasferimento, offrendo agli azionisti la possibilità di scambiare azioni Autogrill con azioni Dufry (quotate in Svizzera presso il SIX Swiss Exchange) in applicazione del medesimo rapporto di cambio riconosciuto all'azionista di maggioranza o, in alternativa, di ricevere un equivalente controvalore in contanti (cash alternative), definito in misura pari a euro 6,33 per azione.

Il periodo di adesione all'OPS Dufry, concordato con Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Regolamento Emittenti, corrispondente a 21 giorni di borsa aperta, ha avuto inizio il 14 aprile 2023 ed è terminato il 18 maggio 2023, con una successiva riapertura dei termini nel periodo dal 26 maggio 2023 al 1° giugno 2023.

A seguito del regolamento della procedura congiunta per l'esercizio del diritto di acquisto, l'OPS Dufry si è conclusa con esito positivo, e in data 24 luglio 2023 è intervenuta la revoca delle azioni Autogrill dalla quotazione sul mercato Euronext Milan. L'interessenza complessivamente detenuta da Schema Beta in Dufry al completamento dell'OPS Dufry era pari al 22,17%.

Nel mese di novembre 2023 Dufry ha modificato la sua denominazione sociale in Avolta A.G. Al 31 dicembre 2023, a esito della conversione in azioni di un prestito obbligazionario convertibile emesso da Avolta, la percentuale di possesso detenuta da Schema Beta risulta pari al 21,86%.

Scissione immobiliare

In data 26 maggio 2023 l'Assemblea di Edizione ha approvato un progetto di riorganizzazione del proprio patrimonio immobiliare volto, da un lato, a concentrare le attività del Gruppo nei propri settori core e nelle società in cui Edizione detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione strategica e, dall'altro lato, a consentire ai propri soci di perseguire loro autonome strategie imprenditoriali in relazione al patrimonio scisso.

Tale progetto di riorganizzazione è stato realizzato tramite due operazioni di scissione: una scissione parziale proporzionale di Edizione Property S.p.A., società del Gruppo cui facevano capo i compendi immobiliari, e una scissione parziale non proporzionale inversa di Edizione. In data 1° agosto 2023 le operazioni di scissione hanno avuto efficacia. Nell'ambito di tale riorganizzazione, Edizione ha effettuato dei versamenti in conto aumento di capitale a favore di Edizione Property per un ammontare complessivo di euro 500 milioni. Tali versamenti sono stati funzionali all'estinzione del finanziamento di Edizione Property di euro 516 milioni e alla cancellazione delle garanzie iscritte sugli immobili scissi.

Scissione di Schema Alfa (già Sintonia) e fusione per incorporazione di Schema Gamma in Edizione

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea di Schema Alfa (già Sintonia S.p.A.) aveva approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale con assegnazione a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione Schema Gamma S.r.l. ("Schema Gamma"), detenuta direttamente da Edizione, della partecipazione in Connect Due S.r.l., veicolo di investimento nel capitale di Cellnex Telecom. S.A. ("Cellnex"). Tale scissione aveva finalità riorganizzative delle partecipazioni detenute da Schema Alfa per consentirle di focalizzare la propria attività sulla gestione dell'investimento nel capitale di Mundys, anche in considerazione delle articolate pattuizioni parasociali che regolano i rapporti tra i partners in tale operazione, che potrebbero, in prospettiva, condizionare l'operatività della società rispetto agli altri suoi investimenti.

In data 21 dicembre 2022 era stato stipulato l'atto di scissione la cui efficacia è intervenuta in data 1° gennaio 2023. Successivamente, in data 27 giugno 2023 l'Assemblea di Edizione ha approvato la fusione per incorporazione di Schema Gamma in Edizione, che è quindi divenuta a detenere direttamente la partecipazione in Connect Due. Infine, in data 4 ottobre 2023 l'Assemblea di Connect Due ha modificato la denominazione sociale in Schema Gamma S.r.l.

Incremento della quota in Cellnex

Nei mesi di maggio e giugno 2023 Schema Gamma ha acquistato sul mercato n. 12.000.000 azioni Cellnex, pari all' 1,7%, per un controvalore di euro 467 milioni.

Investimento nel settore del packaging

Nel mese di dicembre 2023 Edizione ha aderito al progetto promosso da Byron Trott di Bdt & Msd Partners e ha investito nelle aziende IMA S.p.A. ("IMA") e ProMach Inc. ("ProMach") entrambe leader nel settore del packaging con un fatturato, rispettivamente, di circa euro 2 miliardi e di dollari 1,7 miliardi. Questo investimento si colloca nell'ambito della strategia di diversificazione del portafoglio, legandosi ulteriormente a tematiche di sostenibilità in un settore con promettenti aspettative di crescita.

Costituzione di Edizione Renewables S.r.l. ("Edizione Renewables")

In data 11 dicembre 2023 è stata costituita Edizione Renewables, veicolo controllato da Edizione per il tramite di Schema Epsilon S.r.l. ("Schema Epsilon", già Edizione Agricola S.r.l.) che sarà attivo nel settore delle energie rinnovabili.

Partecipazione in Benetton

Benetton Group S.r.l. ("Benetton Group") ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita netta di euro 235 milioni (euro 81 milioni nell'esercizio precedente) e al 31 dicembre 2023 presenta un patrimonio netto negativo di euro 63 milioni (euro 142 milioni positivi

al 31 dicembre 2022), unitamente a un indebitamento finanziario netto di euro 460 milioni (euro 537 milioni al 31 dicembre 2022). La struttura finanziaria include anche un finanziamento a medio-lungo termine contratto con un pool di banche e garantito da SACE per il quale, al 31 dicembre 2023, non risultano rispettate talune condizioni contrattuali (c.d. covenant finanziari) che possono comportare il decadere dal beneficio del termine, con conseguente esposizione del debito residuo tra le passività con scadenza entro i dodici mesi.

Gli amministratori di Benetton Group hanno analizzato i principali elementi che hanno portato a consuntivare tale performance negativa, non in linea con i dati previsionali dell'esercizio 2023 contenuti nel Piano Industriale 2021-2026.

In considerazione di tale situazione, gli amministratori di Benetton Group hanno valutato la necessità di procedere a una significativa rivisitazione della strategia del gruppo e alla predisposizione di un nuovo piano pluriennale, supportati in questo anche da una primaria società di consulenza strategica. I lavori di preparazione del piano sono stati periodicamente rivisti da parte del consiglio di amministrazione di Benetton Group, che ne ha validato le assunzioni e, successivamente, nella riunione dell'8 maggio 2024 ha deliberato di assumere il Piano 2024-2029 come base per la predisposizione del Bilancio 2023 e di sottoporlo successivamente a Edizione per la richiesta di supporto finanziario e per l'avvio immediato delle interlocuzioni con il sistema bancario. Il documento è caratterizzato da un'importante discontinuità rispetto al passato essendo il Piano 2024-2029 rivolto da una parte al ridimensionamento dei costi, e dall'altra parte al cambiamento del modello operativo nonché al rilancio del marchio. Gli amministratori di Benetton Group hanno quindi prontamente iniziato ad attivare le azioni operative conseguenti al piano industriale. In tal senso sono iniziate le interlocuzioni con Edizione e anche con il sistema bancario, confidenti del fatto che le leve operative attivate nel piano possano trovare riscontro anche in termini finanziari nella dialettica che nei prossimi mesi porterà il gruppo Benetton a una più ampia definizione della propria struttura finanziaria, anche partendo da una diversa misurazione dei parametri finanziari previsti contrattualmente.

Gli amministratori di Benetton Group hanno quindi considerato la situazione patrimoniale della società e del gruppo, le analisi condotte sulle cause della performance, la ragionevolezza delle assunzioni adottate nella predisposizione del nuovo piano industriale e, anche sulla base del supporto finanziario garantito da Edizione, hanno maturato la ragionevole aspettativa di poter realizzare le attività e onorare le passività nel normale svolgimento della gestione operativa, in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, che è stato conseguentemente redatto adottando il presupposto di continuità aziendale.

1.7 Dati consolidati in sintesi

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono sintetizzati nella tabella a fondo pagina.

Per effetto dell'operazione di integrazione strategica tra Autogrill e Avolta, in entrambi gli esercizi, il contributo del gruppo Autogrill è stato riclassificato in un'unica riga del conto economico Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione. Nell'esercizio 2023 il gruppo Autogrill contribuisce ai risultati consolidati per un mese, rispetto ai 12 mesi nell'esercizio 2022. Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici e della situazione patrimoniale-finanziaria consolidati occorre considerare che il gruppo Mundys, anche a seguito del deconsolidamento del gruppo Autogrill per effetto della business combination con Avolta, risulta predominante nella composizione dei risultati del Gruppo Edizione.

I risultati dell'esercizio 2023, nonostante il perdurare delle incertezze del contesto globale, mostrano una progressiva crescita dei volumi di attività a dimostrazione della solidità e resilienza del Gruppo.

I Ricavi aumentano del 13% rispetto all'esercizio 2022 e si attestano a euro 9,5 miliardi. Il crescente volume delle attività, soprattutto nel settore delle Infrastrutture di trasporto, ha comportato un miglioramento dell'EBIT che, anche grazie alla minore incidenza degli Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, è risultato positivo per euro 2,1 miliardi (euro 1,4 miliardi nel 2022, +48%).

Il Risultato netto di competenza del Gruppo del 2023, euro 768 milioni, include i risultati del gruppo Autogrill fino alla data di perdita del controllo e la plusvalenza generatasi a seguito del suo deconsolidamento. Si segnala che nell'esercizio 2022, il risultato netto includeva i risultati del gruppo Autostrade per l'Italia ("gruppo ASPI") fino alla data di cessione e la plusvalenza generatasi dal suo deconsolidamento.

L'Indebitamento finanziario netto aumenta di euro 3,5 miliardi, sostanzialmente, per le operazioni di M&A realizzate nell'esercizio dal gruppo Mundys.

Il Net Asset Value ammonta a euro 11,7 miliardi rispetto a euro 11,4 miliardi del 2022.

I risultati economici e finanziari del Gruppo

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	9.534	8.406	1.128	13
EBIT	2.142	1.446	696	48
Risultato netto di competenza del Gruppo	768	1.171	(403)	(34)
Capitale investito netto	51.049	46.759	4.290	
Indebitamento finanziario netto	31.996	28.519	3.477	
Patrimonio netto	19.053	18.240	813	
Azionisti terzi	10.961	10.607	354	
Mezzi propri	8.092	7.633	459	
Net Asset Value (*)	11.719	11.433	285	

(*) Il NAV al 31 dicembre 2022 è stato ricalcolato scorpendo il valore degli immobili oggetto di scissione

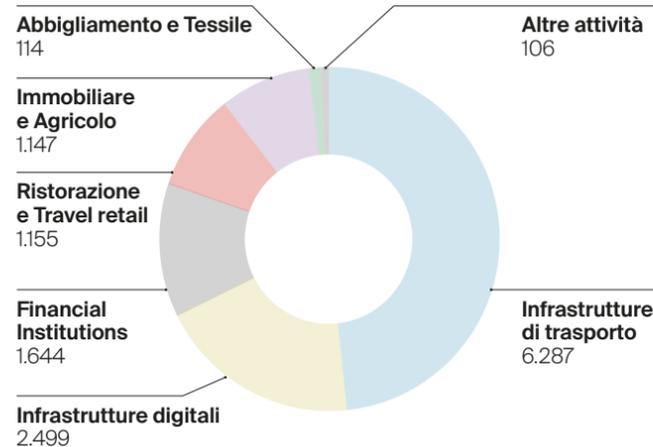
al fine di consentire una rappresentazione omogenea del valore degli asset nei due esercizi.

1.8 Net Asset Value

Il Net Asset Value ("NAV") corrisponde al valore complessivo delle attività (Gross Asset Value o "GAV"), al netto dell'Indebitamento finanziario netto di alcune subholding del Gruppo.

31 dicembre 2023

(in milioni di euro)



Il valore delle attività è stato determinato come segue:

- le partecipazioni quotate e gli altri titoli quotati sono valutati alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 20 giorni di borsa antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni non quotate sono valutate sulla base del metodo di valutazione che meglio riflette il loro più recente fair value che può essere (i) una valutazione determinata da esperti indipendenti, (ii) una valutazione che riflette il patrimonio netto della partecipazione o (iii) una valutazione al costo se l'investimento è stato completato di recente;
- gli investimenti in fondi o altri veicoli di investimento sono valutati al NAV o alla quota di Edizione del valore riportato dal fondo;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

L'Indebitamento finanziario netto include i debiti finanziari di Edizione e delle sub-holding finanziarie controllate al 100% alla data di valutazione, dedotta la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla stessa data.

Il NAV al 31 dicembre 2022 è stato ricalcolato scorporando il valore degli immobili oggetto di scissione, per consentire una rappresentazione omogenea del valore degli asset nei due esercizi.

Composizione del NAV di Edizione (in milioni di euro)

Società	Criterio di valutazione	31.12.2023			31.12.2022			Variazione assoluta	
		Quota al 31.12.2023	Valore (milioni di euro)	% su GAV	Quota al 31.12.2022	Valore Pro forma	% su GAV		
Infrastrutture di trasporto	Mundys	Fair Value	57,01%	6.287	49	57,01%	6.287	52	-
Infrastrutture digitali	Cellnex	Fair Value	9,9%	2.499	19	8,2%	1.867	16	632
Ristorazione e Travel retail	Avolta	Fair Value	21,86%	1.155	9	50,32%	1.363	11	(208)
Abbigliamento e Tessile	Benetton Group, Benetton Manufacturing e Olimpias Group	Book Value	100%	114	1	100%	312	3	(198)
Immobiliare	Edizione Property, San Giorgio	Fair Value	100%	1.037	8	100%	570	5	467
Agricolo	Maccarese	Book Value	100%	37	0,3	100%	36	0,3	1
Agricolo	Società argentine	Book Value	100%	73	0,6	100%	72	0,6	1
Financial Institutions	Assicurazioni Generali	Fair Value	4,83%	1.438	11	4,75%	1.279	11	159
Financial Institutions	Mediobanca	Fair Value	2,2%	206	2	2,19%	169	1	37
Packaging	IMA e Promach	Fair Value	-	39	0,3	-	-	-	39
Fondi di investimento		Fair Value	-	49	0,4	-	38	0,3	11
Settore dello Sport	Verde Sport, Asolo Golf, Benetton Rugby	Book Value	100%	13	0,1	100%	12	0,1	1
Altro	Altre società	Book Value	-	5	-	-	5	-	-
Gross Asset Value ("GAV")				12.953	100		12.010	100	942
Indebitamento finanziario netto				(1.234)			(577)		(658)
Net Asset Value				11.719			11.433		286



2.
Relazione
degli Amministratori
sulla gestione



2.1 Situazione e andamento della gestione per settore di attività

Edizione è un Gruppo che opera in più di 100 Paesi nel mondo. Ha generato nel 2023 un volume di attività aggregato di oltre euro 26 miliardi, occupando più di 100 mila persone.

Attraverso le sue partecipate, Edizione:

- gestisce circa 9.000 chilometri di autostrade in 46 concessioni;
- opera in cinque aeroporti con un flusso di passeggeri, nel 2023, di quasi 60 milioni;
- attraverso i servizi legati alla mobilità, raggiunge 600 città in quattro continenti e ha in attivo circa 10 milioni di unità on board per servizi di telepedaggiamento;
- è presente in 5.100 punti vendita che erogano servizi di ristorazione in 1.000 location;
- dispone di una rete commerciale di circa 3.600 negozi di abbigliamento;
- ha un patrimonio immobiliare del valore di più di euro 1 miliardo;

- possiede circa 3.100 ettari di terreni in Italia e oltre 900 mila ettari di terreni in Argentina;
- è azionista di riferimento nel settore delle Infrastrutture digitali e detiene investimenti partecipativi nel settore finanziario;
- è impegnata nel settore dello sport e attiva in ambito sociale e culturale.

Si commentano nel seguito, più in dettaglio, le performance gestionali delle società nei settori in cui è presente il Gruppo Edizione.



2.1.1

Settore Infrastrutture di trasporto

Schema Alfa è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di trasporto, attraverso una partecipazione del 57,01% nel capitale sociale di Mundys.



Mundys è un player globale, presente in quattro continenti con società operative nel settore autostradale e aeroportuale, e un leader tecnologico nei servizi di mobilità e nel settore degli Intelligent Transport Systems.

+8.900 km
di infrastrutture autostradali

5
aeroporti

~10 milioni
di apparati (on board unit)

600
città gestite da ITS

+23.600
collaboratori

Il 2023 è stato un anno di importante trasformazione per Mundys che, dopo aver completato il riassetto proprietario e di governance avviato nel 2022, ha sancito l'avvio di un nuovo corso. Nel mese di luglio 2023 è stato siglato con il partner Actividades de Construcción Y Servicio S.A. ("ACS") un nuovo accordo di collaborazione strategica per il gruppo Abertis, con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale della società. In particolare, è stato definito un nuovo schema di governance e rinnovato l'impegno dei soci a sostenere e accelerare la creazione di valore attraverso un piano di investimenti, finalizzato a espandere il portafoglio di asset in gestione e aumentarne la vita media, preservando allo stesso tempo il mantenimento del rating creditizio a livello "investment grade". Ad esito del nuovo accordo, sono state realizzate con Abertis alcune importanti operazioni (a fronte delle quali le agenzie S&P e Fitch hanno confermato il rating investment grade della società):

- l'acquisizione di una quota pari al 57% dell'autostrada SH-288 ("SH288") a Houston in Texas;
- l'aggiudicazione della gara per l'ammodernamento e la gestione di quattro nuove tratte autostradali a pedaggio a Porto Rico;
- la conclusione di un accordo per rilevare il 100% di Autovia del Camino in Spagna.

Inoltre, con l'obiettivo di ottimizzare la redditività complessiva, è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio, con la sottoscrizione di un accordo (il cui perfezionamento è atteso nel primo semestre 2024) per la cessione dell'intera quota (50% più un'azione) detenuta in AB Concessões e relativa alle attività autostradali brasiliane ("gruppo ABC").

I Ricavi dell'esercizio 2023 sono pari a euro 8.625 milioni e si incrementano di euro 1.198 milioni (+16%) rispetto all'esercizio 2022 (euro 7.427 milioni) e includono i ricavi del gruppo Yunex Traffic per l'intero 2023 per euro 743 milioni (euro 351 milioni nel 2022). I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 5.792 milioni con un incremento di euro 426 milioni rispetto all'esercizio 2022 (euro 5.366 milioni), per gli adeguamenti tariffari dell'esercizio oltre che per l'incremento del traffico delle concessionarie autostradali (euro 612 milioni), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Triangulo do Sol ed Elqui (euro 116 milioni) e della variazione negativa dei tassi di cambio (euro 70 milioni). I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 768 milioni con un incremento di euro 170 milioni (+28%) rispetto al 2022 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+35,3%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+17,1%), raggiungendo nel quarto trimestre 2023 i livelli pre-Covid. Gli Altri ricavi, pari a euro 2.065 milioni, si incrementano di euro 602 milioni rispetto al 2022 (+41%) principalmente per:

- il contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero 2023 rispetto ai soli sei mesi del 2022 (euro 392 milioni);
- l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (euro 92 milioni);
- l'incremento dei ricavi di Telepass (euro 61 milioni).

L'EBITDA dell'esercizio 2023 è pari a euro 5.053 milioni e rileva un aumento di euro 555 milioni rispetto all'esercizio 2022 (euro 4.498 milioni, +12%). Tale variazione beneficia dell'incremento dei ricavi e sconta maggiori costi esterni e del personale prevalentemente per l'incremento del traffico delle concessionarie aeroportuali e autostradali (euro 390 milioni) oltre che al contributo di Yunex Traffic (euro 369 milioni) al netto degli impatti relativi ai tassi di cambio (euro 137 milioni).

L'EBIT del 2023 ammonta a euro 2.187 milioni e si incrementa di euro 717 milioni rispetto all'esercizio 2022 (euro 1.470 milioni) per effetto, in particolare, dei ripristini di valore di valore delle concessioni brasiliane di Arteris (euro 484 milioni).

L'Utile dell'esercizio 2023 di pertinenza del gruppo è pari a euro 124 milioni (euro 5.791 milioni nel 2022). Nell'esercizio 2022 l'utile includeva i risultati del gruppo Autostrade per l'Italia fino alla data di cessione (euro 526 milioni) e la plusvalenza risultante dal deconsolidamento dello stesso (euro 5.304 milioni), al netto delle imposte e degli oneri connessi alla transazione. Escludendo il risultato delle attività operative cessate, l'utile di gruppo dell'esercizio 2023 è pari a euro 106 milioni (euro 37 milioni nel 2022).

Gli Investimenti del gruppo Mundys nel 2023 sono pari a euro 1.591 milioni rispetto a euro 1.649 milioni dell'esercizio 2022.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 13.838 milioni (euro 21.446 milioni al 31 dicembre 2022) con un decremento riconducibile essenzialmente agli effetti della fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys (- euro 7.608 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 30.355 milioni, in aumento di euro 12.871 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 17.484 milioni) per il debito finanziario derivante dalla fusione trilaterale inversa (euro 8.038 milioni) e per le operazioni di M&A realizzate nell'esercizio (euro 4.480 milioni).

Principali dati economici e finanziari consolidati

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	8.625	7.427	1.198	16
EBITDA	5.053	4.498	555	12
EBIT	2.187	1.470	717	49
Risultato netto di competenza del gruppo	124	5.791	(5.667)	(98)
Cash Flow Operativo (FFO)	3.245	3.139	106	3
Investimenti	1.591	1.649	(58)	(4)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	13.838	21.446	(7.608)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	30.355	17.484	12.871

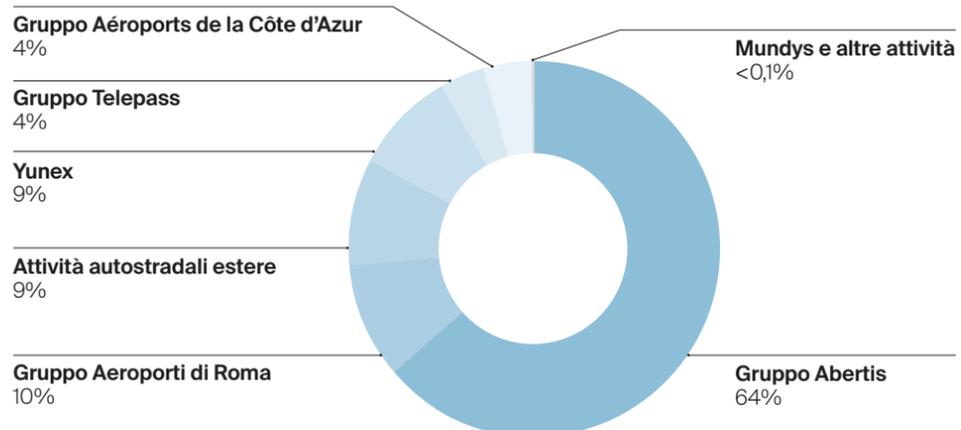
Nel seguito sono esposti, in dettaglio, i risultati dei settori operativi del gruppo Mundys.

Principali dati economici e finanziari dei settori di Mundys 2023

in milioni di euro	Gruppo Abertis	Attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	2023
Ricavi verso terzi	5.532	773	890	302	373	743	12	8.625
EBITDA	3.887	480	469	117	159	39	(98)	5.053
Cash Flow Operativo (FFO)	2.406	412	377	77	102	26	(155)	3.245
Investimenti operativi	993	91	323	83	86	14	1	1.591
Debito finanziario netto/(Cassa)	25.056	(813)	1.095	834	301	79	3.803	30.355

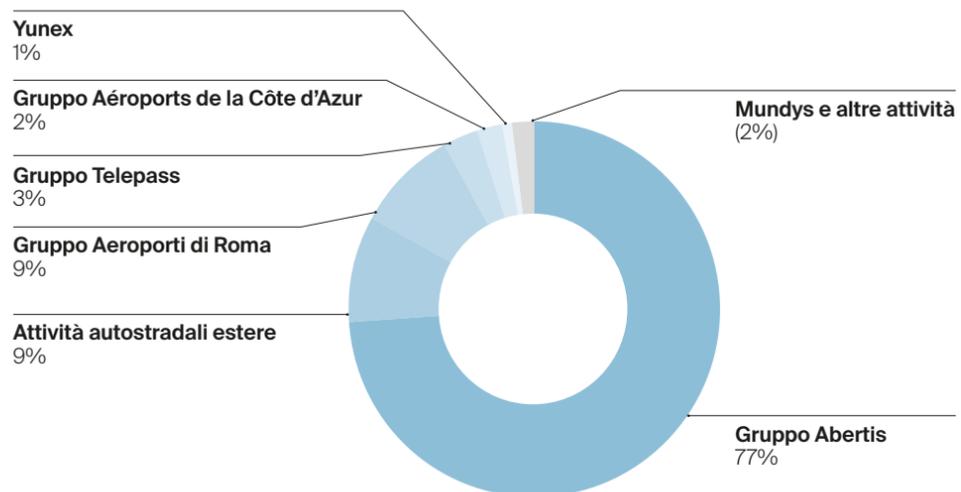
Ricavi verso terzi

2023/ Ricavi totali euro 8.625 milioni



EBITDA

2023/ EBITDA totale euro 5.053 milioni



Abertis è uno dei leader mondiali nella gestione delle autostrade e delle soluzioni per la mobilità. Abertis è il primo operatore nazionale di autostrade in Cile e Brasile, e ha una presenza significativa in Francia, Spagna, Italia, Messico, Stati Uniti, Porto Rico e Argentina.

+7.800 km
di infrastruttura
autostradale

34
concessioni in
10
paesi

Nel 2023 i Ricavi ammontano complessivamente a euro 5.532 milioni e si incrementano di euro 436 milioni (+9%) rispetto al 2022, per gli incrementi tariffari riconosciuti (in media pari a +8,6%) e i maggiori volumi di traffico (+3,4% su base omogenea), effetti parzialmente compensati dal deprezzamento del Peso argentino nei confronti dell'Euro e dalla variazione di perimetro (pari a euro 36 milioni) riconducibile al termine della concessione di Elqui in Cile.

Nel 2023 l'EBITDA è pari a euro 3.887 milioni e si incrementa di euro 356 milioni (+10%) rispetto al 2022, beneficiando dell'incremento dei ricavi, parzialmente compensato dall'aumento dei costi operativi correlati ai volumi di traffico.

L'FFO del 2023 è pari a euro 2.406 milioni e si incrementa di 290 milioni di euro (+14%) rispetto al 2022 essenzialmente per il miglioramento della performance operativa.

Gli Investimenti nel 2023 ammontano complessivamente a euro 993 milioni (euro 873 milioni nel 2022), e sono prevalentemente relativi alle concessionarie in Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (Plan de Relance e Free Flow A13/A14), Messico (Ramales) e Italia (stazione di Montecchio).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 25.056 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 21.547 milioni) prevalentemente per l'effetto combinato delle operazioni di M&A effettuate nell'esercizio, ovvero l'acquisizione dell'autostrada SH288 e l'aggiudicazione delle quattro tratte autostradali in Porto Rico (per complessivi euro 4.498 milioni), solo parzialmente bilanciate dall'FFO al netto degli investimenti.

Principali dati economici e finanziari

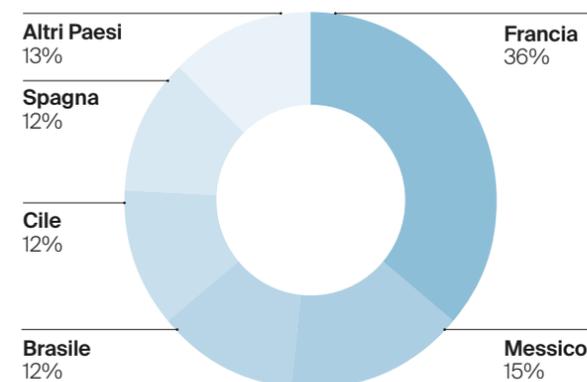
in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	5.532	5.096	436	9
EBITDA	3.887	3.531	356	10
Cash Flow Operativo (FFO)	2.406	2.116	290	14
Investimenti	993	873	120	14

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)*	25.056	21.547	3.509

* Non include euro 2 miliardi di strumenti finanziari ibridi classificati nel patrimonio netto in accordo agli IFRS.

EBITDA per area geografica

2023/ EBITDA euro 3.887 milioni



Altre attività autostradali estere

In Cile, Brasile e Polonia, il Gruppo gestisce più di 1.000 chilometri di autostradale attraverso 12 concessioni.

+1.000 km
di infrastruttura autostradale

12
concessioni in
3
Paesi

I Ricavi del 2023 ammontano a euro 773 milioni e si incrementano di euro 44 milioni (+6%) rispetto al 2022, per gli incrementi tariffari riconosciuti e il traffico (+2% su base omogenea), parzialmente compensati dai minori ricavi di Triangulo do Sol, la cui concessione è scaduta ad aprile 2023.

L'EBITDA nel 2023 risulta pari a complessivi euro 480 milioni e diminuisce di euro 31 milioni (-6%) rispetto al 2022 per la scadenza della concessione di Triangulo do Sol (euro 72 milioni) e per i maggiori accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura della concessionaria polacca, in accordo al piano di restituzione della concessione nel 2027 (euro 30 milioni), parzialmente compensati dalla migliore performance operativa delle concessionarie cilene (euro 52 milioni) e delle altre concessionarie brasiliane (euro 21 milioni).

L'FFO nel 2023 è pari a euro 412 milioni e si decrementa di euro 9 milioni di euro (-2%) rispetto al 2022 per la scadenza della concessione di Triangulo do Sol (euro 63 milioni), per il peggioramento dell'andamento della gestione finanziaria dovuta essenzialmente all'incremento dei tassi di interesse (euro 20 milioni), effetti parzialmente compensati dalla migliore performance operativa (euro 77 milioni).

Gli Investimenti del 2023 ammontano a euro 91 milioni (euro 99 milioni al 31 dicembre 2022) e sono relativi alla concessionaria cilena Concessionaria Américo Vespucio Oriente II (euro 33 milioni), agli ampliamenti dell'infrastruttura di Rodovia MG 050 (euro 19 milioni), oltre che per lavori relativi a opere di drenaggio di Stalexport (euro 18 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto/(Cassa) al 31 dicembre 2023 presenta una posizione positiva di euro 813 milioni rispetto alla posizione positiva di euro 1.194 milioni del 2022. In entrambi gli esercizi i saldi al 31 dicembre includono crediti regolatori delle concessionarie cilene pari a euro 1.130 milioni al 31 dicembre 2023 ed euro 1.187 milioni al 31 dicembre 2022. Complessivamente, la variazione della Cassa deriva da:
→ gli incassi dei crediti regolatori ricevuti dal Ministero delle Opere Pubbliche (euro 137 milioni), parzialmente compensati dall'effetto dell'attualizzazione finanziaria (euro 73 milioni);
→ i dividendi corrisposti ad azionisti terzi (euro 231 milioni da Grupo Costanera ed euro 6 milioni da Stalexport) e il trasferimento delle disponibilità liquide della subholding Autostrade dell'Atlantico a seguito della fusione per incorporazione in Mundys perfezionata nel corso del 2023.

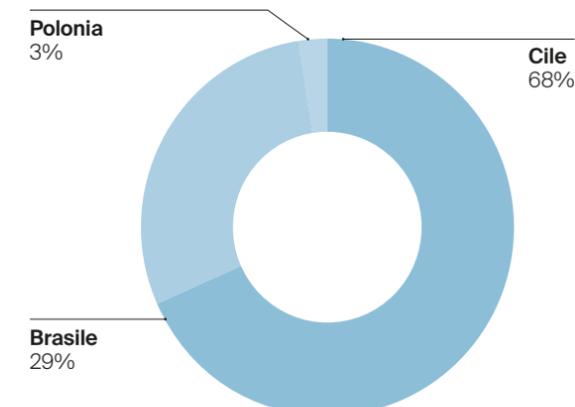
Principali dati economici e finanziari

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	773	729	44	6
EBITDA	480	511	(31)	(6)
Cash Flow Operativo (FFO)	412	421	(9)	(2)
Investimenti	91	99	(8)	(8)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(813)	(1.194)	381

EBITDA per area geografica

2023/ EBITDA euro 480 milioni



Aeroporti di Roma gestisce l'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e l'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" sito in Ciampino.

Aeroporti di Roma è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019) e il settimo operatore aeroportuale in Europa.

~44,4 milioni
di passeggeri accolti
nel sistema aeroportuale
di Roma

2
aeroporti in Italia



I Ricavi del 2023 sono complessivamente pari a euro 890 milioni, con un incremento di euro 226 milioni (+34%) rispetto al 2022, composti da:

- ricavi per servizi aeronautici pari a euro 609 milioni (+euro 152 milioni), essenzialmente per la ripresa dei volumi di traffico che si è consolidata a partire dal secondo trimestre 2023, grazie a una forte ripresa dei flussi di breve e medio raggio europei cui si è aggiunta, a partire dalla stagione estiva, la crescita del traffico da e per il Nord America, quest'ultima superiore anche ai volumi registrati nel 2019;
- ricavi non aviation pari a euro 281 milioni, in aumento di euro 74 milioni rispetto all'esercizio 2022, per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità connessi all'incremento dei passeggeri e all'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri incentivata anche dall'apertura di nuovi spazi commerciali.

L'EBITDA del 2023, pari a euro 469 milioni, si incrementa di euro 169 milioni rispetto al 2022 per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente bilanciati da maggiori costi energetici e del personale, in conseguenza della piena ripresa delle attività aeroportuali nonché degli oneri concessori correlati all'aumento del traffico.

L'FFO è positivo per euro 377 milioni, in aumento di euro 120 milioni rispetto al 2022, in linea con la migliore performance operativa, grazie ai minori oneri della gestione finanziaria per effetto dell'incremento degli interessi attivi in conseguenza alla crescita dei tassi, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli Investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a euro 323 milioni (euro 215 milioni nel 2022), e sono per la maggior parte relativi agli interventi di completamento della porzione a Est dell'aerostazione dedicata al traffico nazionale e Schengen, tra cui le ristrutturazioni delle aree di imbarco meno recenti e l'inaugurazione di nuove aree commerciali.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.095 milioni, in diminuzione di euro 85 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, al netto degli investimenti e della distribuzione dell'acconto sui dividendi a dicembre 2023 (euro 82 milioni).

Principali dati economici e finanziari

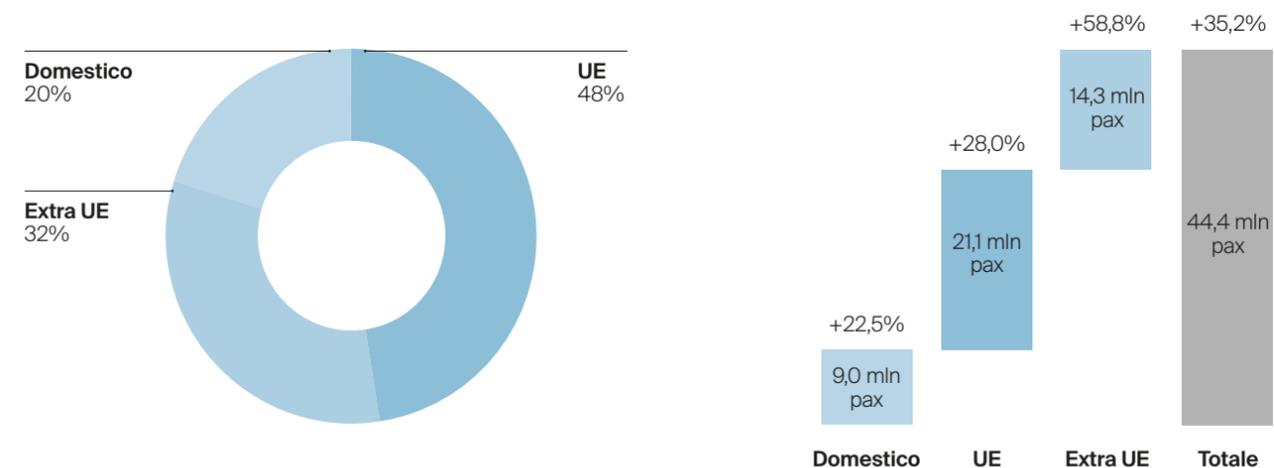
in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi (aviation)	609	457	152	33
Ricavi (non aviation)	281	207	74	36
EBITDA	469	300	169	56
Cash Flow Operativo (FFO)	377	257	120	47
Investimenti	323	215	108	50

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1.095	1.180	(85)

Numero passeggeri

2023/ 44,4 milioni di passeggeri accolti

Variazione 2022/2023 del traffico passeggeri



Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: Nice - Côte d'Azur, Cannes - Mandelieu e Saint-Tropez - La Môle.

~14,2 milioni
di passeggeri accolti
nel sistema aeroportuale
della Costa Azzurra

3
aeroporti in Francia



I Ricavi sono complessivamente pari a euro 302 milioni e si incrementano di euro 37 milioni (+14%) rispetto al 2022 per l'incremento dei volumi di traffico (+17,1%) cui hanno contribuito l'apertura di 25 nuove tratte per la stagione estiva (tra aprile e ottobre), di cui sette mantenute anche durante il periodo invernale, oltre al lancio, nel corso degli ultimi due mesi del 2023, di due nuove tratte. Sul l'incremento dei ricavi ha inciso, in misura minore, l'aumento tariffario del 4,4% riconosciuto a fine 2022 e del +4,9% riconosciuto a partire dal 1° novembre 2023.

L'EBITDA è pari a euro 117 milioni (euro 101 milioni nel 2022) e riflette la commentata crescita dei ricavi, solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi operativi, consistente con il citato incremento di traffico.

L'FFO è positivo per euro 77 milioni, con un incremento di 12 milioni di euro rispetto al 2022 essenzialmente per il miglioramento della gestione operativa, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli Investimenti realizzati sono pari a euro 83 milioni (euro 50 milioni nel 2022), e sono legati all'ampliamento del Terminal 2 e alla strategia di miglioramento, anche in termini di impatto ambientale, della qualità nei terminal, attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, la creazione di un impianto geotermico per il Terminal 2 nonché l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il Debito/Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 834 milioni e si incrementa di euro 35 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Principali dati economici e finanziari

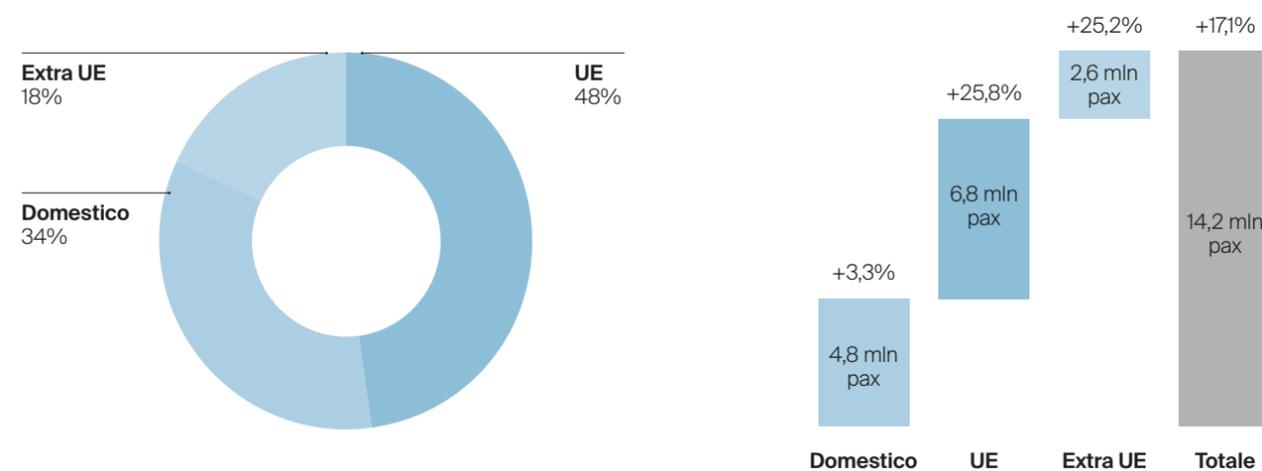
in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi (aviation)	159	141	18	13
Ricavi (non aviation)	143	124	19	15
EBITDA	117	101	16	16
Cash Flow Operativo (FFO)	77	65	12	18
Investimenti	83	50	33	66

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	834	799	35

Numero passeggeri

2023/ 14,2 milioni di passeggeri accolti

Variazione 2022/2023 del traffico passeggeri



Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale.

~10 milioni
appareti (on board unit)

+1 milione
sottoscrittori T-Pay

14
Paesi



Il gruppo Telepass nel 2023 ha generato Ricavi per euro 373 milioni con un aumento di euro 61 milioni (+20%) rispetto al 2022, prevalentemente per (i) l'aumento delle sottoscrizioni dei canoni business e consumer, (ii) gli effetti dell'adeguamento dei canoni di abbonamento in Italia, avvenuto nella seconda metà del 2022, (iii) le maggiori merchant fee relative al mercato internazionale e (iv) altri proventi connessi al riconoscimento di un rimborso di imposte indirette di esercizi precedenti.

L'EBITDA è pari a euro 159 milioni, con un incremento di euro 30 milioni rispetto al 2022, e beneficia della crescita dei ricavi, parzialmente compensata dai maggiori costi connessi (i) ai volumi realizzati (costi di distribuzione e commercializzazione), (ii) alle attività promozionali e di pubblicità orientate a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano e alla crescita della base clienti e (iii) all'incremento degli organici.

L'FFO è positivo per euro 102 milioni e si incrementa di euro 3 milioni (+3%) rispetto al 2022, per effetto dell'incremento dell'EBITDA parzialmente compensato dai maggiori interessi passivi a seguito del rialzo dei tassi di riferimento.

Gli Investimenti realizzati sono pari a euro 86 milioni (in riduzione di euro 14 milioni rispetto al 2022) e riguardano: (i) l'acquisto di apparati di telepedaggiamento, (ii) lo sviluppo di nuovi progetti strategici in Italia e all'estero, nonché (iii) il mantenimento evolutivo dei sistemi e delle piattaforme già in esercizio.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 301 milioni in incremento di euro 148 milioni rispetto al 31 dicembre 2022) per: (i) i dividendi distribuiti agli azionisti (46 milioni di euro), (ii) gli investimenti realizzati e (iii) il contributo negativo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica della fatturazione attiva e degli incassi dai segmenti business e customer, parzialmente compensati (iv) dall'FFO.

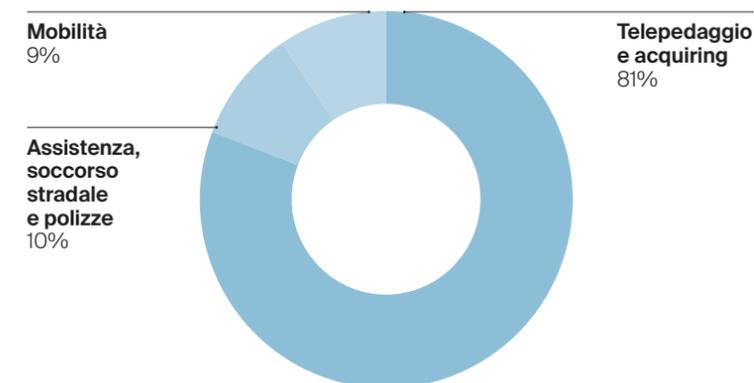
Principali dati economici e finanziari

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	373	312	61	20
EBITDA	159	129	30	23
Cash Flow Operativo (FFO)	102	99	3	3
Investimenti	86	100	(14)	(14)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	301	153	148

Ricavi per settore

2023/ Ricavi totali euro 373 milioni



Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore degli Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano.



+600
città servite

14
Paesi



Il 2023 è il primo anno di contribuzione piena di Yunex e delle sue controllate ai risultati del gruppo Mundys, a seguito dell'acquisizione perfezionata in data 30 giugno 2022.

Nel 2023, il gruppo Yunex ha raggiunto un volume di ordini acquisiti pari a 798 milioni di euro, generando Ricavi per euro 743 milioni, confermando la quota di penetrazione nei mercati di riferimento, in particolare Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Paesi Bassi e Austria.

L'EBITDA è pari a euro 39 milioni, penalizzato per euro 8 milioni dai costi sostenuti nel 2023 per il carve-out tecnico dagli ambienti di Siemens.

L'FFO si attesta a 26 milioni di euro.

Gli Investimenti, pari a euro 14 milioni, sono principalmente riferibili alle attività di ricerca e sviluppo sostenute dall'Headquarter.

L'Indebitamento finanziario netto è pari a euro 79 milioni, in aumento rispetto a euro 45 milioni al 31 dicembre 2022, per l'evoluzione del capitale circolante connesso all'avanzamento dei progetti del portafoglio Yunex Traffic.

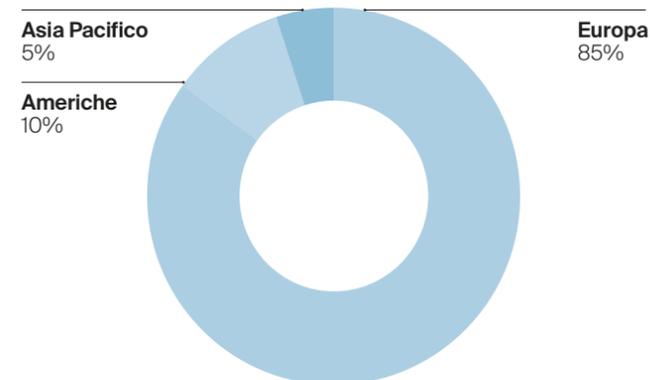
Principali dati economici e finanziari

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	743	351	392	n.s.
EBITDA	39	16	23	n.s.
Cash Flow Operativo (FFO)	26	15	11	73
Investimenti	14	5	9	n.s.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	79	45	34

Ricavi per area geografica

2023/ Ricavi totali euro 743 milioni



Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle previsioni di traffico e delle tariffe autostradali e aeroportuali già approvate o in attesa di definizione nei diversi Paesi in cui operano le società del gruppo Mundys, per l'esercizio 2024 si prevedono ricavi consolidati e un EBITDA in crescita. Inoltre, i risultati operativi beneficeranno del contributo delle nuove concessionarie autostradali acquisite tra fine 2023 e inizio 2024 dal gruppo Abertis negli USA, in Porto Rico e in Spagna mentre è prevista in corso d'anno la cessione degli asset brasiliani detenuti da Mundys a seguito del perfezionamento dell'accordo di cessione raggiunto nel 2023. Il debito finanziario netto, aumentato a fine anno 2023 a causa delle dette acquisizioni, è invece previsto in contrazione per effetto dei flussi della gestione operativa al netto degli investimenti del gruppo e dei dividendi in distribuzione, in assenza di oscillazioni rilevanti e sfavorevoli dei cambi. Tuttavia, l'instabilità geopolitica comporta anche per l'anno corrente uno scenario di incertezza circa gli sviluppi della situazione economica e finanziaria a livello internazionale, che potrebbe avere un impatto sulle previsioni sopra illustrate.

2.1.2

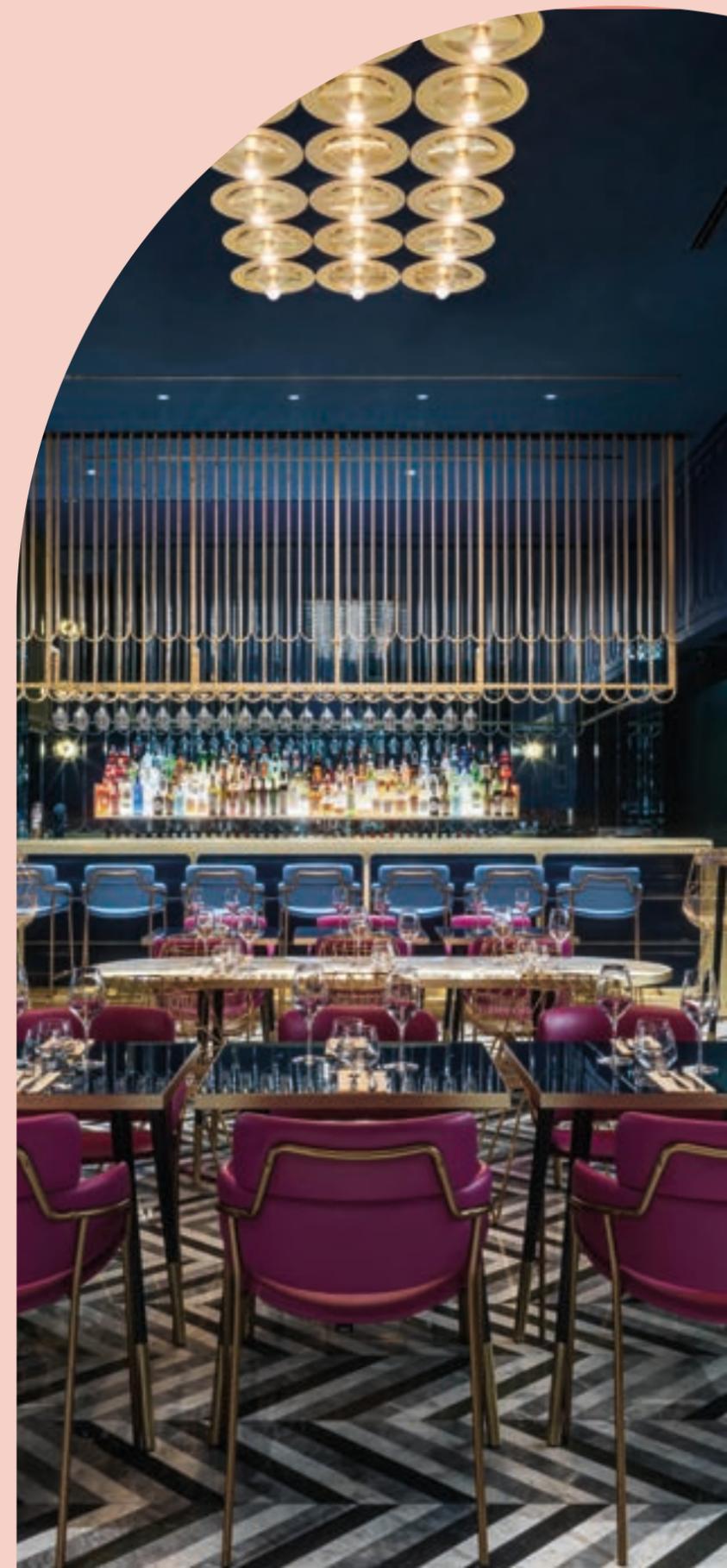
Settore Ristorazione e Travel retail

Schema Beta è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore della Ristorazione e Travel retail con una partecipazione del 21,86% in Avolta. Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

In data 3 febbraio 2023, per effetto del trasferimento della partecipazione del 50,32% in Autogrill a Dufry, quest'ultimo ha promosso un'offerta pubblica di scambio obbligatoria ("OPS Dufry") con corrispettivo alternativo in denaro sulle azioni Autogrill diverse da quelle oggetto del trasferimento, offrendo agli azionisti la possibilità di scambiare azioni Autogrill con azioni Dufry (quotate in Svizzera presso il SIX Swiss Exchange) in applicazione del medesimo rapporto di cambio riconosciuto all'azionista di maggioranza o, in alternativa, di ricevere un equivalente controvalore in contanti (cash alternative), definito in misura pari a euro 6,33 per azione.

Il periodo di adesione all'OPS Dufry, concordato con Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Regolamento Emittenti, corrispondente a 21 giorni di borsa aperta, ha avuto inizio il 14 aprile 2023 ed è terminato il 18 maggio 2023, con una successiva riapertura dei termini nel periodo dal 26 maggio 2023 al 1° giugno 2023.

In data 24 luglio 2023, a esito del regolamento della procedura congiunta per l'esercizio del diritto di acquisto, è intervenuta la revoca delle azioni Autogrill dalla quotazione sul mercato Euronext Milan.



Avolta è un operatore attivo nei settori della Ristorazione e del Travel retail, con una leadership in America e in Europa.

5.100 punti vendita **~2,3 miliardi** di passeggeri serviti

1.000 Location **~77.000** collaboratori

73 Paesi

Presente in 73 Paesi, Avolta si rivolge a 2,3 miliardi di passeggeri attraverso 5.100 punti vendita dislocati in circa 1.000 tra aeroporti, autostrade, porti marittimi, stazioni ferroviarie e centri turistici. Il gruppo ha più di 1.000 marchi nel suo portafoglio. Avolta occupa circa 77.000 persone.

Nel 2023 Avolta ha completato la business combination con Autogrill che è stata trasformativa per il gruppo, contribuendo alla ridefinizione dei settori del Travel retail e della Ristorazione a livello globale. Nel corso del 2023 Avolta ha, tra gli altri, rinnovato per 12 anni i contratti di concessione aeroportuale in Spagna; ha rinnovato per 15 anni il contratto di concessione con l'aeroporto internazionale di Las Vegas Harry Reid e si è aggiudicato e/o rinnovato contratti di concessione in Europa, Medio Oriente, America Latina e Nord America.

Per meglio commentare i risultati consolidati del gruppo Avolta, che nell'esercizio 2023 include per 11 mesi i risultati del gruppo Autogrill, sono stati presentati dei dati 2022 Proforma, con il contributo del gruppo Autogrill per 11 mesi (febbraio 2022-dicembre 2022).

Nel 2023 il gruppo Avolta ha rilevato **Ricavi Core** per CHF 12.534 milioni, con un incremento del 16% (rispetto ai dati 2022 Core Proforma), grazie a una solida ripresa della domanda dei passeggeri,

a un ampliamento dell'offerta con nuove linee di prodotto e ad altre iniziative commerciali. Il duty-free ha rappresentato circa il 37% delle vendite nette, il duty-paid il 31% e il food&beverage il 32%. Il canale aeroportuale genera circa l'82% dei ricavi del gruppo.

L'**EBITDA Core** 2023 ammonta a CHF 1.130 milioni rispetto all'EBITDA Core Proforma 2022 di CHF 941 milioni (+20%), con un margine sui Ricavi Core del 9% (rispetto al margine dell'8,7% del 2022 Core Proforma). Tale miglioramento è dovuto alle azioni di efficienza sui costi implementate dal gruppo e alle sinergie derivanti dall'integrazione con il gruppo Autogrill (CHF 30 milioni), nonostante circa CHF 25 milioni di costi sostenuti per l'integrazione.

L'**EBIT Core** 2023 ammonta a CHF 818 milioni (6,6% di margine sui Ricavi Core) e beneficia, oltre che del miglioramento dell'EBITDA Core, della minore incidenza degli ammortamenti.

L'**Equity free cash flow** 2023 è pari a CHF 323 milioni e riflette, in particolare, sia la dinamica degli investimenti che degli oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2023 Avolta presenta un **indebitamento finanziario netto** di CHF 10.549 milioni (di cui CHF 7.853 milioni di passività

finanziarie per beni in leasing) rispetto a CHF 5.813 milioni al 31 dicembre 2022 (di cui CHF 3.003 milioni di passività finanziarie per beni in leasing). Senza considerare le passività per beni in leasing, l'indebitamento finanziario netto a fine 2023 ammonta a CHF 2.696 milioni, in riduzione rispetto a CHF 2.810 milioni a fine 2022 per effetto, prevalentemente, dei rimborsi dei finanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

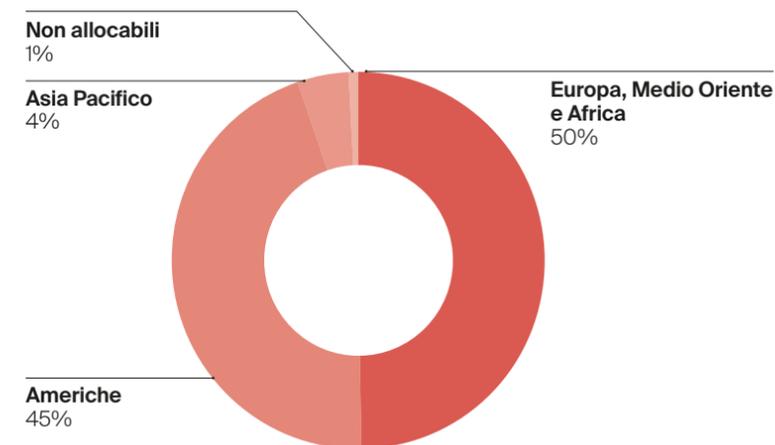
Il **Patrimonio netto** del gruppo Avolta al 31 dicembre 2023 è pari a CHF 2.495 milioni rispetto a CHF 966 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione deriva dagli aumenti di capitale effettuati per la realizzazione della business combination con Autogrill e per il consolidamento di quest'ultimo.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Avolta 2023 e 2022 Proforma	in milioni di CHF		2023	2023 Core	2022 Core Proforma	2022	Variazione Core	%
	Ricavi	12.789	12.534	10.805	6.878	1.729	16	
EBITDA	2.475	1.130	941	1.597	189	20		
EBIT	865	818	590	502	228	39		
Risultato netto di competenza del gruppo	87	308	126	58	182	n.s.		
Equity free cash flow		323	441		(118)			
Investimenti		433	302		131			

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indebitamento finanziario netto	10.549	5.813	4.736
Patrimonio netto	2.495	966	1.529

Vendite per area geografica 2023 e 2022

2023 Core/ Ricavi totali CHF 12.534 milioni



Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il persistere di un contesto geopolitico e macro economico sfidante, Avolta ritiene che la domanda dei consumatori sia robusta con un livello di propensione all'acquisto consistentemente superiore ai livelli pre-pandemia. Nel medio termine, Avolta si aspetta:
 → una crescita costante dei Ricavi Core, determinati dalla sua diversificazione globale;

- un miglioramento del margine EBITDA Core, da 20 a 40 bps, attraverso l'incremento dell'efficienza operativa;
- un coefficiente di conversione dell'Equity Free Cash Flow tra 100 e 150 bps;
- un livello delle Capex pari a circa il 4% dei Ricavi Core.

2.1.3

Settore Infrastrutture digitali

Schema Gamma S.r.l. (“Schema Gamma”) è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture digitali, con una partecipazione del 9,9% del capitale sociale in Cellnex, leader europeo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è valutata con il metodo del patrimonio netto.



Cellnex è una società spagnola, leader europea nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione e radiodiffusione. Opera in 12 paesi in Europa con l'obiettivo di creare una piattaforma infrastrutturale di telecomunicazioni per guidare la digitalizzazione nel continente.



138.000

siti di cui

113.175

già operativi

~3.000

collaboratori

12

Paesi



L'attività di Cellnex è strutturata in quattro aree principali: servizi di infrastruttura di telecomunicazioni; reti di trasmissione audiovisiva, altri servizi di rete che includono i servizi per la sicurezza e di emergenza reti e le soluzioni per infrastrutture urbane intelligenti e gestione dei servizi (Smart cities e Internet of Things (IoT)). Nel 2023 Cellnex ha attuato una strategia di disinvestimento selettivo. Nel mese di settembre 2023, sono stati ceduti n. 2.353 siti a Phoenix Tower International e alla sua joint venture con Bouygues Telecom, in ottemperanza a un rimedio stabilito dall'Autorità per la concorrenza francese, a seguito dell'acquisto di Hivory nel 2021. L'incasso è stato pari a euro 631 milioni. Nel mese di novembre 2023, Cellnex ha finalizzato l'accordo per la cessione del 49% di Cellnex Sweden e Cellnex Denmark a Stonepeak, con un incasso pari a euro 730 milioni. Inoltre, nel mese di novembre 2023, Cellnex ha ceduto a Boldyn la business unit "private networks".

I Ricavi totali dell'esercizio 2023 sono pari a euro 4.049 milioni e si incrementano del 16% rispetto all'esercizio precedente, per effetto sia del consolidamento per l'intero esercizio dell'acquisizione di Hutchison United Kingdom, effettuata nella seconda metà del 2022, sia della crescita organica.

L'Adjusted EBITDA nell'esercizio 2023 è pari a euro 3.008 milioni, in crescita del 14% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'implementazione di misure di efficienza sui costi operativi.

L'EBIT dell'esercizio 2023, pari a euro 374 milioni, si incrementa di euro 144 milioni rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti positivi derivanti dalla crescita dei ricavi e dall'efficienza sui costi di gestione sono stati parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (+10%) rilevati nell'esercizio 2023 e relativi alle acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti.

Il Risultato netto di competenza del gruppo nel 2023 è negativo per euro 297 milioni, invariato rispetto all'esercizio di confronto; la perdita dell'esercizio, oltre all'incremento degli ammortamenti sugli assets, sconta maggiori oneri finanziari (+11%) associati alle attività di M&A.

Il Recurring Leveraged Free Cash Flow è pari a euro 1.545 milioni, in aumento del 13% rispetto a euro 1.368 milioni dell'esercizio 2022.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 15.147 milioni rispetto a euro 15.188 milioni del 31 dicembre 2022.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 20.102 milioni a fronte di euro 19.738 milioni al 31 dicembre 2022.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Cellnex

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	4.049	3.495	554	16
Adjusted EBITDA	3.008	2.630	378	14
EBIT	374	230	144	63
Risultato netto di competenza del gruppo	(297)	(297)	-	-
Recurring leveraged free cash flow	1.545	1.368	177	13
Investimenti	1.395	2.483	(1.088)	(44)

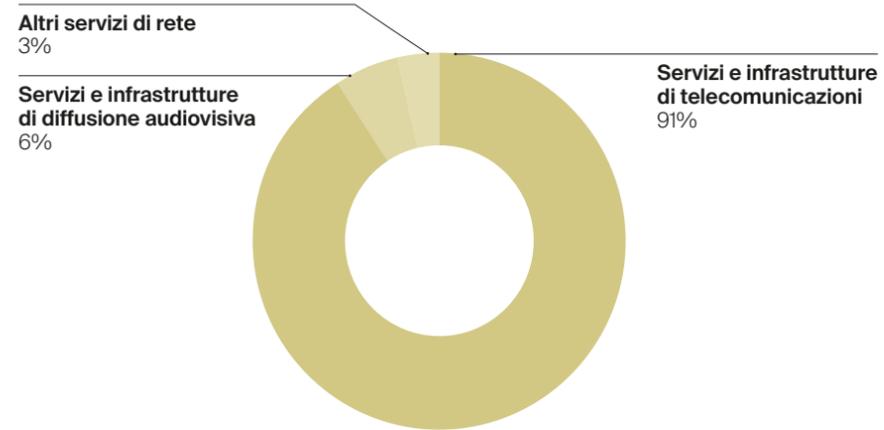
	31.12.2023	31.12.2022 ^R	Variazione
Patrimonio netto	15.147	15.188	(41)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	20.102	19.738	364

(R) Come consentito dall'IFRS 3, alcuni dati patrimoniali dell'esercizio 2022 sono stati rideterminati a seguito del

completamento del processo di valutazione e allocazione contabile delle business combination di CK Hutchison.

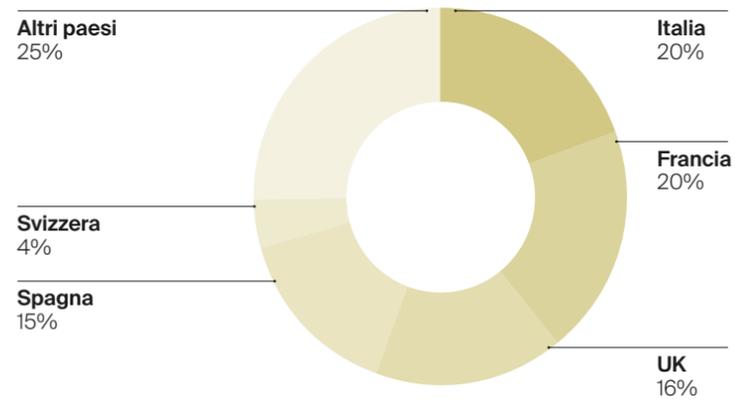
Ricavi per settore

2023/ Ricavi totali euro 4.049 milioni



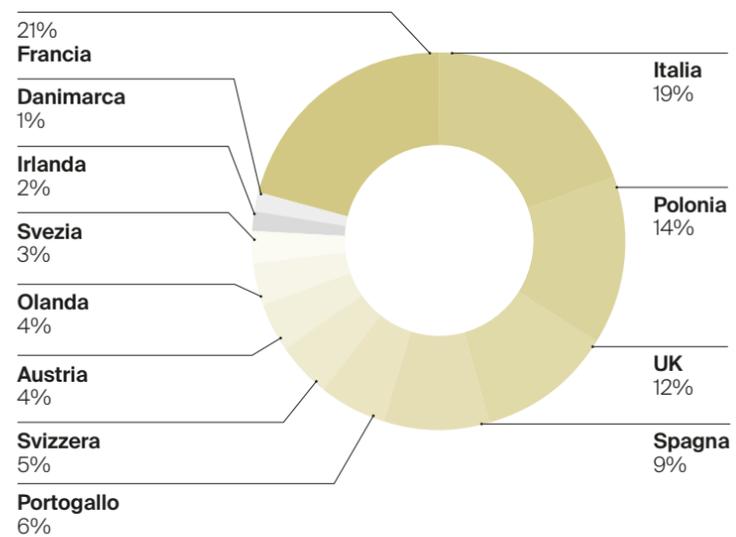
Ricavi per area geografica

2023/ Ricavi totali euro 4.049 milioni



Cellnex portfolio

2023/ Totale siti 113.175



2.1.4

Settore Abbigliamento e Tessile

Benetton detiene le partecipazioni totalitarie in Benetton Group S.r.l. (“Benetton Group” o “gruppo Benetton”), Olimpias Group S.r.l. (“Olimpias Group” o “gruppo Olimpias”) e Benetton Manufacturing S.r.l. (“Benetton Manufacturing”).



Celebrato a livello internazionale, Benetton Group è da decenni sinonimo della moda Made in Italy e rappresenta i valori di sostenibilità, tradizione e innovazione, internazionalità e creazione di valore della famiglia fondatrice fin dagli anni '50. Benetton Group, che detiene i marchi United Colors of Benetton e Sisley, è una delle aziende di moda più note nel mondo.

3.574

negozi di cui

1.384

gestiti direttamente

2.190

in gestione indiretta

+6.400

collaboratori

Il contesto macroeconomico nel 2023 è stato caratterizzato dall'aumento delle tensioni geopolitiche (conseguenti al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e alla nuova esplosione del conflitto israeliano-palestinese) e da pressioni inflazionistiche ancora elevate che hanno determinato un clima di incertezza economica e un conseguente rallentamento della propensione agli acquisti da parte dei consumatori. Inoltre, soprattutto in Europa, le condizioni climatiche sfavorevoli hanno penalizzato il mercato dell'abbigliamento in entrambi gli attacchi di stagione, con ritardo nell'inizio estate e anomalo prolungamento delle temperature estive sino a metà ottobre. Infine, la volatilità di alcune valute di riferimento per il gruppo (rupia, lira turca, won coreano e rublo) ha fortemente penalizzato i risultati dell'esercizio, erodendo quasi interamente la crescita registrata a cambi costanti rispetto al 2022.

Queste condizioni hanno comportato una penalizzazione delle vendite divenuta già visibile nei mesi di aprile-maggio 2023 e acuitasi, a partire dal mese di settembre, per l'intero ultimo quadrimestre del 2023, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi economico finanziari del piano industriale (il "Piano 2021-2026") e, conseguentemente, il rispetto dei covenant previsti nell'accordo di finanziamento SACE alla scadenza di verifica del 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il management del gruppo Benetton ha affidato a un'advisor strategico indipendente, l'incarico di assisterlo nella revisione del precedente Piano 2021-2026 e nella predisposizione di un nuovo piano industriale (il "Piano

2024-2029"), presentato in data 8 maggio 2024 nella sua forma finale al Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.r.l. che ha deliberato di assumere lo stesso come base per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2023.

I Ricavi del 2023 sono cresciuti dell'1,1% raggiungendo euro 1.015 milioni. Il 2023 è stato caratterizzato da un primo semestre positivo con una crescita delle vendite del 4,6%, mentre nel secondo semestre si è manifestato un rallentamento dovuto principalmente al contesto macroeconomico. In particolare:

- nei negozi a gestione diretta i ricavi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-0,2%) mentre i risultati a cambi costanti evidenziano un incremento del 3,9%, con una performance positiva dei negozi a pari perimetro;
- nel canale e-commerce diretto le performance evidenziano una lieve flessione (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente in cui si era riscontrato un incremento a doppia cifra. Si ritiene tale andamento spiegabile come una normalizzazione del canale distributivo dopo l'esuberanza registrata nel periodo pandemico e immediatamente successivo; i risultati a cambi costanti evidenziano un incremento del 3,9%;
- il canale indiretto evidenzia una crescita del 3,4%, +9,0% a cambi costanti; in particolare si segnalano i risultati positivi dell'e-commerce indiretto che beneficia di una migliore gestione nella vendita delle collezioni precedenti e, più in generale, di un profilo delle consegne più accelerato rispetto alle precedenti stagioni sui canali "bricks and mortar".

In riferimento ai dettagli per area geografica, i ricavi dell'Italia sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Per quanto riguarda il resto d'Europa si evidenzia un lieve miglioramento nel Nord ed Est Europa, mentre si riscontra un rallentamento nel Sud Europa. L'area Extra-Europa evidenzia un incremento dei ricavi del 5,7% a cambi correnti (+16,2% a cambi

costanti). In questa area la Corea, l'India e la Turchia si confermano come i mercati che maggiormente contribuiscono ai ricavi del gruppo, con una quota complessiva del 22,1%, in linea con quella dell'anno precedente. L'area Multi-Region, che rappresenta il fatturato realizzato dal gruppo nelle diverse aree geografiche con il canale e-commerce indiretto e diretto (gestito dalla Sede tramite i siti brand.com), evidenzia una crescita del 3,9% rispetto all'esercizio di confronto.

L'EBITDA del 2023 è positivo per euro 88 milioni rispetto a euro 103 milioni del 2022.

L'EBIT 2023 è negativo per euro 122 milioni (EBIT negativo di euro 43 milioni del 2022), e include elementi negativi non ricorrenti per il gruppo Benetton, pari a euro 91 milioni, relativi, in particolare, ai significativi impairment sulle voci di attivo immobilizzato, basati sulle previsioni dei flussi di cassa prospettici contenuti nel Piano 2024-2029.

Nel 2023 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 235 milioni, rispetto alla perdita di euro 81 milioni dell'esercizio precedente. Tale risultato comprende, oltre alle svalutazioni sopra citate, l'effetto della svalutazione delle attività fiscali differite per euro 87 milioni, in seguito alla valutazione fatta dagli Amministratori della non recuperabilità delle stesse in base agli imponibili fiscali attesi nelle proiezioni del nuovo Piano 2024-2029.

Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 31 milioni (euro 37 milioni al 31 dicembre 2022), e sono focalizzati sui negozi diretti e nelle aree dell'information technology a supporto della digital transformation.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 460 milioni (euro 537 milioni al 31 dicembre 2022) e include gli effetti dell'IFRS 16, euro 306 milioni (euro 450 milioni al 31 dicembre 2022).

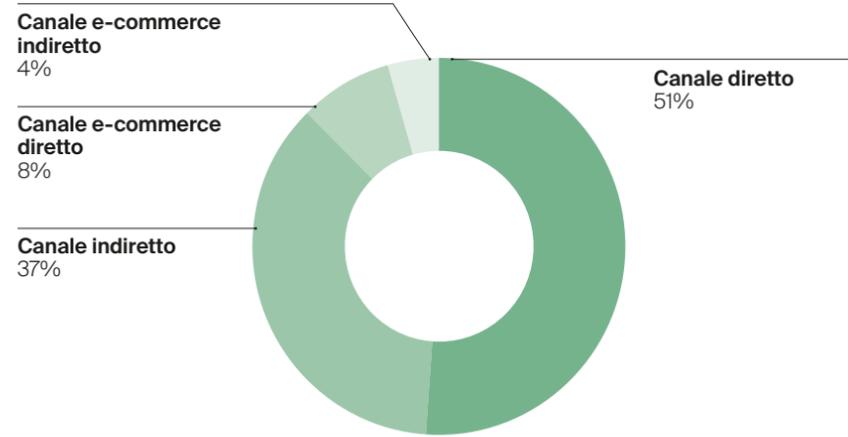
Principali dati economici e finanziari consolidati di Benetton Group

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	1.015	1.004	11	1
EBITDA	88	103	(15)	(15)
EBIT	(122)	(43)	(79)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	(235)	(81)	(154)	n.s.
Flusso monetario netto da attività operativa	22	104	(82)	(79)
Investimenti	31	37	(6)	(16)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	(63)	142	(205)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	460	537	(77)

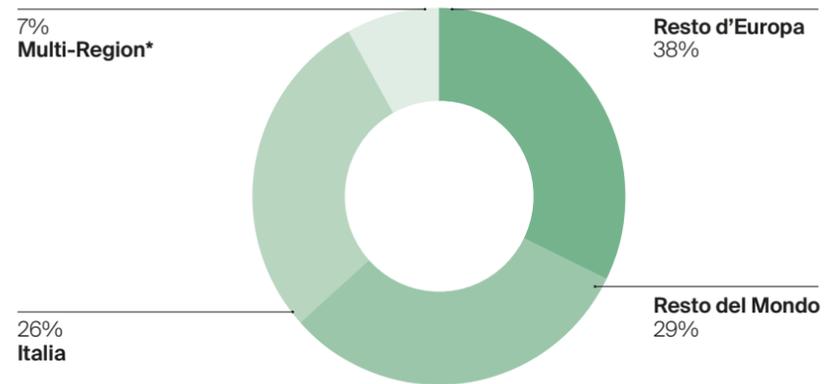
Ricavi per canale

2023/ Ricavi totali euro 1.015 milioni



Ricavi per area geografica

2023/ Ricavi totali euro 1.015 milioni



* Include il fatturato del gruppo nelle diverse aree geografiche attraverso il canale e-commerce indiretto e diretto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il focus delle azioni del 2024 sarà mirato a dare esecuzione al Piano 2024-2029 sia nella parte di definizione delle strategie che di attivazione dei cantieri operativi che andranno ad approfondire le varie aree di intervento e a guidare l'implementazione. Si procederà quindi ad attivare le leve operative previste dal suddetto Piano 2024-2029, rivolto da una parte al ridimensionamento dei costi, e dall'altra parte al cambiamento del modello operativo nonché al rilancio del marchio.





In data 1° ottobre 2022 è divenuto efficace l'atto di scissione afferente al trasferimento alla società di nuova costituzione Benetton Manufacturing di parte del patrimonio di Olimpias Group, secondo il progetto di scissione approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 luglio 2022, con contestuale cessione delle seguenti attività patrimoniali:

- partecipazioni nelle società: Aerre S.r.l.; S.C. Anton Industries S.r.l.; Olimpias Tekstil d.o.o.; Olimpias Industrielle Tunisie Sàrl; Olimpias Manufacturing Tunisie Sàrl; Olimpias Serbia d.o.o.;
- crediti finanziari verso talune di tali società;
- crediti commerciali verso Benetton Group.

A seguito della summenzionata operazione, Benetton Manufacturing detiene le partecipazioni nei poli produttivi esteri che compongono il Settore Abbigliamento a servizio del gruppo Benetton.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Benetton Manufacturing

in milioni di euro	2023	Variazione	%
Ricavi	133	n.s.	n.s.
EBIT	4	n.s.	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	1	n.s.	n.s.

	31.12.2023	Variazione
Patrimonio netto	115	n.s.
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(14)	n.s.

Olimpias è un'importante realtà nel panorama tessile per la produzione di capi d'abbigliamento. Olimpias, coerentemente alla filosofia del Gruppo, coniuga il radicamento nel territorio italiano a un respiro internazionale.

6
unità produttive

~6 milioni
di metri di tessuti

~116 milioni
di etichette

~500
collaboratori

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel 2022, che avevano avuto a oggetto la riorganizzazione dell'area Operations del gruppo Olimpias e del gruppo Benetton, nel 2023 il gruppo Olimpias è rimasto a capo della gestione del solo settore Tessile.

I risultati economici e patrimoniali per l'esercizio 2023 sono riferiti al settore Tessile, mentre l'esercizio 2022 include anche il settore della produzione dei capi di Abbigliamento.

I Ricavi nel 2023 ammontano a euro 83 milioni, rispetto a euro 238 milioni dell'esercizio 2022.

L'EBIT dell'esercizio 2023 è positivo per euro 6 milioni, rispetto a un EBIT positivo di euro 9 milioni nel 2022.

Il Risultato netto di competenza del gruppo nel 2023 è positivo per euro 5 milioni (risultato positivo di euro 4 milioni nel 2022).

L'Indebitamento finanziario netto di Olimpias al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 23 milioni (rispetto a euro 40 milioni al 31 dicembre 2022).

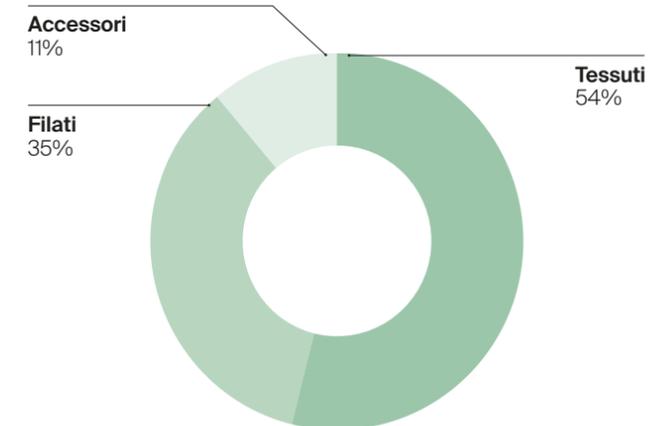
Principali dati economici e finanziari consolidati di Olimpias Group

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	83	238	(155)	(65)
EBITDA	11	16	(5)	(29)
EBIT	6	9	(3)	(33)
Risultato netto di competenza del gruppo	5	4	1	25
Flusso monetario netto da attività operativa	(10)	(16)	6	(38)
Investimenti	5	7	(2)	(29)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	62	170	(108)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(23)	(40)	17

Ricavi per categoria

2023/ Ricavi totali euro 83 milioni



Evoluzione prevedibile della gestione

Pur nella consapevolezza delle molteplici incertezze che potranno gravare sull'esercizio 2024, determinate dalla complessità della situazione internazionale, Olimpias conferma nel 2024

una sostanziale stabilità dei ricavi rispetto al 2023 e investimenti in nuove tecnologie, sostituzioni di cespiti obsoleti e interventi di efficientamento energetico.

2.1.5 Settore Immobiliare e Agricolo

Edizione Property e Schema Epsilon sono le società tramite cui Edizione è presente nei settori Immobiliare e Agricolo.



Edizione Property è dedicata alla gestione del ramo di attività immobiliare facente capo a Edizione.



76
immobili dei quali
40
in Italia

+1 miliardo
di euro valore di mercato
degli immobili

+50
collaboratori

12
Paesi

In data 1° agosto 2023 ha avuto efficacia, giuridica e contabile, la scissione parziale proporzionale a favore di quattro società beneficiarie neocostituite: Edizione Prima (ora Augusto Imperatore 10 S.r.l.), Edizione Seconda (ora Regia Property S.r.l.), Edizione Terza (ora Terza S.r.l.), e Edizione Quarta (ora Quarta S.r.l.). L'operazione di riorganizzazione aziendale, finalizzata alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Edizione nel suo complesso, ha interessato compendi immobiliari non strumentali alle attività core del Gruppo Edizione, nonché poste debitorie, creditorie, e disponibilità liquide. Edizione nell'ambito della riorganizzazione aziendale, nel corso dell'esercizio 2023, ha capitalizzato Edizione Property per euro 500 milioni.

Oltre all'operazione di scissione parziale proporzionale della società, nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito del processo di riorganizzazione del portafoglio immobiliare, si è proceduto alla vendita degli immobili di Taranto, Treviso Isola di Mezzo, Belluno e Chieti e di un terreno a Pederobba. In data 5 ottobre 2023 è stato sottoscritto un contratto preliminare per la cessione della quota di partecipazione in Monaco Collection S.r.l. (già Edizione Alberghi S.r.l.). La cessione si è perfezionata nel mese di gennaio 2024. Sono, inoltre, proseguite le attività di ristrutturazione e valorizzazione degli immobili rimasti in portafoglio.

I Ricavi da locazione immobiliare, pari a euro 37,4 milioni nel 2023, sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale, e si riducono rispetto all'esercizio di confronto per effetto dell'operazione di scissione.

L'EBITDA è pari a euro 22,1 milioni (euro 28,2 milioni nell'esercizio di confronto), mentre l'EBIT è positivo per euro 3,6 milioni (negativo per euro 5,7 milioni nel 2022, a seguito delle svalutazioni di terreni e fabbricati e di crediti commerciali).

La Perdita di competenza del gruppo nel 2023, euro 29,3 milioni rispetto a euro 7,4 milioni dell'esercizio 2022, include imposte correnti per euro 22,4 milioni.

L'Indebitamento finanziario del gruppo Edizione Property a fine 2023 è pari a euro 11,4 milioni. Il supporto finanziario di Edizione ha consentito di rimborsare il finanziamento in capo a Edizione Property (euro 517 milioni), cancellando anche le garanzie sugli immobili scissi, che ha successivamente sottoscritto una nuova linea di credito revolving.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Edizione Property

in milioni di euro	2023	2022 ^R	Variazione	%
Ricavi	37,4	46,2	(8,8)	(19)
EBITDA	22,1	28,2	(6,1)	(22)
EBIT	3,6	(5,7)	9,3	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	(29,3)	(7,4)	(21,9)	n.s.

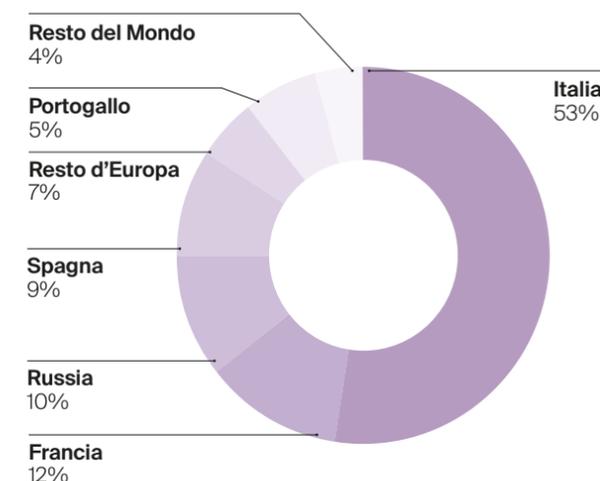
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	443,1	534,6	(91,5)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	11,4	485,3	(473,9)

(R) I principali indicatori economico finanziari consolidati di Edizione Property per l'esercizio 2022

differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi a Edizione Alberghi S.r.l. sulla base dell'IFRS 5.

Immobili per Paese

2023/ Totale 76 immobili



Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2024 il gruppo proseguirà la sua attività di gestione degli immobili in portafoglio. Dal punto di vista finanziario farà fronte ai propri impegni attraverso la generazione di cassa derivante dalla gestione e utilizzando le linee di credito in essere.

Schema Epsilon

Schema Epsilon
("Schema Epsilon", già Edizione Agricola), interamente controllata da Edizione, detiene le partecipazioni totalitarie in Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit ("Maccarese"), Compañía de Tierras Sud Argentino S.A.U. ("Cia de Tierras") e Ganadera Condor S.A.U. ("Ganadera").



Maccarese Società Agricola Benefit

Acquisita da Edizione nel 1998, per dimensioni si colloca tra le prime aziende agricole in Italia e si trova nell'omonima località laziale.

~3.200 ettari
di terreni pianeggianti

~3.600
capi di bestiame

90
collaboratori

Principali dati economici e finanziari di Maccarese

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	15,8	15,1	0,7	5
EBIT	1,1	1,3	(0,2)	(15)
Risultato dell'esercizio	0,8	1,1	(0,3)	(31)
Investimenti	2,2	4,7	(2,5)	

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	37,2	36,5	0,7
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	7,4	7,9	(0,5)

Attualmente l'azienda dispone di circa 3.200 ettari di terreni pianeggianti ubicati all'interno del Parco Statale del Litorale Romano che impone rigide regole di gestione del territorio al fine di proteggere l'ambiente; obiettivo per il quale Maccarese si è sempre adoperata, anche attraverso la collaborazione con il WWF a cui è stato affidato la gestione di tre aree ad alta valenza ambientale all'interno della tenuta.

Maccarese è una Società Benefit, il cui obiettivo è generare valore per la comunità e il territorio in maniera responsabile, sostenibile e trasparente.



~940.000 ettari
di superficie

~270.000
capi di bestiame

+400
collaboratori

Compañía de Tierras e Ganadera Condor svolgono la propria attività in alcune tenute agricole che complessivamente coprono un territorio di circa 922 mila ettari in Patagonia e circa 16 mila ettari a Balcarce, nella provincia di Buenos Aires.

Nelle aree della Patagonia il gruppo alleva ovini e bovini per la produzione di lana e carne. Nell'area di Balcarce, invece, vengono coltivate terre a cereali e soia per la vendita a terzi e, in misura residuale, per il sostentamento della mandria.

I risultati delle società argentine sono impattate dagli effetti inflattivi e dagli effetti cambio. Con riferimento a Compañía de Tierras, il risultato riflette l'apprezzamento di valore della partecipazione in una società mineraria canadese, Minsud Resources Corp. (euro 19 milioni).

Ganadera possiede il 95% di Frigorífico Faimali, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione di carne ovina. I dati esposti sono consolidati con quelli di Frigorífico Faimali.

Principali dati economici e finanziari di Compañía de Tierras

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	11,7	18,8	(7,1)	(38)
EBIT	9,1	(2,1)	11,2	n.s.
Risultato dell'esercizio	25,2	0,6	24,6	n.s.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	62,0	55,7	6,3
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1,7	0,7	1,0

Principali dati economici e finanziari consolidati di Ganadera Condor

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	5,8	11,9	(6,1)	(51)
EBIT	0,4	(0,5)	0,9	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	0	(1,1)	1,1	n.s.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	10,3	15,6	(5,3)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	0,4	0,5	(0,1)



2.1.6

Settore Financial
Institutions



Schema Delta

Al 31 dicembre 2023 Schema Delta detiene una partecipazione del 4,83% nel capitale sociale di Assicurazioni Generali e una partecipazione del 2,20% nel capitale sociale di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca").

Nell'esercizio in corso e in quello precedente, Schema Delta ha incassato Dividendi da partecipazioni da Assicurazioni Generali e Mediobanca. Con riferimento ad Assicurazioni Generali, nell'esercizio 2023 è stato distribuito un dividendo pari a euro 1,16 per azione, il cui pagamento è avvenuto nel mese di maggio 2023, per un corrispettivo totale di euro 87,4 milioni. La partecipata Mediobanca ha distribuito nel mese di novembre 2023 un dividendo di euro 0,85 per azione per un corrispettivo totale di euro 15,8 milioni. Nell'esercizio di confronto, i dividendi incassati da Assicurazioni Generali erano pari a euro 80,6 milioni e i dividendi incassati da Mediobanca erano pari a euro 14 milioni.

I **Costi di gestione** includono i compensi all'organo amministrativo, al Collegio sindacale e alla società di revisione.

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti** sono riferiti agli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario con Edizione. La voce include, inoltre, i proventi finanziari maturati sulla costituzione in garanzia fino a un massimo di n. 51.000.000 azioni Assicurazioni Generali, come stabilito da un Contratto per remunerazione di garanzia stipulato, in data 28 luglio 2022, tra Schema Delta

ed Edizione. La durata di tale contratto è di tre anni ed è allineata a quella del contratto di finanziamento sottoscritto da Edizione, di cui le azioni Assicurazioni Generali costituiscono garanzia.

Le **Imposte sul reddito dell'esercizio** (euro 0,4 milioni) includono l'onere per la remunerazione di perdite fiscali di società appartenenti al consolidato fiscale, utilizzate da Schema Delta per compensare il suo imponibile fiscale, come previsto dal rapporto di consolidato fiscale facente capo alla controllante Edizione e il costo per l'IRAP maturata nell'esercizio.

La variazione del **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2023 rispetto al precedente esercizio deriva dalla valutazione al fair value delle partecipazioni Assicurazioni Generali e Mediobanca (positiva per euro 225,6 milioni) e dall'utile del periodo (euro 103,8 milioni), al netto dei dividendi distribuiti (euro 94 milioni).

La **Cassa** al 31 dicembre 2023 è rappresentata principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario con Edizione, positivo per effetto dell'incasso dei dividendi Assicurazioni Generali e Mediobanca, al netto dei dividendi distribuiti a Edizione nel mese di aprile 2023.

Principali dati economici e finanziari di Schema Delta

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	103,2	94,6	8,6	9
Costi di gestione	(0,1)	(0,1)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1,1	(0,3)	1,4	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,4)	(0,2)	(0,2)	100
Risultato dell'esercizio	103,8	94,0	9,8	10

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	1.666,6	1.431,2	235,4
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(23,1)	(13,7)	(9,4)

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 11 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti un dividendo di euro 1,28 per azione.

2.1.7

Altri settori





Dal 1988 Verde Sport promuove lo sport come mezzo di trasmissione di valori positivi e di uno stile di vita sano e collettivo. Verde Sport gestisce “La Ghirada”, costruita dalla Famiglia Benetton nel 1982 alle porte di Treviso, aperta al pubblico: 22 ettari di spazio dedicato allo sport, in un contesto sano e ideale per i giovani e le famiglie.

Verde Sport detiene le partecipazioni in Benetton Rugby Treviso, Pallacanestro Treviso SSD e Asolo Golf Club.

Principali dati economici e finanziari di Verde Sport

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	2,0	2,1	(0,1)	(5)
EBIT	(0,5)	(1,0)	0,5	(52)
Risultato dell'esercizio	(3,6)	(3,3)	(0,3)	9

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto	(0,3)	(2,7)	2,4
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	13,4	11,7	1,7



2.1.8

La Capogruppo





Si commentano di seguito i risultati economici e finanziari della Capogruppo nel 2023.

I Dividendi da partecipazioni nell'esercizio 2023 (pari a euro 294 milioni) sono stati distribuiti dalle controllate Schema Alfa (euro 200 milioni) e Schema Delta (euro 94 milioni). Nell'esercizio 2022 i dividendi erano stati distribuiti da Schema Alfa (già Sintonia S.p.A.), ed erano pari a euro 200 milioni.

I Costi di gestione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, si incrementano di euro 7,1 milioni per i seguenti principali effetti combinati:

- incremento dei Compensi agli amministratori (+ euro 0,6 milioni) e dei Costi del personale (+ euro 3,9 milioni), attribuibile all'erogazione di somme legate ai piani di incentivazione della Società; tra i Costi del personale è rilevato l'onere relativo a un accordo per l'interruzione consensuale del rapporto di lavoro di un dipendente;
- incremento dei Costi per servizi (+ euro 2,5 milioni) per le attività di consulenza legate alle operazioni di riorganizzazione avvenute nell'esercizio e ai nuovi progetti di investimento.

Nel 2023 Edizione, avendo accentrato tutte le posizioni debitorie delle proprie sub holding verso il sistema bancario, ha rilevato un conseguente aumento dell'indebitamento che, unitamente alla crescita dei tassi di interesse, ha portato a una incremento degli Oneri finanziari netti.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono positive per euro 0,3 milioni (positive per euro 1 milione nell'esercizio 2022) e si riferiscono alla stima della remunerazione delle perdite fiscali della Capogruppo utilizzate nel Consolidato Fiscale.

La voce Adeguamento al fair value dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento gestiti da 21 Invest sulla base del loro Net Asset Value a fine anno.

Le Rettifiche di valore di partecipazioni dell'esercizio 2023 e dell'esercizio comparativo riguardano la controllata Verde Sport S.r.l., per l'adeguamento del valore di iscrizione in bilancio al patrimonio netto della società a fine esercizio. Nel 2023 è stata svalutata anche la partecipazione in Benetton S.r.l. per euro 560 milioni, per quanto commentato in precedenza.

Per effetto della svalutazione straordinaria della partecipazione in Benetton, il risultato dell'esercizio 2023 è negativo per euro 341,6 milioni. Senza considerare gli effetti di tale svalutazione, il risultato di esercizio della Capogruppo sarebbe positivo per euro 218,4 milioni, in crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta un Indebitamento finanziario netto di euro 1.509,7 milioni, rispetto a euro 603,7 milioni a fine 2022. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente deriva dall'utilizzo dei due finanziamenti sottoscritti da Edizione nel 2022 che, unitamente ai dividendi incassati nell'esercizio, sono stati utilizzati

per il supporto patrimoniale alle società controllate, per la distribuzione dei dividendi agli azionisti e per il pagamento delle spese di gestione. In particolare, il maggior utilizzo dei finanziamenti nel 2023 deriva dal versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Edizione Property (euro 500 milioni), funzionale all'estinzione del finanziamento bancario in capo alla controllata (euro 516 milioni).

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio netto ammonta a complessivi euro 4.508,2 milioni (euro 4.064,4 milioni al 31 dicembre 2022). Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un ammontare pari a euro 100 milioni.

Principali dati economici e finanziari di Edizione

in milioni di euro	2023	2022	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	294,0	200,0	94,0	47
Proventi da fondi di investimento	0,1	1,1	(1,0)	(91)
Dividendi e proventi da fondi di investimento	294,1	201,1	93,0	46
Ricavi e proventi diversi	1,0	0,8	0,2	25
Costi di gestione	(26,0)	(18,9)	(7,1)	38
Ammortamenti e svalutazioni	(1,2)	(1,4)	0,2	(14)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(51,8)	(6,4)	(45,4)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,3	1,0	(0,7)	(70)
Risultato netto gestionale	216,4	176,2	40,2	23
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	5,6	4,7	0,9	19
Rettifiche di valore di partecipazioni	(563,6)	(3,3)	(560,3)	n.s.
Risultato dell'esercizio	(341,6)	177,6	(519,2)	n.s.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Partecipazioni immobilizzate	5.923,2	4.627,0	1.296,2
Altre attività nette	94,7	41,1	53,6
Capitale investito	6.017,9	4.668,1	1.349,8
Patrimonio netto	4.508,2	4.064,4	443,8
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	1.509,7	603,7	906,0
Fonti di finanziamento	6.017,9	4.668,1	1.349,8

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2024 è atteso un flusso di dividendi dalle controllate in crescita rispetto all'esercizio 2023.

Edizione si impegna a garantire il necessario supporto finanziario per il piano di riorganizzazione e rilancio della partecipata indiretta Benetton Group.

In particolare, Edizione si impegna a:

- effettuare, in qualità di socio unico, in favore di Benetton S.r.l. un versamento in conto capitale, in più tranches per un importo complessivo pari a euro 150 milioni, sulla base delle esigenze finanziarie di Benetton Group S.r.l. di volta in volta manifestate;
- rilasciare a beneficio di Benetton S.r.l. e di Benetton Group, una lettera di supporto finanziario a garanzia della continuità aziendale di quest'ultima per un periodo di 12 mesi.

2.2 Analisi dei risultati consolidati

2.2.1 Conto economico consolidato

Nel seguito sono descritte le principali dinamiche economiche e gestionali dell'esercizio 2023:

- i Ricavi sono in crescita del 13% rispetto al 2022, grazie all'incremento dei ricavi da pedaggio autostradali (+8%) e da servizi aeroportuali (+28%) e al contributo del gruppo Yunex per l'intero esercizio;
- i Costi operativi netti sono in aumento (+14%), riflettendo la dinamica dei ricavi, e per il maggior contributo di Yunex;
- l'incidenza delle Svalutazioni di attività immateriali e ammortamenti si è ridotta rispetto al 2022, per l'effetto netto tra i ripristini di valore (euro 487 milioni), gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni e crediti (- euro 383 milioni) e la variazione operativa dei fondi (+ euro 17 milioni);
- l'incremento degli Oneri finanziari netti (+38%) è determinato dall'incremento dei tassi di interesse, dalle svalutazioni di attività finanziarie e dal venir meno di alcuni effetti positivi non ricorrenti rilevati nell'esercizio 2022;
- la voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione include, prevalentemente, la plusvalenza derivante dal deconsolidamento del gruppo Autogrill (euro 887 milioni).

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato è di seguito esposta.

I Ricavi del 2023 sono pari a euro 9.534 milioni e aumentano di euro 1.128 milioni (+13%) rispetto al 2022 grazie alla crescita del traffico autostradale (+3,2% rispetto al 2022) e aeroportuale (+30,4% rispetto al 2022) e agli incrementi tariffari intervenuti nell'esercizio; inoltre, il contributo di Yunex nel 2023 è di 12 mesi, mentre nel 2022 Yunex contribuiva ai risultati del gruppo per sei mesi (+ euro 300 milioni). La ripartizione dei ricavi per settore di attività e per area geografica sono rappresentate nelle tabelle alla pagina seguente.

I Costi operativi netti dell'esercizio 2023 ammontano a euro 4.435 milioni e si incrementano di euro 553 milioni rispetto all'esercizio di confronto, sia per la ripresa del traffico nelle concessionarie autostradali e aeroportuali che per l'apporto del gruppo Yunex (circa euro 369 milioni).

La voce Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni nel 2023 è pari a euro 2.957 milioni (euro 3.078 milioni nel 2022), con un miglioramento di euro 121 milioni che deriva, in particolare, dal ripristino di valore, positivo di euro 484 milioni, operato da Mundys sugli asset di una concessionaria autostradale brasiliana, compensato dalla

svalutazione di euro 230 milioni del Diritto concessorio finanziario della concessionaria spagnola Acesa (AP 7), a seguito della sentenza sfavorevole della Corte suprema spagnola sulla richiesta di compensazione del traffico e della quota di investimenti non riconosciuti, e dai maggiori ammortamenti rilevati nell'esercizio (euro 122 milioni). Si segnala, inoltre, che nel 2023 sono stati svalutati i diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 147 milioni) e i diritti della concessionaria autostradale italiana A4 (euro 20 milioni), e i Diritti d'uso del gruppo Benetton (euro 63 milioni), mentre nel 2022, oltre ai diritti concessori della concessionaria A4 (euro 38 milioni), era stato parzialmente svalutato l'avviamento di Yunex (euro 175 milioni).

Per effetto di quanto sopra rappresentato, l'EBIT dell'esercizio 2023 è positivo per euro 2.142 milioni a fronte di un EBIT positivo di euro 1.446 milioni dell'esercizio 2022 (+48%).

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2023 include i dividendi incassati da Assicurazioni Generali (euro 87 milioni), Mediobanca (euro 16 milioni), gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società partecipate (euro 82 milioni) e la variazione positiva di fair value della partecipazione in una società mineraria canadese, Minsud Resources Corp. (euro 19 milioni) e dei fondi di investimento (euro 6 milioni).

Gli Oneri finanziari netti nel 2023 ammontano a euro 1.444 milioni, in incremento di euro 399 milioni rispetto al 2022 per:

- i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari, euro 258 milioni, derivanti dall'incremento del valore medio del debito e dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio e dai minori proventi rilevati nel 2022 connessi alle operazioni di rifinanziamento di talune concessionarie del gruppo Abertis;
- i maggiori interessi attivi verso banche, euro 142 milioni, dovuti, in prevalenza, all'incremento dei tassi di interesse e alle maggiori disponibilità liquide del gruppo Abertis e di Aeroporti di Roma;
- i minori proventi, al netto degli oneri, da operazioni di finanza derivata per euro 179 milioni;
- le maggiori svalutazioni di attività finanziarie, euro 123 milioni, derivanti, essenzialmente, dalle rettifiche di valore della componenti finanziaria del credito di Acesa (AP 7) (- euro 186 milioni), a seguito della citata sentenza della Suprema Corte spagnola, e dalle minori svalutazioni delle concessionarie argentine (+ euro 53 milioni).

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono negative per euro 486 milioni (euro 426 milioni del 2022) e includono una svalutazione delle imposte differite del gruppo Benetton di euro 87 milioni.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione accoglie nel 2023 la plusvalenza derivante dalla perdita del controllo del gruppo Autogrill, euro 887 milioni. Nell'esercizio di confronto la voce includeva il risultato economico del gruppo ASPI fino alla data di cessione (euro 507 milioni), la plusvalenza registrata alla data del suo deconsolidamento (euro 4.641 milioni, al netto delle imposte, degli oneri connessi alla transazione e di altri effetti di consolidato), e i risultati economici, per l'intero esercizio, del gruppo Autogrill.

L'Utile del periodo è pari a euro 1.310 milioni rispetto a euro 5.292 milioni del 2022.

Il Risultato di competenza degli azionisti di minoranza dell'esercizio 2023 ammonta a euro 542 milioni rispetto a euro 4.121 milioni dell'esercizio 2022 che beneficiava degli effetti derivanti dal deconsolidamento del gruppo ASPI, avvenuto in data 5 maggio 2022.

Il Risultato di competenza del Gruppo dell'esercizio 2023 è pari a euro 768 milioni rispetto a euro 1.171 milioni dell'esercizio 2022.

Conto economico riclassificato consolidato	in milioni di euro			
	2023	2022	Variazione	%
Ricavi	9.534	8.406	1.128	13
Costi operativi netti	(4.435)	(3.882)	(553)	(14)
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(2.957)	(3.078)	121	(4)
Risultato operativo (EBIT)	2.142	1.446	696	48
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	209	134	75	56
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.444)	(1.045)	(399)	38
Imposte sul reddito dell'esercizio	(486)	(426)	(60)	14
Utile da attività operative in esercizio	421	109	312	n.s.
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	889	5.183	(4.294)	(83)
Risultato netto del periodo	1.310	5.292	(3.982)	(75)
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	542	4.121	(3.579)	(87)
Risultato netto di competenza del Gruppo	768	1.171	(403)	(34)

Ricavi per settore di attività	in milioni di euro					
	2023	%	2022	%	Variazione	%
Infrastrutture di trasporto	8.363	88	7.222	86	1.141	16
Abbigliamento e Tessile	1.115	12	1.096	13	19	2
Altri settori	56	1	88	1	(32)	(36)
Totale	9.534	100	8.406	100	1.128	13

Ricavi per area geografica	in milioni di euro					
	2023	%	2022	%	Variazione	%
Italia	2.018	21	1.729	21	289	17
Resto d'Europa	4.027	42	3.508	42	519	15
Americhe	3.130	32	2.819	33	311	11
Resto del mondo	359	4	350	4	9	3
Totale	9.534	100	8.406	100	1.128	13

2.2.2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle Attività/(Passività) nette destinate alla cessione è riferibile quasi esclusivamente al gruppo Mundys e accoglie le attività operative nette del gruppo ABC e di Sky Valet Portugal e Spain. La variazione di tale voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 deriva prevalentemente dal deconsolidamento delle Attività/(Passività) nette del gruppo Autogrill.

I Diritti concessori netti si incrementano di euro 4.163 milioni. Oltre che per gli interventi di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture autostradali e aeroportuali (euro 992 milioni), e per gli ammortamenti dell'esercizio (- euro 2.536 milioni), le principali variazioni della voce riguardano le operazioni di M&A realizzate nel 2023 da Abertis, e in particolare:
 → le quattro tratte autostradali a pedaggio in Porto Rico, euro 2.663 milioni;
 → l'apporto di SH288, euro 2.696 milioni.
 Nel 2023, inoltre, è stato ripristinato il valore dei diritti concessori della concessionaria brasiliana Arteris, per euro 484 milioni.

Le Altre immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono, in particolare, per gli effetti della scissione immobiliare di Edizione Property (euro 538 milioni) e per le svalutazioni e i decrementi dei Diritti d'uso del gruppo Benetton.

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie aumenta per l'iscrizione della partecipazione in Avolta, il cui fair value alla data di scambio con le azioni Autogrill (3 febbraio 2023) era pari a euro 1.287 milioni, per gli acquisti di azioni Cellnex (euro 467 milioni) e per la variazione positiva di fair value delle partecipazioni (euro 539 milioni).

L'Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a euro 31.996 milioni (euro 28.519 milioni al 31 dicembre 2022) e aumenta, sostanzialmente, per le operazioni di M&A realizzate nell'esercizio da Mundys.

Il Bridge Loan di euro 8,2 miliardi contratto nel 2022 per la realizzazione dell'OPA su Atlantia è stato rimborsato anticipatamente nel 2023. A livello consolidato, il trasferimento di tale debito a Mundys per effetto della fusione trilaterale inversa ha avuto un impatto neutro.

La composizione dell'Indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella in basso.

Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale circolante operativo netto	(148)	(70)	(78)
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	319	2.530	(2.211)
Capitale immobilizzato netto:			
- avviamento	9.290	8.951	339
- diritti concessori netti	38.488	34.325	4.163
- altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2.489	3.203	(714)
- immobilizzazioni finanziarie	7.033	4.737	2.296
- altre attività/(passività) nette	(6.422)	(6.917)	495
Totale capitale immobilizzato netto	50.878	44.299	6.579
Capitale investito netto	51.049	46.759	4.290
Indebitamento finanziario netto consolidato	31.996	28.519	3.477
Patrimonio netto	19.053	18.240	813
- Azionisti di minoranza	10.961	10.607	354
- Mezzi propri	8.092	7.633	459
Fonti di finanziamento	51.049	46.759	4.290

Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato per settore

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Infrastrutture di trasporto	30.355	17.491	12.864
Ristorazione	-	1.581	(1.581)
Abbigliamento e Tessile	423	453	(30)
Immobiliare e Agricolo	21	477	(456)
Altre società ed elisioni	1.197	8.517	(7.320)
Totale	31.996	28.519	3.477

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nette	(6.377)	(14.889)	8.512
Diritti concessori finanziari	(1.764)	(2.202)	438
Depositi vincolati	(467)	(506)	39
Altre attività finanziarie	(1.520)	(1.545)	25
Altre attività finanziarie destinate alla cessione	(344)	(659)	315
Totale attività finanziarie	(4.095)	(4.912)	817
Finanziamenti verso banche e altri finanziatori	14.580	18.590	(4.010)
Prestiti obbligazionari	26.245	25.940	305
Altre passività finanziarie	879	980	(101)
Passività nette per beni in leasing	498	570	(72)
Passività finanziarie nette destinate alla cessione	266	2.240	(1.974)
Totale passività finanziarie	42.468	48.320	(5.852)
Indebitamento finanziario netto	31.996	28.519	3.477

2.3 Informazioni diverse

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni. Edizione ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 50 – Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sull'ambiente e ulteriori dettagli sulle risorse umane, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.



3.
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023



3.1 Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

in milioni di euro		31.12.2023	31.12.2022	Note
Attività	Attività non correnti			
	Immobili, impianti e macchinari	1.349	1.865	1
	Diritto d'uso per beni in leasing	380	493	2
	Diritti concessori immateriali	39.022	34.723	3
	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	9.290	8.951	4
	Altre attività immateriali	760	845	5
	Partecipazioni in imprese controllate	3	-	6
	Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	5.208	1.203	7
	Partecipazioni in altre imprese	1.734	3.496	8
	Titoli immobilizzati	88	38	9
	Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	-	-	10
	Altre attività finanziarie non correnti	2.432	3.566	11
	Altri crediti non correnti	36	53	12
	Attività fiscali differite	640	734	13
	Totale attività non correnti	60.942	55.967	
	Attività correnti			
	Rimanenze	520	520	14
	Crediti commerciali	2.588	2.384	15
	Crediti per imposte	143	232	16
	Altri crediti correnti	693	555	17
	Attività finanziarie per beni in leasing correnti	-	-	
	Altre attività finanziarie correnti	1.338	686	11
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.377	14.889	18
	Totale attività correnti	11.659	19.266	
	Attività destinate alla cessione	847	4.111	19
	TOTALE ATTIVITÀ	73.448	79.344	

in milioni di euro		31.12.2023	31.12.2022	Note
Patrimonio netto	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
	Capitale sociale	1.500	1.500	20
	Riserva di fair value e di copertura	(485)	(964)	21
	Altre riserve e utili indivisi	6.627	6.224	22
	Riserva di traduzione	(318)	(298)	23
	Utile di periodo	768	1.171	
	Totale	8.092	7.633	
	Quote di pertinenza degli azionisti di minoranza	10.961	10.607	24
	Totale patrimonio netto	19.053	18.240	
Passività	Passività non correnti			
	Fondi e altre passività non correnti	1.845	1.902	25
	Prestiti obbligazionari	24.531	24.031	26
	Finanziamenti non correnti	12.692	9.624	27
	Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	370	439	28
	Altre passività finanziarie non correnti	353	341	29
	Fondo imposte differite	5.541	5.841	30
	Altri debiti non correnti	257	252	31
	Totale passività non correnti	45.589	42.430	
	Passività correnti			
	Debiti commerciali	2.075	2.077	32
	Fondi e altre passività correnti	573	542	25
	Quota corrente dei prestiti obbligazionari	1.714	1.909	26
	Quota corrente dei finanziamenti	1.621	8.842	27
	Passività finanziarie per beni in leasing correnti	128	131	28
	Altre passività finanziarie correnti	526	639	29
	Debiti verso banche	267	123	33
	Debiti per imposte	281	191	34
	Altri debiti correnti	1.172	1.057	35
	Totale passività correnti	8.357	15.511	
	Passività destinate alla cessione	449	3.163	19
	Totale passività	54.395	61.104	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	73.448	79.344	

Conto economico

in milioni di euro	2023	2022	Note
Ricavi	9.534	8.406	36
Ricavi per servizi di costruzione	1.084	912	37
Altri proventi e ricavi operativi	335	301	38
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(472)	(506)	39
Costi del personale	(1.531)	(1.326)	40
Costi per servizi	(3.218)	(2.683)	41
Costi per godimento di beni di terzi	(212)	(168)	42
Altri oneri operativi	(421)	(412)	43
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.997)	(3.124)	1, 2, 3, 4, 5
Svalutazioni dei crediti	(43)	(20)	15, 17
Variazione operativa dei fondi e accantonamenti per rischi	83	66	25
Risultato operativo	2.142	1.446	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	82	8	44
Proventi finanziari	981	1.076	45
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	22	1	46
Oneri finanziari	(2.370)	(2.033)	45
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	50	37	47
Utile prima delle imposte	907	535	
Imposte	(486)	(426)	48
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	889	5.183	49
Utile/(Perdita) del periodo	1.310	5.292	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	768	1.171	
- Azionisti di minoranza	542	4.121	

Conto economico complessivo

in milioni di euro	2023	2022
Utile/(Perdita) del periodo	1.310	5.292
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(178)	925
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	-	(8)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(48)	722
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	48	116
Altre valutazioni al fair value	(56)	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	(234)	1.755
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	-	-
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	519	(1.442)
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	4	34
Altre valutazioni al fair value	-	-
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	523	(1.408)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	32	(70)
Effetto fiscale	22	(210)
Totale componenti del conto economico complessivo	343	67
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	1.653	5.359
- Azionisti della società Capogruppo	1.183	165
- Azionisti di minoranza	470	5.191

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

in milioni di euro	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/(Perdita) del periodo	Quote di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	Quote di pertinenza di azionisti di minoranza	Totale
Saldo al 31.12.2021	1.500	180	6.004	(446)	1.606	8.844	13.848	22.692
Riporto a nuovo dell'utile 2021	-	-	1.606	-	(1.606)	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	(7)	-	-	(7)	(34)	(41)
Distribuzione dividendi	-	-	(100)	-	-	(100)	(964)	(1.064)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	4.741	4.741
OPA Atlantia (ora Mundys)	-	-	(1.269)	-	-	(1.269)	(11.438)	(12.707)
Altre operazioni con azionisti terzi	-	-	(4)	-	-	(4)	(27)	(31)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	(19)	-	-	(19)	(739)	(758)
Altri movimenti	-	-	20	-	-	20	29	49
Risultato economico complessivo del periodo	-	(1.144)	(7)	148	1.171	168	5.191	5.359
Saldo al 31.12.2022	1.500	(964)	6.224	(298)	1.171	7.633	10.607	18.240
Riporto a nuovo dell'utile 2022	-	-	1.171	-	(1.171)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(100)	-	-	(100)	(1.113)	(1.213)
Scissione immobiliare	-	-	(558)	-	-	(558)	-	(558)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	651	651
Deconsolidamento del gruppo Autogrill	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni con azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	887	-	-	887	349	1.236
Altri movimenti	-	-	(953)	-	-	(953)	(3)	(956)
Risultato economico complessivo del periodo	-	479	(44)	(20)	768	1.183	470	1.653
Saldo al 31.12.2023	1.500	(485)	6.627	(318)	768	8.092	10.961	19.053

Rendiconto finanziario

in milioni di euro		2023	2022
Attività operativa	Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	1.310	5.292
	Imposte	484	458
	Utile ante imposte	1.794	5.750
	Rettifiche per:		
	- ammortamenti, svalutazioni e ripristini	3.039	3.677
	- (plusvalenze)/minusvalenze operative	(7)	(3)
	- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	0	(7)
	- (utili)/perdite da società collegate	22	14
	- dividendi da società collegate	(61)	(23)
	- dividendi da altre imprese	(105)	(120)
	- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni su partecipazioni	(22)	(4.646)
	- oneri/(proventi) finanziari netti	1.345	981
	Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	6.005	5.623
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(922)	(459)
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(1.495)	1.444
	Pagamento imposte	(669)	(615)
	Pagamento T.F.R.	(30)	(54)
	Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(1.428)	(1.317)
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.461	4.622
Attività di investimento	Investimenti operativi	(4.230)	(1.614)
	Disinvestimenti operativi	37	31
	Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(73)	(56)
	Acquisti di partecipazioni e aumenti di capitale	(470)	(356)
	Acquisti di partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(1.294)	(13.584)
	Dividendi da altre imprese	105	120
	Cessioni di partecipazioni	-	458
	Cessioni di partecipazioni consolidate	(21)	5.854
	Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(45)	3
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.991)	(9.143)
Attività finanziaria	Aumenti/(Rimborsi) di capitale	651	4.741
	Emissione di strumenti rappresentativi di capitale	-	(41)
	Accensione finanziamenti a medio lungo termine ed emissione prestiti obbligazionari	6.916	11.687
	Rimborso finanziamenti a medio lungo termine e prestiti obbligazionari	(11.439)	(4.440)
	Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	1.040	1.028
	Pagamento dividendi e riserve	(1.212)	(1.064)
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(4.044)	11.910
	Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.573)	7.389
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	15.421	8.032
	Differenze di conversione e altri movimenti	-	-
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.848	15.421

3.2 Note esplicative

3.2.1 Attività del Gruppo

Edizione, società costituita nel 1981, è una delle principali holding industriali europee, oggi giunta alla seconda generazione, interamente controllata dalla famiglia Benetton che, al 31 dicembre 2023, detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture di trasporto;
- Ristorazione e Travel retail;
- Infrastrutture digitali;
- Abbigliamento e Tessile;
- Immobiliare e Agricolo;
- Financial Institutions.

3.2.2 Contenuto e forma del bilancio

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28. Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2023 di Edizione e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2023, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2022:

- deconsolidamento, a partire dal 3 febbraio 2023, del gruppo Autogrill a seguito della perdita del controllo da parte di Edizione;
- acquisizione da parte di Abertis di SH 288 HoldCo Spain S.L. che attraverso sub-holding detiene il 56,76% di Blueridge Transportation Group LLC, titolare di una concessione autostradale nello stato del Texas (nel seguito "SH288"), descritte nella Nota 53 - Aggregazioni Aziendali;
- cessione in data 1 luglio 2023 della partecipazione detenuta da Telepass in Eurotoll SAS (pari al 72% del capitale) con deconsolidamento anche della controllata Eurotoll Central Europe ZRT

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2023 "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione" i saldi economici delle attività operative cedute o in corso di dismissione nel 2023, che, in particolare, riguardano i saldi economici del gruppo Autogrill fino al 3 febbraio 2023, data del closing dell'operazione con Avolta che ha determinato la perdita del controllo in capo a Edizione del gruppo, e la relativa plusvalenza. I flussi di cassa dell'esercizio 2023 generati/assorbiti dal gruppo Autogrill contribuiscono alle singole voci del rendiconto e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività di esercizio, (ii) da attività di investimento e (iii) da attività finanziaria. Si rimanda al paragrafo 3.2.3 Effetti del trasferimento della partecipazione nel gruppo Autogrill.

Nell'esercizio 2023 sono state rappresentate come Discontinued Operation anche le attività di Edizione Alberghi S.r.l. ("Edizione Alberghi"), la cessione delle quali si è perfezionata nel mese di gennaio 2024.

Nel mese di novembre 2023 Mundys ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A., detenuta tramite Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada. L'accordo di cessione interessa anche le società direttamente controllate da AB Concessões S.A., ovvero Triangulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluconia Conservacao Rodoviaria, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê (nel seguito anche "gruppo ABC").

Il prezzo fissato per l'accordo è pari a Reais 1.025 milioni (corrispondenti a euro 191 milioni), più una ticking fee a partire dal 1° giugno 2023 fino alla data di cessione oltre che un earn-out fino a Reais 592 milioni (corrispondenti a euro 110 milioni) correlato alle potenziali estensioni dei contratti di concessione autostradale delle società del gruppo ABC. Tale earn-out non è al momento valorizzato ai fini contabili considerando le incertezze circa il riconoscimento delle suddette estensioni. Il perfezionamento dell'operazione di cessione è atteso nel 2024 e, seppur ancora subordinato all'ottenimento di alcune approvazioni, è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023 il gruppo ABC, non costituendo un importante ramo autonomo o area geografica di attività e tenuto anche conto della presenza in Brasile delle concessioni autostradali controllate dal gruppo Abertis, non è stato qualificato come Discontinued Operations, ma è stato rappresentato come Disposal Group, ai sensi dell'IFRS 5. Pertanto:

- i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 di tali società in dismissione, al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo da e verso il gruppo ABC, sono esposti tra le attività e passività in dismissione, nella Nota 19;
- i valori economici e i flussi del gruppo ABC continuano a essere inclusi tra le Continuing Operations.

Si ricorda che nell'esercizio 2022, oltre ai saldi economici del gruppo Autogrill, erano stati riclassificati in un'unica riga del conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione" i saldi economici del gruppo ASPI, la cui cessione è intervenuta in data 5 maggio 2022.

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto ("OPA") volontaria lanciata da Schema Alfa S.p.A. su Atlantia (ora Mundys), in conformità con quanto previsto dal Documento di Offerta Pubblica di Acquisto, in data 15 febbraio 2023, le Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Mundys, di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A., hanno approvato la fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 26 aprile 2023, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c., con decorrenza degli effetti civilistici a far data dal 30 aprile 2023 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023.

La fusione costituisce una mera riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, essendo (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze, in continuità di controllo su

Mundys da parte di Edizione e (ii) priva di una significativa influenza sui flussi di cassa, pre e post fusione, delle imprese oggetto di fusione. L'operazione è qualificabile, pertanto, come «under common control» e, come tale, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Business Combinations e senza alcun impatto sui risultati consolidati del 2023 del Gruppo Edizione.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro è la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, alcune voci del conto economico sono state rideterminate. Nello specifico:

- i Costi per servizi si incrementano di euro 59 milioni, per la riclassifica dei costi per le assicurazioni, precedentemente rilevati tra gli Altri oneri operativi;
- i Costi per godimenti di beni di terzi aumentano di euro 31 milioni per canoni e noleggi, precedentemente esposti tra i Costi per servizi.

3.2.3 Effetti del trasferimento della partecipazione nel gruppo Autogrill

Si ricorda che in data 11 luglio 2022 Schema Beta, Edizione e Dufry avevano sottoscritto un accordo finalizzato alla creazione di un gruppo globale nel settore dei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia, attraverso un'operazione di **integrazione di Autogrill in Dufry**. L'integrazione si è configurata come un trasferimento a Dufry della partecipazione di maggioranza detenuta in Autogrill da Schema Beta, rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill in cambio di azioni Dufry di nuova emissione. In particolare, quale corrispettivo del trasferimento, a Schema Beta è stato assegnato un prestito obbligazionario infruttifero convertibile in azioni Dufry di nuova emissione, con un concambio implicito di 0,1581 nuove azioni Dufry per ogni azione Autogrill.

In data 3 febbraio 2023, si è perfezionato il closing dell'operazione:

→ Dufry è diventato l'azionista di maggioranza di Autogrill, con una partecipazione rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill; e

→ Schema Beta, per effetto dell'esercizio del diritto di conversione regolato dal predetto prestito obbligazionario, ha ricevuto n. 30.663.329 azioni Dufry di nuova emissione, divenendone l'azionista di riferimento.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 i contributi patrimoniale ed economico e i flussi finanziari di Autogrill e delle relative società controllate sono stati presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

Nel conto economico dell'esercizio 2023, nella voce "Risultato delle attività destinate cessate e alla cessione", sono inclusi il risultato del gruppo Autogrill fino al 3 febbraio 2023 e la plusvalenza derivante dalla perdita del controllo da parte di Edizione.

Contributo del gruppo Autogrill al risultato consolidato

in milioni di euro	2023	2022
Ricavi	351	4.461
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Ricavi verso terzi	351	4.461
Costi	(365)	(4.381)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	23
Costi verso terzi	(365)	(4.358)
Risultato operativo	(14)	103
Proventi finanziari	2	11
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Proventi finanziari verso terzi	2	11
Oneri finanziari	(8)	(72)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Oneri finanziari verso terzi	(8)	(72)
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-
Risultato prima delle imposte	(20)	42
Proventi/(Oneri) fiscali	2	(32)
Risultato delle attività destinate alla cessione	(18)	10
Plusvalenza derivante dal deconsolidamento del gruppo Autogrill	887	-
Contributo complessivo del gruppo Autogrill	869	10

Flussi finanziari sintetici del gruppo Autogrill

in milioni di euro	2023	2022
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)	10	724
Flusso netto per attività di investimento di attività operative destinate alla cessione (B)	(24)	(220)
Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative destinate alla cessione (C)	(43)	(316)
Flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)+(B)+(C)	(57)	188

3.2.4 Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata. L'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;

- eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

1 - Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino e per la lira turca è quello puntuale, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria

che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.

Tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominate in altre divise

Valute	Cambio 31.12.2023	Cambio medio 2023
Euro/Dollaro americano	1,105	1,081
Euro/Zloty polacco	4,340	4,542
Euro/Peso cileno	977,070	908,197
Euro/Peso argentino ¹	892,924	892,924
Euro/Real brasiliano	5,362	5,401
Euro/Rupia indiana	91,905	89,300
Euro/Corona ceca	24,724	24,004
Euro/Sterlina inglese	0,869	0,870
Euro/Yen giapponese	156,330	151,990
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,631	8,465
Euro/Rublo russo	99,947	93,066
Euro/Won coreano	1.433,660	1.412,880
Euro/Dollaro canadese	1,464	1,460
Euro/Franco svizzero	0,926	0,972
Euro/Peso messicano	18,723	19,183
Euro/Hryvnia Ucraina	41,996	39,540
Euro/Rial Iran	429,361	393,099
Euro/Marco Bosnia Erzegovina	1,956	1,956
Euro/Tugrik Mongolia	3.768,810	3.747,255
Euro/nuova Lira ¹ Turchia	32,653	32,653

3.2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee

(IFRIC), precedentemente denominate Standard Interpretations Committee (SIC). I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2023 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Tali principi non hanno comportato impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 17 - Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	1 gennaio 2023	19 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	1 gennaio 2023	8 settembre 2022
Definizioni di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	1 gennaio 2023	2 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	1 gennaio 2023	2 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	1 gennaio 2023	11 agosto 2022
Riforma fiscale internazionale - Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	1 gennaio 2023	8 novembre 2023

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare

obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2023.

Descrizione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS 16)	1 gennaio 2024	20 novembre 2023
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	1 gennaio 2024	Gennaio 2020, luglio 2020, ottobre 2022

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro.

Le società del Gruppo stanno valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31 dicembre 2023, per i quali non sono comunque previsti effetti significativi.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data emissione da parte dello IASB
Standards		
IFRS 14 - Regulatory deferral accounts	1 gennaio 2016	Gennaio 2014
Amendments		
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Differita	Settembre 2014
Supplier finance arrangements (amendments to IAS 7 and IFRS 9)	1 gennaio 2024	Maggio 2023
Lack of Exchangeability (amendment to IAS 21)	1 gennaio 2025	Agosto 2023

Global Minimum Tax - Pillar 2

Dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Edizione, quale gruppo multinazionale di imprese che supera la soglia annuale di almeno euro 750 milioni di ricavi consolidati per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nell'ambito di applicazione delle nuove Regole del Modello Globale Anti-Base Erosion e in particolare del cosiddetto "Pillar 2", adottato da 140 Paesi OCSE il 20 dicembre 2021, che prevede un sistema coordinato di tassazione che intende garantire che i gruppi di imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposte pari al 15% sui redditi in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano. Il Pillar 2 si compone di tre diversi livelli di legislazione: (i) i rapporti e i commenti dell'OCSE, (ii) la Direttiva UE n. 2523/2022 e (iii) il Decreto Legislativo n. 209/2023, che recepisce la Direttiva UE e riconosce il Regolamento dell'OCSE. Edizione in qualità di "Ultimate Parent Entity" ai sensi della normativa di riferimento, ha avviato uno specifico progetto, con il supporto di un primario advisor, avente a oggetto la: i) mappatura delle entities rilevanti ai fini del Pillar 2; ii) raccolta delle informazioni necessarie ai fini della determinazione del Transitional Country-by-Country safe harbor; iii) raccolta delle informazioni rilevanti ai fini del calcolo del Globe Income e delle Adjusted Covered Taxes, necessarie per il computo dell'aliquota minima del 15%; iv) predisposizione della Gap Analysis. Il Gruppo Edizione ha applicato l'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar 2 introdotta con l'amendment dello IAS 12 (paragrafo 4.A), quindi nel presente bilancio non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'attuazione delle norme sul Pillar 2. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, tenendo conto delle preliminari stime effettuate, non sono attesi oneri fiscali aggiuntivi di ammontare rilevante dall'applicazione della nuova normativa e non sono attesi impatti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36 "Impairment" tenuto conto che nel calcolo del valore d'uso risulta applicato un tax rate superiore al 15%.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione

sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori. In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1. Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile. Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

	2023
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2,5% - 33,3%
Impianti e macchinari	10% - 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% - 25%
Automezzi	20% - 25%
Altri beni	8,6% - 33,33%

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nel 2023, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, figurano nella tabella sottostante.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento. I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione. I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione. Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- il fair value dei servizi di costruzione e/o migliorie resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da:
 - le quote coperte sotto forma di contributo;
 - l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o;
 - l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di

- realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 - i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o migliorie resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adequamenti dell'infrastruttura;
- i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie). L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio. Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo

diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Diritti d'uso

Il Diritto d'uso per beni in leasing è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di leasing può contenere componenti di leasing diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di leasing. Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing, i pagamenti per leasing effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in leasing.

Il Diritto d'uso per beni in leasing è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore. L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene

svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, a eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nelle presenti note esplicative. Nell'ambito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Avolta, gli amministratori hanno valutato appropriato, alla luce della struttura complessiva dell'operazione che ha riguardato la collegata, non considerare la transazione registrata dalla stessa nel periodo nei confronti degli azionisti di minoranza di Autogrill nell'ambito dell'operazione di scambio azionario già descritta, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto della collegata. L'applicazione di questo trattamento contabile rappresenta la scelta da parte della Società rispetto alla politica contabile da adottare in simili circostanze.

Sulla base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare

gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla,

e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo. Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione

e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli accanti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi da commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti

principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo

contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione riferito al gruppo Mundys accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività finanziaria per beni in leasing

La passività finanziaria per beni in leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing e non versati alla data di decorrenza, inclusi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di leasing ("Lease term") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di leasing e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il leasing.

La passività finanziaria è rideterminata nel caso di modifica dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing, a seguito di:

- una variazione dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del leasing al tasso di attualizzazione iniziale;
- una variazione della durata del contratto di leasing o di un cambiamento nella valutazione dell'esercizio o meno del diritto di opzione di acquisto, proroga o risoluzione anticipata del

contratto: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto;

- modifiche contrattuali che non rientrino nelle casistiche per la rilevazione separata di un nuovo contratto di leasing: anche in tali casi, la passività per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto.

In data 9 ottobre 2020 l'Unione Europea ha omologato l'emendamento all'IFRS 16 – Concessioni su canoni connesse alla pandemia da Covid-19 emesso dallo IASB lo scorso 28 maggio 2020 e applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, salvo la possibilità da parte delle società di un'applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. La modifica all'IFRS 16 prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale espediente possono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. In particolare, tale emendamento è applicabile solo a fronte di nuovi accordi presi come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 e solo se le seguenti condizioni risultino rispettate:

- l'ammontare complessivo dei pagamenti minimi futuri garantiti a fronte della rinegoziazione deve risultare sostanzialmente uguale o inferiore a quello corrisposto per il contratto di locazione in essere immediatamente prima della modifica;
- la riduzione, ovvero la rinuncia o qualsiasi riduzione dei pagamenti minimi dovuti per il leasing da parte del locatore riguarda solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi è alcuna modifica sostanziale ad altri termini e condizioni del contratto di leasing originario.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico. Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura. Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono

iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati. I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti. Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere

programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce TFR e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione.

I valori non possono essere compensati. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
 - fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
 - sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.
- Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato (Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione), anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio; i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al

fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio. Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza. I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti. A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale. La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo

globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti. I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati. Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate. Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal

medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività

soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Attività in Paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata. Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso. Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo. L'utile o la perdita sulle attività monetarie nette derivanti dall'applicazione dello IAS 29 sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

3.2.6 Commenti alle voci delle attività

Attività non correnti

La voce **Riclassifica attività destinate alla cessione** si riferisce alle attività in corso di dismissione del gruppo Mundys e alle attività di Edizione Alberghi, rilevate alla Nota 19 – Attività e Passività destinate alla cessione.

1 - Immobili, impianti e macchinari

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono dettagliati nella tabella 1A.

Nella tabella 1B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato investimenti per euro 249 milioni, rispetto a euro 452 milioni dell'esercizio 2022, attribuibili per euro 208 milioni al gruppo Mundys, per euro 20 milioni al gruppo Benetton, per euro 4 milioni al gruppo Edizione Property.

Tra le altre variazioni delle voci è incluso l'effetto dell'operazione di scissione di una parte del complesso immobiliare facente capo a Edizione Property (euro 538 milioni).

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di iscrizione in bilancio degli stessi.

1A - Costo storico e ammortamenti accumulati delle attività materiali	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Costo originario		3.953	4.876
Ammortamenti cumulati		(2.604)	(3.011)
Totale		1.349	1.865

1B - Movimentazione delle attività materiali nel 2023 attività materiali	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Migliorie beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
in milioni di euro								
Saldo iniziale	542	621	175	31	40	365	91	1.865
Incrementi	6	1	30	9	10	123	70	249
Ammortamenti	(17)	(6)	(34)	(8)	(12)	(87)	-	(164)
Svalutazioni	(2)	-	-	(2)	(3)	-	-	(7)
Ripristini di valore	2	-	-	-	-	-	-	2
Riclassifica attività destinate alla cessione	-	-	(1)	(2)	-	(1)	-	(4)
Altre variazioni	(37)	(484)	(13)	(4)	-	4	(58)	(592)
Saldo finale	494	132	157	24	35	404	103	1.349

2 - Diritto d'uso per beni in leasing

La voce Diritto d'uso per beni in leasing è determinata sulla base del valore attuale dei canoni minimi futuri, fissi o sostanzialmente fissi, da corrispondersi a fronte dei contratti di concessione e locazione in essere a tale data, aggiornata per effetto delle nuove aggiudicazioni di contratti.

Il Costo storico e gli ammortamenti cumulati della voce Diritti d'uso per beni in leasing sono esposti nella tabella 2A.

Nella tabella 2B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 dei Diritti d'uso per beni in leasing.

La voce Fabbricati è riferibile a contratti di concessione di area, affitti di azienda e locazione commerciale, mentre la voce Altri beni è per la maggior parte riferibile al noleggio di autovetture.

Le svalutazioni di euro 63 milioni sono riferibili alle attività commerciali del gruppo Benetton, il quale ha effettuato una revisione della durata contrattuale per i leasing coperti da opzione di cancellazione anticipata, che ha portato alla riduzione del valore di alcuni Diritti d'uso e della rispettiva passività finanziaria.

2A - Costo storico e ammortamenti accumulati dei Diritti d'uso per beni in leasing	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Costo originario		879	851
Ammortamenti cumulati		(499)	(358)
Totale		380	493

2B - Movimentazione dei Diritti d'uso per beni in leasing nel 2023	in milioni di euro	Fabbricati	Altri beni	Totale
Saldo iniziale		444	49	493
Incrementi		60	4	64
Decrementi		(58)	(2)	(60)
Ammortamenti		(104)	(32)	(136)
Svalutazioni		(63)	-	(63)
Riclassifica attività destinate alla cessione		(9)	(2)	(11)
Altre variazioni		59	34	93
Saldo finale		329	51	380

3 - Diritti concessori immateriali

Nella tabella 3A sono riepilogati il costo storico e gli ammortamenti accumulati dei Diritti concessori immateriali, le cui diverse categorie descritte sono nei Criteri di valutazione – Attività immateriali. I Diritti concessori immateriali si incrementano per euro 4.299 milioni e hanno avuto nel 2023 la movimentazione dettagliata nella tabella 3B. In particolare, le variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- gli investimenti dell'esercizio per euro 3.681 milioni, che si riferiscono all'aggiudicazione da parte di Abertis di quattro tratte autostradali a pedaggio in Porto Rico (euro 2.663 milioni) e agli interventi di ampliamento e ammodernamento del gruppo Abertis, di Aeroporti di Roma e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 992 milioni);
- l'incremento, per euro 208 milioni, a fronte degli impegni per opere da realizzare prevalentemente in Porto Rico;
- gli ammortamenti pari a euro 2.536 milioni (di cui euro 2.147 milioni riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;
- il ripristino dei diritti concessori precedentemente svalutati da Arteris (euro 484 milioni) e la svalutazione dei diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur e A4 (rispettivamente per euro 147 milioni ed euro 20 milioni);

- la riclassifica per euro 371 milioni dei diritti del gruppo ABC nella voce Attività destinate alla cessione;
- l'apporto di SH288 per euro 2.696 milioni;
- le differenze cambio positive per euro 326 milioni in relazione all'apprezzamento del Real brasiliano e del Peso Messicano rispetto all'Euro.

Con riferimento ad Abertis, come sopra indicato, il 17 ottobre 2023 il gruppo si è aggiudicato la gara in Porto Rico per la gestione e la manutenzione fino al 2063 delle tratte autostradali a pedaggio PR-52 (108 Km), PR-53 (59 Km), PR-66 (14 Km) e PR-20 (10 Km). Le tratte autostradali in oggetto saranno gestite dalla società Puerto Rico Tollroads (società controllata al 100% dal gruppo Abertis). L'operazione si è perfezionata in data 14 dicembre 2023 per un corrispettivo di Usd 2.850 milioni (corrispondenti a euro 2.663 milioni), inclusi oneri di diretta imputazione comprensivi della copertura del tasso di cambio. Trattandosi di un'acquisizione del diritto di gestire infrastrutture autostradali e non di un'attività aziendale in funzionamento, come definita dall'IFRS 3, l'operazione è stata contabilizzata identificando e rilevando i diritti concessori immateriali acquisiti e gli impegni per investimenti da realizzare secondo gli accordi previsti contrattualmente sulla base dei rispettivi fair value.

3A - Costo storico e ammortamenti accumulati dei Diritti concessori immateriali

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Costo originario	69.027	63.073
Ammortamenti cumulati	(30.005)	(28.350)
Totale	39.022	34.723

3B - Movimentazione dei Diritti concessori immateriali nel 2023

in milioni di euro	Diritti acquisiti	Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	Totale
Saldo iniziale	30.089	438	4.196	34.723
Investimenti	2.666	-	1.015	3.681
Ammortamenti	(2.248)	(21)	(267)	(2.536)
Svalutazioni	(147)	-	(20)	(167)
Ripristini di valore	484	-	-	484
Riclassifica attività destinate alla cessione	(156)	(5)	(210)	(371)
Variazioni di perimetro	2.696	-	-	2.696
Differenze cambio	245	40	41	326
Altre variazioni	(13)	223	(24)	186
Saldo finale	33.616	675	4.731	39.022

4 - Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2023, è costituita quasi esclusivamente dagli avviamenti riferibili al gruppo Mundys, così suddivisi:

- euro 7.869 milioni relativi all'avviamento allocato nell'esercizio 2018 in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole Cash Generating Unit ("CGU");
- euro 588 milioni riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo, nell'esercizio 2020, del gruppo messicano RCO; il valore si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto delle differenze di conversione;
- euro 289 milioni, a seguito dell'allocazione provvisoria al 31 dicembre 2023 del plusvalore riconosciuto a SH288;
- euro 59 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Autopistas Tradós-45 avvenuta nell'esercizio 2019;

- euro 13 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings nell'esercizio 2020;
- euro 9 milioni, per l'acquisizione del controllo di Wash Out nell'esercizio 2020;
- euro 415 milioni, relativi all'acquisizione di Yunex nell'esercizio 2022.

La movimentazione dell'Avviamento nell'esercizio 2023 è descritta nella tabella 4. Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. Le variazioni di perimetro si riferiscono al consolidamento di SH288. Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Mundys.

4 - Movimentazione dell'Avviamento nel 2023

in milioni di euro	
Saldo iniziale	8.951
Incrementi	-
Svalutazioni	(2)
Variazioni di perimetro	289
Riclassifica attività destinate alla cessione	-
Differenze di conversione	60
Altri movimenti	(8)
Saldo finale	9.290

5 - Altre attività immateriali

Il Costo storico e gli ammortamenti accumulati delle voce Altre attività immateriali sono esposti nella tabella 5A.

Le Altre attività immateriali si riducono di euro 85 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2022. I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2023 sono rappresentati nella tabella 5B.

La voce Relazioni commerciali contrattuali si riferisce al gruppo Mundys e include:

- il valore individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite dal gruppo Aeroporti di Roma nel 2013, la cui variazione è attribuibile esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio;
- il valore rilevato in seguito alle valutazioni della Purchase Price Allocation del gruppo Yunex nel 2022, per complessivi euro 158 milioni, per gli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog") e per il valore delle customer relationship.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2023 si riferisce al valore del marchio Yunex per euro 72 milioni e al valore delle licenze di Mundys (euro 193 milioni).

5A - Costo storico e ammortamenti accumulati delle Altre attività immateriali

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Costo originario	2.273	2.272
Ammortamenti cumulati	(1.513)	(1.427)
Totale	760	845

5B - Movimentazione delle Altre attività immateriali nel 2023

in milioni di euro	Relazioni commerciali contrattuali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	243	260	14	328	845
Incrementi	-	42	1	86	129
Ammortamenti	(65)	(41)	(4)	(66)	(176)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ripristini di valore	-	-	-	-	-
Riclassifica attività destinate alla cessione	-	-	-	(22)	(22)
Altre variazioni	-	7	-	(23)	(16)
Saldo finale	178	268	11	303	760

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include prevalentemente i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software (euro 30 milioni), i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 45 milioni) e i costi per ricerca e sviluppo (euro 82 milioni).

Gli incrementi di euro 86 milioni riferiti a questa voce sono relativi al gruppo Mundys (euro 78 milioni), principalmente per investimenti in sviluppo (euro 19 milioni) e in diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno (euro 15 milioni).

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Mundys, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU. L'unica eccezione è rappresentata dal gruppo Abertis, che è considerata un'unica CGU. Anche il gruppo Yunex è considerata come unica CGU. I test di impairment sono stati elaborati mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e stimando lo specifico tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento a fonti esterne pubblicamente disponibili e ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. Tali proiezioni includono anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico. I risultati dei test di impairment hanno evidenziato:

- ripristino di valore dei diritti concessori immateriali di Arteris per euro 484 milioni, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti;
- svalutazioni pari a euro 167 milioni, di cui euro 147 milioni riferiti ai diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur ed euro 20 milioni riferiti ai diritti concessori immateriali della concessionaria autostradale A4.

Inoltre, al fine di considerare anche i rischi correlati al deterioramento del contesto macroeconomico (incremento tasso di inflazione e tassi di interesse), sono state elaborate opportune analisi di sensitività.

L'impairment test del gruppo Benetton è stato effettuato sulla base di quanto segue:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - "negozi in continuità" che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri.

Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso); nell'esercizio 2023 sono stati oggetto di svalutazione i Diritti d'uso per beni in leasing (euro 63 milioni), mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio e migliorie su beni di terzi (euro 5 milioni);

- i "fonds de commerce", inclusi nella categoria Oneri poliennali commerciali, qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nell'esercizio 2023 non vi sono state svalutazioni per questa classe di immobilizzazioni;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di una società cipriota tramite business combination è stato oggetto di valutazione specifica e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione non sufficienti a coprire il valore delle stesse. È stata pertanto rilevata una svalutazione di euro 2 milioni.

La procedura di impairment del gruppo Olimpias prevede il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio. A seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel 2022, nel 2023 il gruppo Olimpias è rimasto a capo della gestione del solo settore Tessile, ricompreso in una unica CGU. Nel 2023 non sono stati rilevati indicatori di impairment relativi a questa CGU.

Per il gruppo Edizione Property l'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nell'esercizio 2023 le svalutazioni principali hanno riguardato gli immobili di: Foggia, Latina, e Kaliningrad in Russia per un totale complessivo di euro 2 milioni; è stato, inoltre, ripristinato per euro 2 milioni, il valore dell'immobile di Verona in via Mazzini, oggetto di svalutazione in anni precedenti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi è coerente con le stime di crescita di lungo termine del settore e dei Paesi in cui ogni CGU opera. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione di alcune CGU del gruppo Mundys, per le quali si

considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2023 sono riassunti nella tabella 5C che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico.

5C - Risultati dell'attività di impairment test del 2023

in milioni di euro

		Infrastrutture di trasporto	Abbigliamento e tessile	Immobiliare e agricolo	Totale
Attività materiali	Terreni e fabbricati e investimenti immobiliari	-		2	2
	Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	-	-
	Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	2	-	2
	Migliorie su beni di terzi	-	3	-	3
	Altri beni	-	-	-	-
	Totale attività materiali	-	5	2	7
Diritti d'uso		-	63	-	63
Attività immateriali	Attività immateriali a vita non definita	-	2	-	2
	Attività immateriali a vita definita	167	-	-	167
	Totale attività immateriali	167	2	-	169
Totale		167	70	2	239

7 - Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate. In caso di indisponibilità delle situazioni al 31 dicembre 2023, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nell'esercizio 2023 è stata riclassificata in questa categoria la partecipazione in Cellnex. Nei mesi di maggio e giugno 2023 Edizione ha incrementato la propria interessenza in Cellnex fino al 9,9% del capitale sociale della partecipata, attraverso l'acquisto sul mercato, tramite la controllata Schema Gamma, di n. 12.000.000 azioni Cellnex per un controvalore di euro 467 milioni. Nonostante, a seguito di tali acquisti di azioni, l'interessenza in

6 - Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alla capitalizzazione di una partecipata non consolidata e alla costituzione di Edizione Renewables.

Cellnex rimanga inferiore alla soglia del 20%, qualificante, ai sensi dello IAS 28, per la sussistenza di una influenza notevole sulla partecipata, si è ritenuto che ricorressero alcune delle circostanze di cui al par. 6 dello IAS 28 ed è ripristinata la relazione di collegamento con Cellnex. Il cambiamento di categoria della partecipazione che, fino al 31 dicembre 2022, era iscritta tra gli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (Nota 8 - Partecipazioni in altre imprese) ha comportato una rimisurazione del suo fair value, che è diventato il nuovo costo della partecipazione. Al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cellnex è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, con un effetto negativo di euro 25 milioni.

In data 3 febbraio 2023, al closing della business combination tra Autogrill e Avolta, sono state iscritte in questa categoria le n. 30.663.329 azioni Avolta di nuova emissione che la controllata Schema Beta ha ricevuto in cambio delle n. 193.730.675 azioni Autogrill da essa possedute. Alla medesima data, sono state riclassificate in questa categoria anche le

n. 2.700.000 azioni Avolta che Schema Beta aveva acquistato sul mercato nell'esercizio precedente e che, al 31 dicembre 2022, erano iscritte tra le Partecipazioni in altre imprese (Nota 8). Le azioni Avolta complessivamente detenute da Edizione, tramite Schema Beta, sono state valorizzate al fair value alla data del closing che rappresenta il valore di iscrizione della partecipazione. Al 31 dicembre 2023 la partecipazione in Avolta, pari al 21,86% del capitale sociale, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Getlink è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica ed è quotata alla Borsa di Parigi e di Londra.

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è dettagliata in tabella 7A.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nella tabella 7B sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2023 di Cellnex, nella tabella 7C sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2023 di Avolta e nella tabella 7D sono riportati i dati al 31 dicembre 2023 di Getlink.

7A - Movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto nel 2023

	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Dividendi	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Riclassifiche /Altre variazioni	Valore al 31.12.2023	% di possesso
in milioni di euro								
Cellnex Telecom S.A.	-	-	(3)	(10)	1	2.640	2.628	9,90%
Avolta A.G.	-	1.287	-	23	(57)	107	1.360	21,86%
Getlink S.E.	1.086	-	(43)	45	(2)	-	1.086	15,49%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	83	-	-	3	-	-	86	29,38%
Altre minori	34	-	(14)	21	4	3	48	n.d.
Totale	1.203	1.287	(60)	82	(54)	2.750	5.208	

7B - Principali dati patrimoniali ed economici di Cellnex 2023

in milioni di euro

	Cellnex Telecom S.A.
Attività correnti	3.742
Attività non correnti	41.872
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	1.249
Passività correnti	3.531
Passività non correnti	25.687
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	-
Patrimonio Netto	16.396
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	1.249
Ricavi	4.049
EBIT	374
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	(297)
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	(297)
Altre componenti del conto economico complessivo	(14)
Totale conto economico complessivo	(311)
% partecipazione	9,90%
- utile di pertinenza di Edizione	(13)
- utile complessivo di pertinenza di Edizione	1
Valore di carico	2.628
Dividendi ricevuti	3

7C - Principali dati patrimoniali ed economici di Avolta 2023

in milioni di CHF	Avolta A.G.
Attività correnti	2.477
Attività non correnti	14.888
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	850
Passività correnti	4.140
Passività non correnti	9.880
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	-
Patrimonio Netto	3.345
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	-
Ricavi	12.789
EBIT	865
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	87
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	87
Altre componenti del conto economico complessivo	(129)
Totale conto economico complessivo	(42)
% partecipazione	21,86%
- utile di pertinenza di Edizione	23
- utile complessivo di pertinenza di Edizione	(57)
Valore di carico	1.360
Dividendi ricevuti	-

7D - Principali dati patrimoniali ed economici di Getlink 2023

in milioni di euro	Getlink S.E.
Attività correnti	1.799
Attività non correnti	14.991
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	7.763
Passività correnti	868
Passività non correnti	8.910
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	3.219
Patrimonio Netto	7.013
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	4.544
Ricavi	1.829
EBITDA	979
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	326
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	288
Altre componenti del conto economico complessivo	(22)
Totale conto economico complessivo	266
% partecipazione	15,49%
- utile di pertinenza di Mundys	45
- utile complessivo di pertinenza di Mundys	41
Valore di carico	1.086
Dividendi ricevuti	43

8 - Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono iscritte le partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

Nei mesi di maggio e giugno 2023 Edizione ha incrementato l'interessenza in Cellnex, acquistando sul mercato, tramite la controllata Schema Gamma, n. 12.000.000 azioni Cellnex per un controvalore di euro 467 milioni. Come indicato alla Nota 7 - Partecipazioni in imprese collegate, il ripristino della relazione di collegamento con Cellnex e la conseguente riclassifica tra le partecipazioni in imprese collegate ha comportato una rimisurazione del suo fair value per euro 319 milioni con contropartita conto economico complessivo. Come commentato nella Nota 7 - Partecipazioni in imprese collegate, al closing della business combination tra Autogrill e Avolta, le n. 2.700.000 azioni Avolta acquistate da Schema Beta nei mesi di agosto e settembre dell'esercizio precedente, sono state riclassificate tra le partecipazioni in imprese collegate. Tale riclassifica ha comportato la rimisurazione al fair value delle azioni alla data del 3 febbraio 2023, con contropartita conto economico complessivo.

La voce Altre minori include le partecipazioni in Autostrade del Brennero S.p.A. (euro 36 milioni), Volocopter GmbH (euro 24 milioni) e Minsud Resources Corp. (euro 25 milioni), società di esplorazione mineraria quotata alla borsa di Toronto, la cui variazione di fair value nell'esercizio è stata di euro 19 milioni.

Il dettaglio delle Partecipazioni in altre imprese è descritto nella tabella 8A.

I movimenti delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella 8B.

9 - Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce al fair value al 31 dicembre 2023 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 88 milioni) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al valore delle quote di due veicoli di investimento nel settore del packaging, sottoscritte da Edizione nel mese di dicembre 2023.

8A - Dettaglio delle Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2023		31.12.2022	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio in milioni di euro	Percentuale di possesso	Valore di bilancio in milioni di euro
Cellnex Telecom S.A.	-	-	8,20%	1.867
Assicurazioni Generali S.p.A.	4,83%	1.438	4,75%	1.279
Mediobanca S.p.A.	2,20%	206	2,19%	169
Avolta A.G.	-	-	2,97%	106
Altre minori	-	90	-	75
Totale		1.734		3.496

8B - Movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel 2023

in milioni di euro	Fair value al 31.12.2022	Acquisti	Cessioni	Adeguamento al fair value	Riclassifiche/ Altri movimenti	Movimenti a patrimonio netto		Fair value al 31.12.2023
						Plusvalenze/ (Minusvalenze)	Adeguamenti al fair value	
Cellnex Telecom S.A.	1.867	467	-	-	(2.653)	-	319	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.279	-	-	-	-	-	159	1.438
Mediobanca S.p.A.	169	-	-	-	-	-	37	206
Avolta A.G.	106	-	-	-	(113)	-	7	-
Altre minori	75	1	-	18	(3)	-	(1)	90
Totale	3.496	468	-	18	(2.769)	-	521	1.734

10 - Attività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti

Nei due esercizi tale voce non presenta valori.

11 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre attività finanziarie sono rappresentate nella tabella 11.

La voce Diritti concessori finanziari al 31 dicembre 2023 è composta da:

- i Diritti di subentro, euro 205 milioni, di cui euro 169 milioni della concessionaria brasiliana Fluminense;
- i Diritti concessori finanziari - Minimi garantiti, euro 519 milioni, per il livello Minimo di pedaggi garantito dal Concedente relativi ad alcune concessionarie cilene;
- gli Altri diritti concessori (euro 1.040 milioni), riferiti a:
 - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte, euro 601 milioni, relativi agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente";
 - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti, euro 402 milioni, di cui euro 196 milioni della concessionaria spagnola Castellana.

I Diritti concessori finanziari si riducono di euro 438 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, in particolare, per la svalutazione di euro 337 milioni del credito della concessionaria spagnola Acesa (AP 7) verso il concedente. Tale credito, iscritto a fronte della compensazione del traffico e della remunerazione di investimenti, è in contestazione con il concedente e, in data 29 gennaio 2024, la sentenza della Suprema Corte spagnola ha riconosciuto ad Acesa il diritto ad avere un ristoro solo parziale.

Per gli altri diritti concessori finanziari, che hanno evidenziato un incremento del rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò sono stati svalutati i diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys

rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per euro 93 milioni, effetto sostanzialmente compensato dalla rivalutazione per euro 86 milioni di tali diritti esigibili a un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino al 31 dicembre 2023.

I Derivati attivi con fair value positivo, pari a euro 103 milioni al 31 dicembre 2023 (euro 682 milioni al 31 dicembre 2022), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. La riduzione di euro 579 milioni è prevalentemente riconducibile all'estinzione anticipata degli strumenti Interest Rate Swap Forward Starting a copertura di debito prospettico da parte di Abertis Infraestructuras e Holding de Infraestructuras de Transport (nozionale di euro 4.591 milioni e un fair value positivo di euro 412 milioni al 31 dicembre 2022), nonché al generale decremento dei tassi di interesse di medio e lungo periodo nel 2023 che ha comportato una significativa riduzione del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

I Depositi vincolati, euro 467 milioni al 31 dicembre 2023, sono riferibili essenzialmente al gruppo Abertis (euro 200 milioni) e a Stalexport (euro 139 milioni), relativi, per quest'ultimo, alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione.

Tra le Altre attività finanziarie (euro 1.388 milioni al 31 dicembre 2023) sono iscritti:

- i crediti finanziari di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS per apporti di capitale da versare per euro 650 milioni;
- i crediti finanziari del gruppo Abertis nei confronti di istituti di credito sui derivati IRS forward starting il cui regolamento è previsto tra il 2024 e il 2029 (euro 282 milioni);
- i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Abertis Túnel de Barcelona e Trados nei confronti dei loro azionisti (rispettivamente pari a euro 79 milioni ed euro 24 milioni per la componente relativa ai soci di minoranza);
- i crediti verso enti concedenti per euro 63 milioni attribuibili principalmente ad Autopista Central.

12 - Altri crediti non correnti

Gli Altri crediti non correnti, pari al 31 dicembre 2023 a euro 36 milioni (euro 53 milioni al 31 dicembre 2022), si riducono di euro 17 milioni e accolgono l'apporto:

- del gruppo Mundys, euro 20 milioni;
- del gruppo Benetton, per depositi cauzionali, euro 14 milioni.

13 - Attività fiscali differite

Nella tabella 13 sono evidenziate la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette.

Il saldo al 31 dicembre 2023 si decrementa essenzialmente per gli utilizzi dell'esercizio e per la svalutazione da parte del gruppo Benetton di imposte anticipate ritenute non recuperabili sulla base dei piani pluriennali aggiornati (euro 87 milioni).

13 - Natura e composizione delle attività fiscali differite nette

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	-	1
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	408	362
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	420	555
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	438	428
Effetto fiscale su operazioni di finanza derivata	96	100
Altre imposte anticipate	461	322
Totale attività fiscali differite	1.823	1.768
Imposte differite compensabili	(1.183)	(1.034)
Attività fiscali differite nette	640	734

11 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022
Diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	-	205	205	-	148	148
Diritti concessori finanziari - Minimi garantiti	113	406	519	114	489	603
Diritti concessori finanziari - Altri diritti	89	951	1.040	40	1.411	1.451
Derivati attivi	2	101	103	113	569	682
Ratei attivi finanziari su derivati	3	-	3	23	-	23
Depositi vincolati	268	199	467	268	238	506
Depositi cauzionali	-	45	45	-	105	105
Altre attività finanziarie	863	525	1.388	128	606	734
Totale	1.338	2.432	3.770	686	3.566	4.252

Attività correnti

14 - Rimanenze

Il valore delle Rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 65 milioni (euro 61 milioni al 31 dicembre 2022), di cui euro 51 milioni di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 10 milioni del gruppo Benetton Manufacturing.

Le rimanenze sono ripartite come da tabella 14.

14 - Ripartizione delle rimanenze	in migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo		114	128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		26	28
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione		380	364
Totale		520	520

15A - Crediti commerciali	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali		3.326	3.036
Fondo svalutazione crediti		(820)	(704)
Altre attività commerciali		82	52
Totale		2.588	2.384

15B - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel 2023	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifica attività destinate alla cessione	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	Saldo finale
in milioni di euro								
Fondo svalutazione crediti	704	42	(32)	(1)	(1)	(40)	148	820
Totale	704	42	(32)	(1)	(1)	(40)	148	820

15 - Crediti commerciali

Il saldo dei Crediti commerciali, al netto del Fondo svalutazione crediti, accoglie il contributo del gruppo Mundys, euro 2.465 milioni, e del gruppo Benetton, euro 104 milioni. La variazione dei crediti rispetto all'esercizio di confronto (+ euro 204 milioni) è determinata dai maggiori volumi di traffico e dagli incrementi tariffari delle concessionarie del gruppo Mundys rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è esposta nella tabella 15B.

16 - Crediti per imposte

Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce (euro 143 milioni) è riconducibile al gruppo Mundys, euro 137 milioni, e si riferisce a crediti per IRES (euro 3 milioni), a crediti per imposte estere (euro 129 milioni) e a crediti per altre imposte (euro 5 milioni).

17 - Altri crediti correnti

Il saldo della voce Crediti verso Amministrazioni Pubbliche è attribuibile essenzialmente al gruppo Mundys (euro 131 milioni). La voce Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito si incrementa di euro 65 milioni, di cui circa euro 43 milioni per i maggiori crediti per imposte sul valore aggiunto di Telepass e Yunex. La voce Altre attività correnti è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 27 milioni, di cui euro 25 milioni sono riconducibili al gruppo Mundys. La variazione della voce deriva dalla rilevazione da parte di Iberpistas di un credito di euro 69 milioni, iscritto in seguito della risoluzione definitiva del contenzioso relativo alla controllata Alazor.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 17.

17 - Altri crediti correnti	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche		132	127
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito		352	287
Altre attività correnti		209	141
Totale		693	555

18 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Depositi a termine		2.512	10.493
Conti correnti bancari attivi		3.831	4.359
Denaro e valori in cassa		34	37
Totale		6.377	14.889

18 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide si decrementano di euro 8.512 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta, prevalentemente, al rimborso anticipato del Bridge Loan contratto per il pagamento dell'OPA su Atlantia. Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce è riferito per euro 6.124 milioni alle disponibilità del gruppo Mundys.

La composizione della voce è rappresentata nella tabella 18.

19 - Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle Attività e Passività destinate alla cessione è pari a euro 398 milioni e accoglie le attività nette del gruppo ABC (euro 382 milioni), quelle di Sky Valet Portugal e Spain e di Edizione Alberghi.

Nella tabella 19A sono riportati i valori patrimoniali delle attività e passività in dismissione.

Con riferimento al gruppo ABC, non costituendo un importante ramo autonomo o area geografica di attività, ai sensi dell'IFRS 5 non è qualificabile come Discontinued Operations, ma è presentato come Disposal Group; pertanto, i valori economici e i flussi finanziari del gruppo ABC nel presente bilancio continuano a essere inclusi tra le Continuing Operation.

Per completezza nella tabella 19B sono stati riportati il contributo del gruppo ABC al risultato netto del Gruppo per il 2023 e per il 2022, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo, e i flussi finanziari sintetici del 2023 e del 2022. Nel 2023 la perdita complessiva del gruppo ABC è di euro 108 milioni (di cui euro 30 milioni di pertinenza del gruppo Mundys).

19A - Attività e passività destinate alla cessione

in milioni di euro

		31.12.2023	31.12.2022
Attività destinate alla cessione	Attività materiali e immateriali	399	3.091
	Attività finanziarie non correnti	269	5
	Attività finanziarie correnti	78	660
	Attività per imposte anticipate	28	50
	Attività commerciali	17	184
	Altre attività	56	121
	Totale attività destinate alla cessione	847	4.111
Passività destinate alla cessione	Passività finanziarie	266	2.241
	Passività commerciali	29	408
	Altre passività	154	514
	Totale passività destinate alla cessione	449	3.163

19B - Contributo al risultato netto e flussi finanziari sintetici del gruppo ABC

in milioni di euro

	2023	2022
Ricavi	241	315
Costi	(155)	(173)
Risultato operativo	86	142
Oneri finanziari netti	(135)	(127)
Risultato prima delle imposte	(49)	15
Oneri fiscali	(59)	(72)
Perdita dell'esercizio	(108)	(57)
Flusso netto da/(per) attività di esercizio (A)	60	88
Flusso netto da/(per) attività di investimento (B)	(10)	(42)
Flusso netto da/(per) attività finanziaria (C)	(92)	(37)
Flusso monetario netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita (A+B+C)	(42)	9

3.2.7 Commenti alle voci del patrimonio netto

Patrimonio netto

20 - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Edizione è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 15.000.000 azioni prive del valore nominale.

- euro 137 milioni relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 3.212 milioni relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.322 milioni generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 - Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

23 - Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

22 - Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 6.627 milioni (euro 6.224 milioni al 31 dicembre 2022), comprende:

Nella tabella sottostante si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale.

Composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale 2023	in milioni di euro	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		(178)	30	(148)
Utili/(perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro		(48)	-	(48)
Utili/(perdite) derivanti alla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto		48	(2)	46
Altre valutazioni al fair value		(56)	-	(56)
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico		(234)	28	(206)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)		519	2	521
Utili/(perdite) attuariali (IAS 19)		4	(3)	1
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico		523	(1)	522
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo		32	(5)	27
Totale componenti del conto economico complessivo		321	22	343

Il raccordo tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023, al netto della quota di competenza dei terzi, è rappresentato nella tabella sottostante.

Prospecto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto di Edizione e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023	in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio di Edizione S.p.A.		4.508	(342)
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni		3.626	(189)
Sorno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo		-	(723)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento		44	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate		(66)	10
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo		(20)	1.125
Plusvalenza consolidata Autogrill		-	887
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo		8.092	768

24 - Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono esposte nella tabella 24.

La quota di pertinenza degli Azionisti di minoranza del gruppo Autogrill si annulla a seguito del deconsolidamento dello stesso.

24 - Quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate	in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Gruppo Mundys		10.953	10.090
Gruppo Autogrill		-	510
Benetton Manufacturing		7	-
Gruppo Olimpias		1	7
Totale		10.961	10.607

3.2.8 Commenti alle voci delle passività

Passività non correnti

La voce **Riclassifica passività destinate alla cessione** si riferisce alle passività in corso di dismissione del gruppo Mundys e a Edizione Alberghi, rilevate alla Nota 19 – Attività e Passività destinate alla cessione.

25 - Fondi e altre passività

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 la voce **Fondi e altre passività** è dettagliata nella tabella 25A. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono rappresentati nella tabella 25B.

La voce **Fondo per benefici ai dipendenti**, pari a euro 190 milioni al 31 dicembre 2023, include i fondi del gruppo Abertis (euro 119 milioni), in particolare in relazione ai piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia.

Il **Fondo per impegni da convenzioni**, pari a euro 534 milioni al 31 dicembre 2023, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile alle concessionarie messicane del gruppo Mundys (euro 198 milioni), alle neoacquisite tratte autostradali gestite da Puerto Rico Tollroads (euro 161 milioni), nonché a Stalexport (euro 82 milioni).

Il **Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali**, pari a euro 914 milioni al 31 dicembre 2023, include il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture ed è riferibile delle concessionarie francesi (euro 278 milioni), brasiliane (euro 122 milioni), spagnole (euro 101 milioni), italiane (euro 97 milioni), messicane (euro 90 milioni), statunitensi (euro 77 milioni) e portoricane (euro 54 milioni).

25A - Fondi e altre passività

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022
Fondo benefici ai dipendenti	-	190	190	-	175	175
Fondo per impegni da convenzioni	152	382	534	107	291	398
Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	265	649	914	269	630	899
Fondo rinnovo beni in concessione	69	272	341	98	251	349
Fondo rischi	68	238	306	57	441	498
Fondo per altri oneri	19	110	129	12	106	118
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	4	4	-	7	7
Totale	573	1.845	2.418	543	1.901	2.444

25B - Movimentazione dei Fondi e altre passività nel 2023

in milioni di euro	31.12.2022	Acc.ti operativi e finanziari	Decrementi per utilizzi	Variazioni di perimetro	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altre variazioni	31.12.2023
Fondo benefici ai dipendenti	175	41	(30)	-	-	4	190
Fondo per impegni da convenzioni	398	10	(100)	-	(15)	241	534
Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	899	255	(248)	-	(15)	23	914
Fondo rinnovo beni in concessione	349	63	(71)	-	-	-	341
Fondo rischi	498	68	(1)	-	(67)	(192)	306
Fondo per altri oneri	118	22	(10)	-	-	(1)	129
Fondo indennità suppletiva di clientela	7	-	(2)	-	-	(1)	4
Totale	2.444	459	(462)	-	(97)	74	2.418

Il **Fondo rinnovo beni in concessione**, pari a euro 341 milioni al 31 dicembre 2023, accoglie il valore attuale della stima per gli oneri dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (euro 230 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 111 milioni).

Al 31 dicembre 2023 il **Fondo rischi** è pari a euro 306 milioni. Il contributo del gruppo Mundys è pari a euro 297 milioni e include gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte a obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile (euro 120 milioni), nonché oneri accantonati per rischi di natura legale e fiscale da Abertis (euro 58 milioni) e da Red de Carreteras de Occidente (euro 52 milioni). Il decremento della voce, pari a euro 192 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, è attribuibile al completo rilascio degli accantonamenti relativi al contenzioso della partecipazione in Alazor Inversiones correlati alle garanzie finanziarie prestate da Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito a seguito del fallimento della società.

Al 31 dicembre 2023 il **Fondo per altri oneri** è pari a euro 129 milioni ed è riferibile al gruppo Mundys per euro 110 milioni.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

26 - Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce è riferito al gruppo Mundys ed è composto da:
 → euro 10.744 milioni per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis;
 → euro 5.304 milioni per obbligazioni emesse da HIT (holding che controlla le concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN);
 → euro 2.736 milioni per obbligazioni emesse da Mundys;
 → euro 1.606 milioni per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma;
 → euro 1.863 milioni per obbligazioni emesse da Red de Carreteras de Occidente;
 → euro 1.800 milioni per obbligazioni emesse dal gruppo Arteris Brasil.

La tabella 26A riporta la movimentazione dei **Prestiti obbligazionari** per l'esercizio 2023.

L'incremento del saldo complessivo di euro 305 milioni deriva dalle emissioni di Abertis Infraestructuras (euro 1.100 milioni), HIT (euro 500 milioni), Aeroporti di Roma (euro 400 milioni) e Arteris Brasil (euro 178 milioni), compensate parzialmente dai rimborsi avvenuti nel corso del 2023 di Abertis Infraestructuras (euro 600 milioni), HIT (euro 500 milioni), delle società autostradali cilene, brasiliane e messicane del gruppo Abertis (euro 329 milioni) e di Aeroporti di Roma (euro 242 milioni), oltre che dalla riclassifica nella Nota 19 – Attività e Passività destinate alla cessione dei saldi delle società Rodovias das Colinas e Nascentes das Gerais (Rodovia MG050) (euro 236 milioni). Il dettaglio delle scadenze dei prestiti obbligazionari è rappresentato nella tabella 26B.

26A - Movimentazione dei Prestiti obbligazionari nel 2023

in milioni di euro	Quota non corrente	Quota corrente	31.12.2022	Emissioni/ Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Riclassifica passività finanziarie cessate	Altre variazioni	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	24.031	1.909	25.940	2.132	(1.940)	198	(236)	151	26.245	1.714	24.531

26B - Scadenza dei Prestiti obbligazionari

in milioni di euro	31.12.2023
2024	1.714
2025	3.199
2026	2.677
2027	4.891
2028	3.415
2029 e oltre	10.349
Totale	26.245

27 - Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 14.313 milioni, di cui euro 12.840 milioni riferibili al gruppo Mundys.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono rappresentati nella tabella 27A e si riferiscono a:

- la sottoscrizione di nuove linee bancarie per Abertis Infraestructuras (euro 1.900 milioni) e al consolidamento dei finanziamenti di Puerto Rico Tollroads (euro 1.252 milioni) e di SH288 (euro 534 milioni); gli utilizzi, al netto dei rimborsi, di due linee revolving in capo a Edizione (euro 718 milioni) e l'accensione di un nuovo finanziamento in capo a Edizione Property (euro 122 milioni);
- il rimborso anticipato del Bridge Loan del valore nominale di euro 8.225 milioni utilizzato per il pagamento dell'OPA su Atlantia; e il rimborso del finanziamento in capo a Edizione Property (euro 516 milioni) nell'ambito dell'operazione di scissione immobiliare.

La scadenza dei Debiti finanziari verso istituti di credito è esposta nella tabella 27B.

27A - Movimentazione dei Finanziamenti nel 2023

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Emissioni/Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti finanziari verso banche	8.793	9.485	18.278	4.784	(9.438)	(8)	509	14.125	1.438	12.687
Debiti verso altri finanziatori	49	139	188	-	(61)	-	61	188	183	5
Totale	8.842	9.624	18.466	4.784	(9.499)	(8)	570	14.313	1.621	12.692

27B - Scadenza dei debiti finanziari verso istituti di credito

in milioni di euro	31.12.2023
2024	1.438
2025	2.133
2026	1.994
2027	207
2028	3.019
2029 e oltre	5.334
Totale	14.125

28 - Passività finanziarie per beni in leasing

L'ammontare della voce, euro 498 milioni, rappresenta il valore attuale dei pagamenti per canoni minimi futuri in relazione ai contratti di leasing sottoscritti prevalentemente dalle società del gruppo Benetton (euro 268 milioni) e Mundys (euro 226 milioni).

29 - Altre passività finanziarie

La voce Derivati passivi accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023, che è composto prevalentemente da:

- euro 164 milioni relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio ed euro 40 milioni relativi agli Interest Rate Swap a copertura dell'esposizione dei tassi di interesse, entrambi classificati come di cash flow hedge;
- euro 36 milioni relativi agli Interest Rate Swap di Offset (classificati non hedge accounting) sottoscritti da Azzurra Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

I Debiti finanziari verso altri sono riferiti per la maggior parte a Túnel de Barcelona (euro 70 milioni) per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario e ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo (euro 46 milioni).

La voce Ratei e risconti passivi finanziari e altri debiti accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su oneri finanziari maturati su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 462 milioni) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 5 milioni).

Il saldo della voce è composto come da tabella 29.

29 - Altre passività finanziarie

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022
Derivati passivi	12	233	245	101	223	324
Debiti finanziari verso altri	36	120	156	67	118	185
Ratei e risconti passivi finanziari e altri debiti	478	-	478	471	-	471
Totale	526	353	879	639	341	980

31 - Altri debiti non correnti

in milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso enti concedenti	90	94
Ratei e risconti passivi	72	81
Altri debiti	95	77
Totale	257	252

30 - Fondo imposte differite

Il saldo della voce accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate prevalentemente sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

31 - Altri debiti non correnti

I Debiti verso enti concedenti includono il debito delle concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan de Relance" per un importo complessivo di euro 90 milioni (euro 94 milioni al 31 dicembre 2022).

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali e ad altri risconti passivi non commerciali del gruppo Mundys.

Gli Altri debiti includono i debiti verso istituti previdenziali e i debiti verso il personale.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 31.

32 - Debiti commerciali

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi.

33 - Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce (tabella 33) si incrementa, prevalentemente, per i finanziamenti a breve di alcune società del gruppo Benetton (euro 136 milioni); il saldo riferibile al gruppo Mundys ammonta a euro 123 milioni.

34 - Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 - Altri debiti correnti

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito si riferiscono per euro 249 milioni a debiti per IVA, di cui euro 238 milioni in capo al gruppo Mundys.

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Depositi cauzionali e i Debiti verso Amministrazioni Pubbliche sono relativi alle società del gruppo Mundys.

Gli Altri debiti correnti sono dettagliati nella tabella 35.

33 - Debiti verso banche		in milioni di euro		31.12.2023	31.12.2022
	Finanziamenti correnti verso istituti di credito			250	122
	Scoperti di conto corrente			17	1
	Totale			267	123

35 - Altri debiti correnti		in milioni di euro		31.12.2023	31.12.2022
	Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito			493	417
	Debiti verso il personale			236	246
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			58	55
	Debiti per depositi cauzionali			75	76
	Debiti verso amministrazioni pubbliche			21	11
	Altri debiti			289	252
	Totale			1.172	1.057

3.2.9 Commenti alle voci del conto economico

36 - Ricavi

Nella tabella 36A è rappresentata la ripartizione dei ricavi per natura.

Le Vendite nette sono pari a euro 1.103 milioni con un incremento di euro 13 milioni rispetto all'esercizio 2022, dovuto al settore Abbigliamento e Tessile.

I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 5.792 milioni con un incremento di euro 426 milioni (+8%) rispetto all'esercizio 2022 (euro 5.366 milioni), determinato dagli adeguamenti tariffari dell'esercizio oltre che per l'incremento del traffico delle concessionarie autostradali (euro 612 milioni), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Triangolo del Sol ed Elqui (euro 116 milioni) e della variazione negativa dei tassi di cambio (euro 70 milioni).

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 768 milioni, in aumento di euro 170 milioni (+28%) rispetto al 2022 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+35,3%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+17,1%).

La voce Ricavi da subconcessionari e Royalty è riferita, per la maggior parte, al gruppo Mundys e include i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali. I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi da canoni Telepass (+ euro 61 milioni rispetto all'esercizio di confronto), altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale e i ricavi derivanti dallo sviluppo e dalla gestione di infrastrutture per la mobilità del gruppo Yunex, che contribuisce ai ricavi per l'intero esercizio 2023, rispetto a sei mesi del 2022 (+ euro 300 milioni).

La ripartizione dei ricavi per area geografica è esposta nella tabella 36B.

36A - Ricavi per natura		in milioni di euro		2023	2022
	Vendite nette			1.103	1.090
	Pedaggi			5.792	5.366
	Ricavi per servizi aeronautici			768	598
	Ricavi da subconcessionari e Royalty			464	342
	Ricavi diversi			1.407	1.010
	Totale			9.534	8.406

36B - Ricavi per area geografica		in milioni di euro		2023	2022
	Italia			2.018	1.729
	Resto d'Europa			4.027	3.508
	Americhe			3.130	2.819
	Resto del mondo			359	350
	Totale			9.534	8.406

37 - Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a euro 1.084 milioni e si incrementano di euro 172 milioni rispetto al 2022, prevalentemente per i lavori svolti da Aeroporti di Roma per il completamento della porzione a Est dell'aerostazione dedicata al traffico nazionale e Schengen, tra cui le ristrutturazioni delle aree di imbarco meno recenti e l'inaugurazione di nuove aree commerciali (euro 96 milioni) e per i maggiori interventi su opere autostradali effettuati sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (euro 62 milioni).

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella 37.

38 - Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella tabella 38.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton (euro 14 milioni).

La voce Risarcimenti assicurativi e rimborsi è riconducibile per euro 22 milioni a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo Mundys. La voce Lavori in corso su ordinazione si incrementa per l'apporto del gruppo Yunex per l'intero esercizio 2023 rispetto a sei mesi del 2022 (+ euro 92 milioni).

39 - Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo

Il decremento netto della voce è attribuibile al settore Abbigliamento.

37 - Ricavi per servizi di costruzione	in milioni di euro	2023	2022
Ricavi per servizi di costruzione		972	818
Costi per il personale capitalizzato		35	28
Capitalizzazione degli oneri finanziari		77	66
Totale		1.084	912

38 - Altri proventi e ricavi operativi	in milioni di euro	2023	2022
Fitti attivi		16	18
Risarcimenti assicurativi e rimborsi		24	41
Altri ricavi e proventi		103	85
Lavori in corso su ordinazione		192	157
Totale		335	301

40 - Costi del personale

I costi del personale (tabella 40A) ammontano a euro 1.531 milioni e presentano un incremento di euro 205 milioni. Tale variazione è dovuta alla contribuzione del gruppo Yunex per l'intero esercizio 2023 rispetto a sei mesi del 2022 (euro 138 milioni), e ai maggiori costi sostenuti da Aeroporti di Roma (euro 31 milioni) per la ripresa del traffico aeroportuale e per il termine del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività, ed espresso in personale equivalente a tempo pieno (FTE), è esposto nella tabella 40B.

40A - Costi del personale	in milioni di euro	2023	2022
Salari, stipendi e relativi contributi		1.368	1.207
Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto		23	19
Altri costi del personale		165	126
Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione		(25)	(26)
Totale		1.531	1.326

40B - Numero dei dipendenti FTE per settore di attività	numero	2023	2022
Infrastrutture di trasporto		23.117	22.934
Abbigliamento e Tessile		7.790	8.084
Altri settori		548	684
Totale		31.455	31.702

41 - Costi per servizi	in milioni di euro	2023	2022
Costi per servizi, edili e simili		1.429	1.123
Costi per lavori per opere in concessione		1.115	944
Assistenze professionali, comunicazione e altri servizi		674	616
Totale		3.218	2.683

41 - Costi per servizi

I costi per servizi (tabella 41) sono pari a euro 3.218 milioni e aumentano di euro 535 milioni, per effetto:
→ dell'incremento dei costi per servizi, edili e simili per euro 306 milioni, per il contributo del gruppo Yunex (euro 166 milioni), del gruppo Abertis (euro 22 milioni), di Aeroporti di Roma (euro 15 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 13 milioni) in relazione all'incremento dei volumi di traffico, e per i maggiori costi di Telepass per la commercializzazione dei prodotti (euro 17 milioni);
→ dei maggiori costi per lavori per opere in concessione per complessivi euro 171 milioni, correlati all'incremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentati;
→ dell'incremento dei costi relativi alle assistenze professionali, comunicazione e altri servizi per euro 58 milioni, di cui euro 33 milioni riferibili al gruppo Yunex.

42 - Costi per godimento di beni di terzi

Nella voce sono inclusi i canoni concessori corrisposti dal gruppo Mundys (euro 149 milioni) e i canoni e noleggi variabili per affitti delle location commerciali del gruppo Benetton (euro 7 milioni).

43 - Altri oneri operativi

La voce Altri oneri operativi (tabella 43) accoglie il contributo del gruppo Mundys, euro 375 milioni, del gruppo Benetton, euro 33 milioni, e del gruppo Edizione Property, euro 8 milioni.

44 - Utili/(Perdite) di imprese collegate

Il saldo della voce include gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

45 - Proventi finanziari e Oneri finanziari

La variazione dei proventi finanziari, che nel 2023 si riducono di euro 95 milioni rispetto al 2022, è dovuta prevalentemente a:

→ minori proventi da operazioni di finanza derivata (- euro 241 milioni) riconducibili essenzialmente all'estinzione nell'esercizio 2022 degli Interest Rate Swap Forward Starting di Mundys e alla variazione negativa del fair value dei derivati classificati come di non hedge accounting di Azzurra Aeroporti, a seguito della riduzione dei tassi di interesse a lungo termine nell'esercizio 2023;

→ maggiori interessi attivi e altri proventi finanziari (+ euro 187 milioni) dovuti all'incremento del tasso di interesse medio annuo nell'esercizio 2023 nonché a maggiori: a) disponibilità liquide da parte del gruppo Abertis e di Aeroporti di Roma; e b) proventi derivanti dal rilascio delle garanzie finanziarie per la risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor (euro 87 milioni).

I Proventi finanziari sono esposti nella tabella 45A.

Gli Oneri finanziari, pari a euro 2.370 milioni, si incrementano di euro 337 milioni essenzialmente per:

→ i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari (euro 258 milioni), in relazione al venir meno di effetti positivi rilevati nell'esercizio 2022 (euro 201 milioni) connessi essenzialmente ad attività di rifinanziamento del gruppo Abertis, e all'incremento del valore medio del nozionale di riferimento e dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio;

→ le maggiori svalutazioni (euro 123 milioni), con particolare riferimento alla svalutazione della componente finanziaria del credito di Acesa (AP7) di euro 186 milioni, a seguito della citata sentenza della Suprema Corte spagnola, parzialmente compensata da minori svalutazioni per euro 53 milioni delle concessionarie argentine.

Gli Oneri finanziari sono esposti nella tabella 45B.

43 - Altri oneri operativi	in milioni di euro	2023	2022
Imposte indirette e tasse		304	300
Altri oneri diversi		117	112
Totale		421	412

45A - Proventi finanziari	in milioni di euro	2023	2022
Proventi da attualizzazione di attività finanziarie		136	162
Dividendi da altre imprese		105	120
Proventi da operazioni di finanza derivata		91	332
Altri proventi finanziari		649	462
Totale Proventi finanziari		981	1.076

45B - Oneri finanziari	in milioni di euro	2023	2022
Oneri di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni di convenzione		72	54
Interessi passivi e altri oneri finanziari		1.700	1.442
Oneri finanziari su derivati		154	216
Svalutazione di attività finanziarie		444	321
Totale Oneri finanziari		2.370	2.033

46 - Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce include l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni non consolidate. Nel 2023 è rilevata in questa voce la variazione positiva di fair value della partecipazione in Minsud Resources Corp. (euro 19 milioni).

47 - Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria.

48 - Imposte

Le Imposte correnti, differite e anticipate sono dettagliate per gruppo nella tabella 48. Gli oneri fiscali del gruppo Mundys includono la svalutazione delle attività del gruppo ABC, a seguito dell'accordo di cessione, e le imposte rilevate sui dividendi incassati da alcune società cilene del gruppo. Con riferimento al gruppo Benetton, la variazione delle imposte rispetto al 2022 riflette l'impatto negativo di euro 87 milioni relativi alla svalutazione di imposte differite attive ritenute non recuperabili sulla base degli imponibili fiscali attesi nelle proiezioni economiche dei futuri esercizi incluse nel Piano 2024-2029.

Le imposte rilevate dalle Altre società del gruppo nel 2023, euro 29 milioni (rispetto a imposte positive di euro 2 milioni del 2022), sono attribuibili per circa euro 19 milioni alla tassazione relativa al plusvalore emerso in sede di conferimento di un immobile francese che nel corso dell'esercizio è stato successivamente oggetto dell'operazione di scissione immobiliare.

49 - Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nel 2023 la voce include i risultati del gruppo Autogrill fino alla data di perdita del controllo (3 febbraio 2023) e la plusvalenza generatasi dal deconsolidamento del gruppo. Inoltre, tra gli Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate è rilevato l'aggiustamento prezzo connesso alla cessione del gruppo ASPI, avvenuta nel 2022 (euro 18 milioni), riferito al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All-Risk e il contributo di Edizione Alberghi.

Nell'esercizio di confronto, il Risultato delle attività destinate alla cessione comprendeva:

→ i risultati del gruppo Autogrill per l'intero anno;
→ i risultati del gruppo ASPI fino alla data della sua cessione (5 maggio 2022) e la plusvalenza rilevata a seguito del suo deconsolidamento.

48 - Imposte	in milioni di euro	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale 2023	Totale 2022
Gruppo Mundys		(890)	397	126	(367)	(421)
Gruppo Benetton		(3)	2	(89)	(90)	(7)
Altre società del Gruppo		(25)	(2)	(2)	(29)	2
Totale		(918)	397	35	(486)	(426)

49 - Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	in milioni di euro	2023	2022
Proventi operativi		351	5.906
Oneri operativi		(365)	(5.120)
Proventi/(Oneri) finanziari		(6)	(11)
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi/(Oneri) fiscali		2	(226)
Contributo al risultato netto		(18)	549
Altre attività destinate alla cessione		-	-
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione		(18)	549
Plusvalenza cessione gruppo Autogrill, al netto dell'effetto fiscale e di altri effetti consolidati		887	4.641
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate		20	(6)
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate		889	5.183

3.2.10 Altre informazioni

50 - Gestione dei rischi finanziari

Le società finanziarie di partecipazioni Edizione, Schema Alfa, Schema Gamma (già Connect Due), Schema Beta e Schema Delta ("Sistema di holding") e i principali sub gruppi appartenenti al Gruppo Edizione, quali Mundys, Benetton, Olimpias, Edizione Property, pongono particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi finanziari connessi alla loro operatività. Ciascun sub gruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i propri rischi specifici, ha definito autonomamente i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

I rischi finanziari si possono distinguere in:

1. Rischi di mercato: il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. I rischi di mercato possono essere classificati come segue:

- **rischio tasso di cambio:** rischi associati a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio che incidono su costi e ricavi denominati in valuta estera, sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie sensibili e sul consolidamento di società controllate con diverse valute contabili;
- **rischio tasso di interesse:** rischi ascrivibili a fluttuazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sugli oneri finanziari o sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie;
- **rischio attività finanziarie:** rischi associati alla probabilità che le attività finanziarie, scambiate su un mercato sufficientemente liquido, siano sottoposte a sensibili oscillazioni della propria quotazione, a causa dell'imprevedibilità di fattori in grado di influenzarla. Tali fattori possono essere l'incertezza legata, oltre che all'andamento della quotazione dell'attività finanziaria stessa, anche all'andamento dei principali indicatori finanziari di mercato (EURIBOR, LIBOR, spread tra titoli di stato di un dato paese e titoli di stato percepiti come risk free, tassi di cambio), o anche indicatori reali (tasso di inflazione e di disoccupazione di un dato paese, indici della produzione industriale);
- **rischio commodity:** rischi relativi ad andamenti avversi del mercato delle materie prime, a movimenti di volatilità dei prezzi o mancanza di domanda di materie prime e risorse naturali;

- **rischio liquidità:** potenziali impatti dovuti all'incapacità di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari di breve termine se non a condizioni economiche sfavorevoli o di liquidare attività sui mercati finanziari in presenza di vincoli al disinvestimento di attività.

2. Rischio di liquidità: il rischio liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni finanziari a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

3. Rischio di credito: il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, deterioramento del credito, esposizioni significative verso un'unica controparte o controparti operanti nello stesso settore o area geografica.

Nei paragrafi successivi viene data una rappresentazione dei rischi finanziari per il Sistema di holding di partecipazione, inclusa Edizione, e per i sub gruppi Mundys, Benetton, Olimpias, Edizione Property.

Sistema di holding

Rischio di mercato

Le società del Sistema di holding sono esposte al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e, in particolare, riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo. Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 1 per i titoli quotati in mercati regolamentati e il livello è 2 per i fondi di investimento.

Rischio di liquidità

Le società del Sistema di holding ritengono di non essere esposte a rischi di liquidità significativi in quanto la loro elevata patrimonializzazione e la loro capacità di disporre di flussi di cassa stabili, consentono loro l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella 50A riassume la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023.

Rischio di credito

Le società del Sistema di Holding ritengono di essere esposte a un basso rischio di credito in ragione dell'alto merito creditizio delle controparti con le quali sono investite.

Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi e il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys, ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il gruppo Mundys risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- pianificazione finanziaria;
- mercati finanziari;
- liquidità;
- garanzie;
- contratti finanziari;
- rating;
- investimenti della liquidità;
- gestione del tasso di interesse;
- gestione della valuta.

Nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2023 del gruppo Mundys sono illustrati tali rischi e le relative strategie e strumenti di copertura adottati dal gruppo.

50A - Sistema di holding: scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023

in milioni di euro	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving Facility (euro 800 milioni)	763	32	731	-
Term Loan (euro 200 milioni)	240	11	229	-
Margin Loan (euro 500 milioni)	501	23	478	-
Conti correnti intersocietari	277	277	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	6	1	5	-
Totale	1.787	344	1.443	-

Rischio di cambio

È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto. Il fair value al 31 dicembre 2023 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 2 milioni (positivo per euro 2 milioni anche al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 6 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 8 milioni. Al 31 dicembre 2022 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10%, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 10 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 11 milioni. Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i relativi sottostanti (crediti e debiti commerciali e i crediti e debiti finanziari).

Rischio di tasso d'interesse

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo. Sulla base di quanto previsto dalla Policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

A novembre 2021 sono stati posti in essere Interest Rate Swap a 3 anni per un valore nozionale di euro 135 milioni a copertura del finanziamento SACE. Al 31 dicembre 2023 il valore nozionale degli Interest Rate Swap era pari a euro 135 milioni, il fair value è pari a euro 2,2 milioni e gli effetti (ante imposte) a conto economico sono nulli, mentre quelli a patrimonio netto sono pari a euro 2,2 milioni.

Circa il 65% della posizione debitoria onerosa (esclusa quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 16) è rappresentata da finanziamenti a tasso fisso o finanziamenti a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite le operazioni di Interest Rate Swap summenzionate.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) di gruppo indicizzata al tasso variabile, al 31 dicembre 2023 risulterebbero di circa euro 0,6 milioni di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di liquidità

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata da Benetton Group che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Il gruppo Benetton, il 24 giugno 2021, aveva sottoscritto con un pool di banche un finanziamento per un importo di euro 135 milioni con garanzia SACE nell'ambito del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") della durata di 6 anni con 3 anni di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali. Al 31 dicembre 2023 il gruppo, oltre al finanziamento SACE, disponeva di linee di credito "uncommitted" di cassa per circa euro 185 milioni, utilizzate per euro 136 milioni, una disponibilità di cassa di euro 130 milioni, nonché linee di firma per circa euro 260 milioni, utilizzate per euro 131 milioni.

Al 31 dicembre 2023 non sono risultate rispettate talune condizioni contrattuali (c.d. covenant finanziari) del finanziamento SACE, che possono comportare il decadere dal beneficio del termine. Di conseguenza, nelle more delle interlocuzioni avviate con gli azionisti e con il sistema bancario finalizzate a una più ampia definizione della struttura finanziaria del gruppo, anche partendo da una diversa misurazione dei parametri finanziari previsti contrattualmente, gli Amministratori di Benetton Group hanno valutato nel frattempo appropriata l'esposizione del debito residuo tra le passività con scadenza entro i dodici mesi. Gli Amministratori di Benetton Group S.r.l. hanno la ragionevole aspettativa che le disponibilità liquide, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dal supporto finanziario degli azionisti Benetton S.r.l. ed Edizione, potranno consentire al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Le analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022 sono espone nelle tabelle 50B e 50C; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

**50B - Gruppo Benetton:
scadenze delle passività
finanziarie al 31 dicembre 2023**

		31.12.2023	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
in milioni di euro								
Passività non correnti	Finanziamenti a medio e lungo termine	8.235	-	3.054	1.704	1.727	1.750	-
	Altri debiti a medio e lungo termine	3.384	2.828	-	-	-	-	556
	Debiti verso società di locazione finanziaria	253.798	-	91.405	66.004	38.421	25.210	32.758
Passività correnti	Debiti verso fornitori	238.372	238.372	-	-	-	-	-
	Debiti diversi, ratei e risconti passivi	40.072	35.472	1.259	616	574	568	1.583
	Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	110.085	110.085	-	-	-	-	-
	Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	139.932	139.932	-	-	-	-	-
	Debiti finanziari e verso banche	143.516	143.516	-	-	-	-	-

**50C - Gruppo Benetton:
scadenze delle passività
finanziarie al 31 dicembre 2022**

		31.12.2022	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
in milioni di euro								
Passività non correnti	Finanziamenti a medio e lungo termine	189	(1)	36	47	45	61	1
	Altri debiti a medio e lungo termine	8	3	3	1	-	-	1
	Debiti verso società di locazione finanziaria	390	-	100	84	70	38	98
Passività correnti	Debiti verso fornitori	228	228	-	-	-	-	-
	Debiti diversi, ratei e risconti passivi	53	51	1	-	-	-	1
	Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	122	122	-	-	-	-	-
	Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	2	2	-	-	-	-	-
	Debiti finanziari e verso banche	64	64	-	-	-	-	-

Rischio di credito

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale Diretto ed e-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Il gruppo Benetton applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo Benetton ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità per scadenze oltre i 90 giorni: è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente), mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione, l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione, l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che, al 31 dicembre 2023, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Rischio Paese

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato anche dal livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda dei prodotti Benetton è generata. Da questo dipende la capacità del gruppo di sviluppare il proprio business nei vari Paesi in cui opera direttamente o indirettamente attraverso le proprie società controllate. Nonostante Benetton sia presente con le proprie attività in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo, riducendo così il rischio di un'elevata concentrazione del business in aree geografiche circoscritte, l'eventuale deterioramento delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati in cui opera potrebbe provocare conseguenze negative sulle vendite e sui risultati economici e finanziari. Per questo il gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza), al fine di adottare (ove possibile) le misure atte a mitigare tali impatti.

Gruppo Olimpias

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio di cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap e currency spot per ridurne o coprire l'esposizione al rischio. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per il 90% del loro ammontare, per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro; tale percentuale di copertura assicurativa si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

Gruppo Edizione Property

Rischio di cambio

Il gruppo Edizione Property è esposto con attività e passività nette in valuta in numerosi stati del mondo. Molte di queste valute non possono essere oggetto di coperture da parte del sistema bancario o la copertura risulterebbe antieconomica. Al 31 dicembre 2023 il gruppo non ha in essere alcun derivato di copertura ed è quindi esposto a un rischio di variazione dei tassi di cambio delle gestioni estere.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari. Al 31 dicembre 2023 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e, pertanto, il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2023 Edizione Property disponeva di linee di credito "committed" per euro 100 milioni, utilizzate per euro 13 milioni, linee "uncommitted" per euro 10 milioni utilizzate per euro 5,3 milioni circa.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e da nuove linee di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio Paese

Il gruppo immobiliare opera in diversi paesi dell'ex Unione Sovietica tra cui anche in Ucraina e Russia. Il conflitto tra questi due Paesi, esploso a febbraio 2022, ha comportato un contesto economico/politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business. L'entità del conflitto e il suo impatto a lungo termine non sono noti.

Il gruppo ha un'esposizione verso le aree coinvolte nel conflitto in Ucraina "relativamente contenuta" rispetto alle attività totali. In particolare è presente un investimento immobiliare a Kiev per il tramite della controllata Real Estate Ukraine LLC, mentre in territorio russo sono presenti investimenti a Mosca, San Pietroburgo e Kaliningrad e altre città minori per

il tramite delle controllate Real Estate Russia OOO, Real Estate Management OOO e Kaliningrad Real Estate OOO.

Sulla base dei dati finanziari 2023, il fatturato realizzato dal gruppo in Russia e Ucraina è pari a solo il 5,3% del fatturato consolidato complessivo. Le più recenti perizie di valutazione degli immobili russi effettuate da una società internazionale indipendente non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

51 - Rapporti con parti correlate

Nella tabella 51 sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2023 ed economici per l'esercizio 2023 delle transazioni con parti correlate.

I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

51 - Transazioni con parti correlate

in milioni di euro

	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	-	-	2	-	1	-	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	11	-	3	-	46	-	-
Totale	11	-	5	-	47	-	-

52 - Dati economico-finanziari di Mundys

in milioni di euro

	2023	2022
Ricavi	9.709	8.339
Utile/(Perdita) dell'esercizio	619	6.067
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	495	276
Attività non correnti	54.164	50.656
Attività correnti	11.761	18.365
Passività non correnti	43.959	40.813
Passività correnti	8.128	6.762
Attività nette	13.838	21.446
Attività nette di competenza di soci terzi	8.778	7.602
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.286	3.545
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(5.388)	5.618
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(6.414)	(2.165)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	23	120
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.293)	7.118
Dividendi pagati ai soci terzi	(789)	(558)

52 - Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12, Mundys è l'unico gruppo ritenuto rilevante per Edizione, con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi. I dati economico-finanziari presentati nella tabella 52 includono i saldi di Mundys e delle sue controllate estratti dal bilancio consolidato della stessa.

53 - Aggregazioni aziendali

Yunex

Nel corso del primo semestre 2023 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività della società Yunex GmbH acquisita da Mundys in data 30 giugno 2022.

In particolare, come previsto dagli accordi contrattuali, è stato definito l'aggiustamento del costo di acquisizione, a favore di Mundys, di euro 8 milioni e pertanto il corrispettivo finale dell'acquisizione è pari a euro 923 milioni (euro 931 milioni al 31 dicembre 2022) mentre l'avviamento è pari a euro 590 milioni (euro 598 milioni al 31 dicembre 2022).

Nella tabella 53A sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati.

53A - Valore contabile e fair value delle attività nette acquisite

in milioni di euro

	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	48	-	48
Avviamento	59	(59)	-
Altre attività immateriali a vita indefinita	-	72	72
Altre attività immateriali	28	247	275
Attività finanziarie	5	-	5
Attività per imposte sul reddito correnti	16	-	16
Attività commerciali e altre attività	300	-	300
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54	-	54
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	13	(67)	(54)
Fondi per accantonamenti	(45)	-	(45)
Passività finanziarie	(100)	-	(100)
Passività commerciali e altre passività	(238)	-	(238)
Totale attività nette acquisite	140	193	333
Avviamento			590
Corrispettivo totale			923
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(54)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			869

SH288

Nell'ambito del nuovo accordo di collaborazione strategica tra Mundys e il gruppo ACS, Abertis ha acquisito dal gruppo ACS il 56,76% del capitale sociale di Blueridge Transportation Group, società di diritto statunitense titolare della concessione (fino al 2068) di un tratto di 16 Km dell'autostrada SH288 a Houston. L'operazione è stata perfezionata il 27 dicembre 2023 per un corrispettivo di Usd 1.533 milioni (corrispondenti a euro 1.400 milioni). L'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3. In attesa del completamento delle analisi sul piano pluriennale della società acquisita atte a identificare i fair value delle attività nette acquisite, si è provvisoriamente stimato un valore netto degli aggiustamenti al fair value delle suddette attività pari a euro 1.646 milioni, a fronte:

- del maggior valore attribuito alle attività immateriali (diritti concessori) di SH288, pari a euro 1.871 milioni;
- del minore valore delle passività finanziarie per l'adeguamento al fair value pari a euro 62 milioni;
- degli effetti di fiscalità differita connessi agli aggiustamenti precedenti, per euro 287 milioni.

Le attività nette di pertinenza dei terzi sono state determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal gruppo Mundys ammonta a euro 1.111 milioni, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di euro 1.400 milioni, che ha comportato la rilevazione di un avviamento (di pertinenza del gruppo Mundys) pari a euro 289 milioni. Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e delle passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Qualora l'acquisizione fosse stata perfezionata e consolidata integralmente dal 1° gennaio 2023 i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato dell'esercizio 2023 del gruppo Mundys sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 9.788 milioni ed euro 598 milioni (inclusi gli effetti stimati della provvisoria purchase price allocation). Nella tabella 53B sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite provvisoriamente determinati.

53B - Valore contabile e fair value delle attività nette acquisite

in milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	1	-	1
Diritti concessori e altre attività immateriali	825	1.871	2.696
Attività finanziarie	1	-	1
Attività commerciali e altre attività	7	-	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98	-	98
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	5	(287)	(282)
Fondi per accantonamenti	(12)	-	(12)
Passività finanziarie	(596)	62	(534)
Passività commerciali e altre passività	(18)	-	(18)
Totale attività nette acquisite	310	1.646	1.956
Quota di pertinenza di terzi			845
Quota delle attività nette acquisite dal gruppo			1.111
Avviamento			289
Corrispettivo totale			1.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(98)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			1.302

54 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Settore Infrastrutture di trasporto

Mundys lancia il primo Sustainability-Linked Bond da euro 750 milioni

A gennaio 2024 Mundys ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Bond da euro 750 milioni (nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme, come aggiornato con supplement del 27 dicembre 2023) avente scadenza a gennaio 2029 e cedola a 4,75%, basata sul Sustainability-Linked Financing Framework aggiornato a dicembre 2023. Contestualmente all'emissione obbligazionaria, Mundys ha finalizzato il riacquisto parziale, per euro 150 milioni, delle obbligazioni in scadenza a febbraio 2025 (valore nominale originario pari a euro 750 milioni, ridotto a euro 600 milioni a seguito del riacquisto).

Abertis finalizza l'acquisizione di Autovia del Camino

Il 6 febbraio 2024 il gruppo Abertis ha acquisito il 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino che gestisce 72 chilometri di autostrada che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna, dal fondo infrastrutturale Ubs.

Mundys e ACS completano l'apporto di capitale in Abertis

Nel febbraio 2024 Abertis ha ricevuto l'apporto di capitale per complessivi euro 1,3 miliardi in linea con il nuovo accordo di collaborazione strategica definito con ACS, con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale di Abertis nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali.

Termination della concessione SH288

In data 28 marzo 2024 la Texas Transportation Commission, ha autorizzato il Texas Department of Transportation a intraprendere nei successivi mesi, se nell'interesse pubblico e dello Stato del Texas, le azioni per l'esercizio della termination for convenience della concessione dell'autostrada SH288, gestita da Blueridge Transportation Group LLC, società controllata dal gruppo Abertis e di cui Mundys detiene indirettamente il 28,11%. L'8 aprile 2024 è stato notificato l'avvio della procedura di termination for convenience, il cui completamento è previsto entro l'8 ottobre 2024 con il pagamento dell'indennizzo pari a Usd 1,7 miliardi per l'intera concessione al lordo di eventuali costi connessi alla transizione al nuovo gestore. Come comunicato dal gruppo Abertis, il concessionario ha avviato le trattative con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative volte a finalizzare un accordo nel migliore interesse dello Stato del Texas e del concessionario stesso, al fine di evitare la termination. Come confermato dal Presidente della Texas Transportation Commission, non sono state riscontrate inadempienze da parte del concessionario nella gestione del progetto.

Settore Ristorazione e Travel retail

Rinnovi e aggiudicazione di nuovi contratti

Nei primi mesi del 2024, il gruppo Avolta si è aggiudicato nuovi contratti e ha negoziato l'estensione dei contratti esistenti. In particolare:

- Avolta rafforza la presenza in Bulgaria con un contratto esclusivo retail air-side negli aeroporti di Burgas e Varna con un'estensione del contratto di otto anni, sei nuovi negozi e un aumento della superficie di vendita totale a 2.707 m² negli aeroporti di Burgas e Varna;
- Avolta si è aggiudicata il rinnovo degli attuali 22 negozi F&B e l'implementazione di quattro ulteriori punti vendita F&B fino al 2032, presso l'aeroporto internazionale Sabiha Gökçen di Istanbul;
- Avolta ha prolungato il suo contratto per la gestione del negozio duty free presso l'aeroporto di Edimburgo per altri sette anni, con aumento dello spazio di vendita al dettaglio del 30%. L'aeroporto di Edimburgo è l'aeroporto più trafficato della Scozia, con un volume di quasi 15 milioni di passeggeri all'anno (dati 2019, pre Covid);

- Avolta ha siglato un nuovo contratto di sei anni presso l'aeroporto brasiliano Maceió-Zumbi dos Palmares per la gestione di un negozio duty-paid di 170 m². L'aeroporto attira oltre 2,5 milioni di passeggeri all'anno (dati 2023);
- Avolta si è aggiudicata un contratto che prevede l'apertura di 17 nuovi negozi F&B presso l'aeroporto di Colonia Bonn, in Germania. Con una struttura operativa di 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e l'accesso a un bacino di 17 milioni di abitanti in un raggio di 100 km, i nuovi negozi saranno operativi nel quarto trimestre del 2024;
- Avolta si è aggiudicata otto nuove concessioni F&B per 10 anni presso l'aeroporto internazionale di Noida in India, con una superficie di oltre 1.200 m²;
- Avolta è stata scelta come principale partner retail da Norwegian Cruise Line che ha assegnato ad Avolta nuovi contratti per un totale di quattro navi, oltre a rinnovare i contratti esistenti per 14 navi;
- Avolta ha negoziato con l'aeroporto di Atene un'estensione del contratto di dieci anni fino all'inizio del 2034, il quale prevede che Avolta continui a gestire 31 negozi retail, su una superficie complessiva di oltre 4.900 m²;
- si è aggiudicata un nuovo contratto duty-free presso l'aeroporto internazionale di Kualanamu a Medan, in Indonesia per la gestione di due negozi presso l'aeroporto.

Settore Abbigliamento e Tessile

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Settore Infrastrutture digitali

Phoenix Tower International acquisisce il 100% delle attività di Cellnex in Irlanda

Il 5 marzo 2024 Phoenix Tower International ("PTI") e Cellnex Telecom hanno raggiunto un accordo in base al quale PTI acquisirà il 100% delle attività di Cellnex in Irlanda per circa euro 971 milioni. Cellnex opera in Irlanda dal 2019, quando venne acquisito l'operatore di torri Signal, rafforzando successivamente la sua presenza nel 2020 grazie all'accordo con CK Hutchison con l'acquisizione del suo portafoglio di infrastrutture in sei paesi europei, tra cui l'Irlanda, dove Cellnex gestisce attualmente circa 1.900 siti.

Settore Immobiliare ed Edizione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

55 - Garanzie

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Edizione ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie ipotecarie sulle Relevant Properties italiane legate al nuovo finanziamento bancario sottoscritto da Edizione, per euro 200 milioni.
- altre garanzie finanziarie verso terzi di Mundys, euro 1.491 milioni, di cui euro 1.128 milioni a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del gruppo ed euro 363 milioni a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala che l'importo complessivo comprende anche le garanzie rilasciate verso terzi dalle società del gruppo Yunex (euro 406 milioni) e che nel corso del 2023 sono state estinte le garanzie rilasciate da Mundys a favore di Siemens nell'ambito del processo di acquisizione di Yunex.

Gli Impegni di acquisto relativi all'esercizio 2023 e 2022 sono relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo.

Il dettaglio delle garanzie figura nella tabella 55.

56 - Altri impegni e diritti del Gruppo

Edizione si impegna a garantire il necessario supporto finanziario per il piano di riorganizzazione e rilancio della partecipata indiretta Benetton Group. In particolare, Edizione si impegna a:

- effettuare, in qualità di socio unico, in favore di Benetton S.r.l. un versamento in conto capitale, in più tranches per un importo complessivo pari a euro 150 milioni, sulla base delle esigenze finanziarie di Benetton Group S.r.l. di volta in volta manifestate;
- rilasciare a beneficio di Benetton S.r.l. e di Benetton Group, una lettera di supporto finanziario a garanzia della continuità aziendale di quest'ultima per un periodo di 12 mesi.

57 - Passività potenziali

Si riporta un elenco dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo che trovano puntuale descrizione nella Relazione Annuale Integrata di Mundys.

Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

L'accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Mundys in ASPI a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA") perfezionata il 5 maggio 2022 prevede alcuni obblighi di indennizzo in capo alla società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di euro 434 milioni);
- il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di euro 412 milioni).

Con riferimento al punto a., l'accordo prevede un onere a esclusivo carico della società nel limite di euro 150 milioni, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico di Mundys pari al 75%.

L'accordo prevede anche eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del closing, in relazione ai quali l'acquirente e Mundys hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale. Nello specifico, l'accordo prevede il riconoscimento dall'acquirente a Mundys di un importo massimo pari a euro 264 milioni in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo transattivo per un importo pari a euro 29 milioni. Ai sensi dell'accordo, HRA è obbligata a pagare a Mundys un importo pari all'88%, al netto dei benefici fiscali, dell'indennizzo incassato da ASPI (e quindi un importo pari a circa euro 18 milioni). Le condizioni per il pagamento dell'indennizzo a favore di Mundys sono maturate a far data dal 2 gennaio 2024.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'accordo prevede anche il riconoscimento a Mundys dell'importo massimo di euro 203 milioni, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di euro 461,4 milioni richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support"). Alla fine del 2022 HRA ha informato Mundys che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. Mundys ha formulato quindi la richiesta a HRA di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dell'accordo. Tale richiesta è stata respinta dall'acquirente. Alla data di approvazione della Relazione Annuale Integrata di Mundys, sulla base delle informazioni ricevute dall'acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte di Mundys ai diritti previsti dall'accordo relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

Si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering ("SPEA"). Nel mese di novembre 2022 il dibattimento è proseguito con l'esame delle questioni processuali sollevate dagli imputati e l'ammissione delle prove. È quindi iniziata l'audizione dei testimoni della Procura a cui è seguito l'esame degli imputati che ne hanno fatto richiesta. Nel primo trimestre del 2024 si è tenuto l'esame dei testi delle difese. Il dispositivo della sentenza di primo grado è prevedibile sia pronunciato entro la fine del 2024. A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui petitum complessivo ammonta a circa euro 40 milioni. HRA ha presentato a Mundys alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese defensionali dei soggetti imputati.

Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos». Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova e in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Berté in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA. Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p. a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell'udienza preliminare e all'udienza del 18 gennaio 2024 sono state depositate n. 26 costituzioni di parte civile. Il processo è stato rinviato al 15 febbraio 2024, data in cui le difese hanno formulato le eccezioni circa le costituzioni depositate e in esito delle quali il GUP ha disposto un rinvio all'udienza del 7 marzo 2024. A quest'ultima udienza il GUP, sciogliendo la riserva sulle eccezioni, ha escluso tutte le parti civili ammettendo invece la richiesta di costituzione di parte civile del MIT e dei comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto. All'udienza del 14 marzo 2024 il GUP ha quindi disposto la citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili a seguito della richiesta dalle parti civili ammesse. A sua volta il MIT si è costituito parte civile nei confronti di ASPI e di SPEA. L'udienza è stata aggiornata all'11 aprile 2024 per consentire ai responsabili civili di costituirsi e formulare le proprie eccezioni sia ai fini della loro esclusione dal procedimento sia ai fini dell'esclusione delle parti civili già ammesse; le udienze successive saranno il 9 maggio 2024 per le repliche delle parti civili e il 16 maggio 2024 per lo scioglimento della riserva da parte del Giudice su tutte le eccezioni formulate dai responsabili civili e l'inizio della discussione del Pubblico Ministero. La decisione del giudice dell'udienza preliminare in merito alle richieste di rinvio a giudizio è attesa entro il primo semestre del 2024. In caso di accoglimento delle richieste di rinvio a giudizio si aprirà il procedimento di primo grado dinanzi al Tribunale di Genova. Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

55 - Garanzie

in milioni di euro

		31.12.2023	31.12.2022
Garanzie prestate	Fideiussioni e garanzie	1.691	5.625
Impegni	Impegni di acquisto	97	28
	Altri impegni	4	4
	Totale	1.792	5.657

Il 4 agosto 2022 HRA ha inviato a Mundys una Notice of claim asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'accordo. Il 9 settembre 2022 Mundys ha inviato a HRA una Notice of Disagreement in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Bertè, benché entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito da Mundys, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso. Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra HRA e Mundys con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

Procedimento penale dinnanzi al Tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia delle SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Amplia Infrastructures S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un'istanza di patteggiamento ai sensi del d. lgs. 231/2001, hanno messo a disposizione l'importo di euro 123 mila, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell'evento. Il dibattimento sta quindi proseguendo con l'esame dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. Le prossime udienze sono fissate per il 21 maggio, 25 giugno, 16 luglio e 24 settembre 2024. Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un claim in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della variante di valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di ASPI con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze. Quest'ultima a seguito dell'udienza del 25 settembre 2023 ha sospeso il processo fino al 16 settembre 2024. Il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto.

Procedimento dinanzi alla corte di appello di Roma - Autostrade per l'Italia e Movyon contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SICVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità ("SICVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un Memorandum of Understandings sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013.

ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione.

Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon e ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

Class Action

Si fa riferimento alla Class Action promossa davanti al Tribunale di Roma da Altroconsumo in rappresentanza di 16 asseriti utenti autostradali nei confronti di ASPI ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del Consumo, per l'accertamento di presunte violazioni di ASPI stessa (antecedenti il 18 maggio 2021) in relazione ad asseriti disservizi subiti dagli utenti autostradali per effetto di asserite omesse manutenzioni, con conseguente richiesta della restituzione di parte del pedaggio pagato.

Con ordinanza del 9 gennaio 2024, la Corte di Appello di Roma ha respinto il reclamo proposto da Altroconsumo per l'annullamento della ordinanza di inammissibilità del 10 ottobre 2023 che è stata pertanto definitivamente confermata.

Ai fini dei profili risarcitori in base all'Accordo, si evidenzia che il 9 settembre 2022 la Società ha replicato alla Notice of Claim inviata il 4 agosto 2022 dall'Acquirente, contestandone la fondatezza in quanto la class action non risulta coperta dalle Special Indemnities.

Notice of claim HRA - Tar del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 Mundys ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti ad adiuvandum, e ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato - per conto delle Amministrazioni resistenti - ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti ad adiuvandum. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio. Mundys in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio. Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti ad adiuvandum Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento).

L'8 settembre 2023 Mundys ha proposto ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato evidenziando come il Consiglio di Stato non abbia statuito su un motivo di impugnazione afferente alla legittimazione di Adusbef; l'udienza si è tenuta l'11 gennaio 2024 e la sentenza è tuttora attesa.

Il 28 febbraio 2024 si è svolta l'udienza avanti la Corte di Giustizia Europea per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 saranno presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso al medesima Corte. La sentenza è attesa nei mesi successivi.

Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute a Mundys in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro Mundys secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund hanno quantificato le loro richieste rispettivamente in euro 450 milioni ed euro 325 milioni.

L'11 ottobre 2023, Mundys ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima di Mundys, ai sensi degli accordi di compravendita sottoscritti con Appia e Silk Road Fund, è in ogni caso limitata rispettivamente a euro 109 milioni ed euro 151 milioni. Mundys respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave. Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento secondo il quale il lodo arbitrale non sarà emesso prima della fine del 2025.

Yunex: risoluzione del contratto per il potenziamento dell'“Advanced Traffic Management System” nella Contea di Miami-Dade (Florida - Stati Uniti d'America)

Nel 2020 Siemens Mobility Inc. ha sottoscritto un contratto - successivamente assegnato nel 2021 a Yunex LLC (controllata USA di Yunex GmbH) - con la Contea di Miami-Dade County (Florida, USA) per l'upgrade dell'Advanced Traffic Management System e dei dispositivi di controllo dei segnali stradali nella stessa Contea.

Il contratto prevede un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, con termine ultimo per il completamento del progetto nel 2029. A fronte del contratto sono stati emessi un performance bond a garanzia della buona esecuzione del contratto e un payment bond a garanzia del pagamento a favore dei subappaltatori di Yunex LLC dal valore di 92,5 milioni di dollari statunitensi ognuno, entrambi di natura assicurativa, in relazione ai quali Yunex GmbH e Mundys hanno assunto impegni di controgaranzia.

Nel mese di settembre 2023 Miami-Dade County ha inviato a Yunex LLC una Notice of Default, che è stata contestata da Yunex LLC. Il 19 marzo 2024, il Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade, sulla base di una raccomandazione emessa dall'ufficio del Sindaco della stessa Contea, ha approvato una delibera per (i) risolvere per inadempimento il suddetto contratto con Yunex LLC; (ii) negoziare un contratto per il completamento del progetto con la società Horsepower Electric Inc.; e (iii) perché sia presentata una raccomandazione scritta al sopra citato Board in merito all'opportunità

che la Contea stipuli il sopracitato contratto di completamento del progetto entro 30 giorni dalla risoluzione del contratto con Yunex LLC.

Successivamente, e in esecuzione della sopracitata delibera del Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade il 2 aprile 2024 il Dipartimento “Strategic Procurement” della Contea di Miami-Dade ha comunicato a Yunex LLC la risoluzione per inadempimento del sopracitato contratto con decorrenza dal 5 marzo 2024.

In tale comunicazione la Contea di Miami-Dade ha altresì informato Yunex LLC che:

- la medesima comunicazione sarebbe stata trasmessa dalla Contea di Miami-Dade all'assicurazione emittente i sopra citati performance e payment bond, essendo la medesima comunicazione una notifica di risoluzione contrattuale per inadempimento e un claim a valere sui medesimi bond; e che
- qualora in sede giudiziaria venisse dimostrata l'insussistenza di validi motivi per risolvere il contratto con Yunex LLC per inadempimento, la medesima risoluzione dovrà intendersi quale recesso della Contea di Miami-Dade in base ai termini contrattuali.

Yunex e Mundys ritengono che la risoluzione per inadempimento sia infondata e, pertanto, già il 19 marzo 2024 Yunex LLC ha promosso una causa civile nei confronti del cliente Miami-Dade County presso la District Court of Miami-Dade invocando la violazione del contratto e la risoluzione illegittima del medesimo da parte del cliente, chiedendo di essere risarcita dal cliente per tutti i danni subiti, posizione successivamente confermata da Yunex LLC anche nella lettera inviata il 5 aprile 2024 a Miami-Dade County in risposta alla notifica della risoluzione per inadempimento.

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili e delle valutazioni preliminari circa le eventuali conseguenze economiche, finanziarie e patrimoniali derivanti dalla risoluzione del contratto, nonché alla luce delle valutazioni disponibili circa l'infondatezza della risoluzione per inadempimento da parte della Contea di Miami-Dade, non si ritiene che tali eventuali conseguenze possano avere un impatto rilevante sul bilancio.

58 - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella 58 riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

58 - Corrispettivi di revisione e servizi diversi dalla revisione

in milioni di euro

		2023	2022
Tipologia di servizi	Revisione contabile	-	3
	Servizi di attestazione	-	2
	Altri servizi	1	3
	Totale	1	8

4. Allegati

4.1 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.p.A.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schema Alfa (già Sintonia) S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schema Delta (già Schematrentatre) S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schema Beta (già Schematrentaquattro) S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Benetton S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
Schema Gamma (già Connect Due) S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schema Epsilon (già Edizione Agricola) S.r.l.	Italia	Euro	1.001.000	100,00%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Mundys (già Atlantia) S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	57,01%
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	45,24%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	45,24%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	45,24%
AB Concessões S.A.	Brasile	Brl	558.625.000	50,00%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,57%
Abertis Gestion Viaria S.A.	Spagna	Euro	60.000	49,57%
Abertis Holdco S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis India Toll Road Services Llp	India	Inr	185.053.700	49,57%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	16.033.500	49,57%
Abertis Infraestructuras Finance B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,57%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	1.531.429.823	49,57%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,57%
Abertis Mobility Services S.L.	Spagna	Euro	1.003.000	49,57%
ACA Holding S.a.s.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,39%
Aero 1 Global & International S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,39%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Infrastrutture S.p.A.	Italia	Euro	5.050.000	99,39%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,39%
ADR Ingegneria S.p.A.	Italia	Euro	500.000	99,39%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,39%
ADR Ventures S.r.l.	Italia	Euro	10.000	99,39%
AMS Mobility Services Spain S.L.	Italia	Euro	3.000	49,57%
Arteris Participações S.A.	Brasile	Brl	73.842.009	20,81%
Arteris S.A.	Brasile	Brl	5.353.847.555	20,81%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.733.584.583	20,81%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	1.034.789.100	20,81%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	3.144.167.739	20,81%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.099.584.052	20,81%
Autopista Regis Bittencourt S.A.	Brasile	Brl	976.785.422	20,81%
Autopistas de León S.a.c.e. (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,57%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía S.e. (APR)	Porto Rico	Usd	3.037.690	49,57%
Autopistas del Sol S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	19.209.368.580	15,66%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico LLC	Porto Rico	Usd	317.749.644	25,28%
Autopistas Vasco-Aragonesa C.e.s.a. (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,57%
Autopista Trados-45 S.A. (Trados-45)	Spagna	Euro	21.039.010	25,28%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,57%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	45,24%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autovias S.A.	Brasile	Brl	127.655.876	20,81%
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Bip&Go s.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,57%
Castellana de Autopistas S.a.c.e.	Spagna	Euro	100.500.000	49,57%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	98.800.776	20,81%
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	Brasile	Brl	16.000.000	50,00%
Concessionária de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,81%
Servicios AVO II S.p.A.	Cile	Clp	100.000	50,01%
Abertis USA Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	666.279.884	49,57%
Virginia Tollroad Transportco LLC	Stati Uniti	Usd	1.206.675.187	27,36%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Elisabeth River Crossing Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	142.581.193	27,36%
Elisabeth River Crossing Opco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,36%
Emovis Operations Chile S.p.A.	Cile	Clp	180.000.000	49,57%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Emovis S.a.s.	Francia	Euro	11.781.984	49,57%
Emovis Tag UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Technologies D.o.o.	Croazia	Hrk	2.365.000	49,57%
Emovis Technologies Ireland Limited	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	100	49,57%
Emovis Technologies UK Limited	Regno Unito	Gbp	130.000	49,57%
Emovis US Inc.	Stati Uniti	Usd	28.860	49,57%
Emovis Technologies US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Eurotoll France S.a.s.	Francia	Euro	1.676.450	51%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	1.091.992.270	39,66%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	500.000	45,24%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	34.774.345.735	21,25%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Sociedad Concesionaria Acceso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benitez S.A.	Cile	Clp	4.800.000.000	50,01%
Holding d'Infrastructures de Transport 2 S.a.s	Francia	Euro	50.000.000	49,57%
Holding d'Infrastructures de Transport S.a.s	Francia	Euro	769.358.743	49,57%
Hub & Park	Italia	Euro	10.000	51,00%
Iberpistas S.A.	Spagna	Euro	54.000.000	49,57%
Telepass Innova S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	51,00%
Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	Messico	Mxn	30.687.130.616	49,57%
Red de Carreteras de Occidente, S.A.B de C.V. (RCO)	Messico	Mxn	337.967.405	26,33%
Prestadora de Servicios RCO, S. de R.I. de C.V. (PSRCO)	Messico	Mxn	3.000	26,33%
RCO Carreteras, S. de R.I. de C.V. (RCA)	Messico	Mxn	5.003.000	26,33%
Concesionaria de Vias Irapuato Queretaro, S.A. de C.V. (COVIQSA)	Messico	Mxn	1.226.685.096	26,33%
Concesionaria Irapuato La Piedad, S.A. de C.V. (CONIPSA)	Messico	Mxn	264.422.673	26,33%
Concesionaria Tepic San Blas, S. de R.I. de C.V. (COTESA)	Messico	Mxn	270.369.940	26,33%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autovias de Michocàn, S.A. de C.V. (AUTOVIM)	Messico	Mxn	438.981.692	26,33%
Inversora de Infraestructuras S.I. (INVIN)	Spagna	Euro	163.416.300	39,66%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	1.654.312.606	49,57%
Leonardo Energia S.r.l.	Italia	Euro	742.000	99,39%
Leonord Exploitation S.a.s	Francia	Euro	40.000	42,14%
Mulhacen S.r.l. - in liquidazione	Italia	Euro	10.000	45,24%
Operavias S.A.	Cile	Clp	4.230.063.893	39,66%
Partícipes en Brasil II S.L.	Spagna	Euro	3.100	25,28%
Partícipes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,28%
PDC Participações S.A.	Brasile	Brl	608.563.218	25,28%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sanef 107.7 S.a.s.	Francia	Euro	15.245	49,57%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,57%
SAPN S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,56%
SCI la Ratonnière S.a.s.	Francia	Euro	243.918	38,66%
SE BNPL S.a.s.	Francia	Euro	40.000	49,57%
Sky Valet Portugal Lda	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
Sky Valet Spain S.L.	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista de los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	4.960.726.041	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,66%
Puerto Rico Tollroads LLC	Portorico	Usd	1.408.714.601	49,57%
Metropistas LLC	Portorico	Usd	1.176.471	25,28%
Abertis SH 288 HoldCo Spain S.L.	Spagna	Euro	13.010	49,57%
SH 288 Investment Inc	USA	Usd	71.623.605	49,57%
SH 288 Holdings S.A.	USA	Usd	60.000	49,57%
SH 288 Capital LLC	USA	Usd	51.191.023	49,57%
SH 288 Holdings LLC	USA	Usd	711.523.130	49,57%
Blueridge Transportation Group HoldCo LLC	USA	Usd	285.817.435	28,14%
Blueridge Transportation Group LLC	USA	Usd	270.108.268	28,14%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 - 68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (Elqui)	Cile	Clp	2.494.203.437	39,66%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacifico S.A.	Cile	Clp	73.365.346.000	39,66%
Sociedade para Participação em Infraestrutura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,28%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	11.397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Soluciona Conservação Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	1.890.000	50,00%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	79,88%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.845.010	79,88%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	51,00%
Telepass Assicura S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	51,00%
Telepass Broker S.r.l.	Italia	Euro	500.000	51,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	1.949.872.010	49,57%
Túnel de Barcelona i Cadí Concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,79%
URBANnext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	35,70%
Urbi DE GmbH - in liquidazione	Germania	Euro	25.000	35,70%
Via4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	107.542.669	20,81%
Viapaulista S.A.	Brasile	Brl	1.441.385.843	20,81%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	93.257.077.900	39,66%
Wash Out S.r.l.	Italia	Euro	17.129	51,00%
Wah out France S.a.S	Francia	Euro	1.000	51,00%
Yunex GmbH	Germania	Euro	3.000.000	100,00%
Yunex LLC	USA	Usd	1	100,00%
Yunex S.A./N.V.	Belgio	Euro	1.250.675	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Yunex s.r.o.	Slovacchia	Euro	75.000	100,00%
Yunex Ulasim Teknolojileri A.S.	Turchia	Try	101.860.800	100,00%
Yunex Traffic Kft.	Ungheria	Huf	3.000.000	100,00%
Yunex, S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	182.695.000	100,00%
Yunex Sp. z o.o.	Polonia	Pln	75.373.500	100,00%
Yunex Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	1.806.547	100,00%
Yuttraffic Lda	Portogallo	Euro	1.062.400	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Hkd	63.912.444	100,00%
Yunex Pty. Ltd.	Australia	Aud	10.107.498	100,00%
Yunex S.A.	Grecia	Euro	805.180	100,00%
Yunex Traffic D.o.o. Beograd	Serbia	Rsd	8.731.000	100,00%
VMZ Berlin Betreibergesellschaft mbH	Germania	Euro	50.000	100,00%
Yunex S.A.S.	Colombia	Cop	5.342.907.500	100,00%
Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd.	Australia	Aud	200	100,00%
Aimsun S.L.	Spagna	Euro	38.464	100,00%
Aimsun S.à.r.l.	Francia	Euro	10.000	100,00%
Aimsun Pty Ltd.	Australia	Aud	10.000	100,00%
Aimsun Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	10.000	100,00%
Aimsun Inc.	Stati Uniti	Usd	30.000	100,00%
Aimsun Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.000	100,00%
Yunex Corporation	Stati Uniti	Usd	1	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Cny	50.000.000	100,00%
Yunex Ltd.	Regno Unito	Gbp	173.500.000	100,00%
Yunex Traffic B.V.	Paesi Bassi	Euro	1	100,00%
Yunex GmbH AT	Austria	Euro	35.000	100,00%
Yunex AG	Svizzera	Chf	100.000	100,00%

Settore Abbigliamento e tessile

Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli - Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Ben-Mode A.G.	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton Denmark A.p.S. - in liquidazione	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Retail Poland Sp. z o.o.	Polonia	Pln	23.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner E.P.E.	Grecia	Euro	2.250.030	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	79.533.433	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton India Pvt. Ltd.	India	Inr	6.200.000.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	100.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Japan Co., Ltd.	Giappone	Jpy	90.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Russia O.o.o.	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Kazan Real Estate O.o.o.	Russia	Rub	2.117.010.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	278.592.613	100,00%
Sabbia Ltd.	Cipro	Euro	100.000	100,00%
Benetton Cairo for Consulting LLC	Egitto	Egp	200.000	100,00%
Benetton Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	100	100,00%
Benetton (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	Rmb	15.240.000	100,00%
Benetton Bangladesh Pvt. Ltd.	Bangladesh	Bdt	10.034.760	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	60,00%
Benetton Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Sc Anton Industries	Romania	Lei	1.162.460	60,00%
Benetton SRB D.o.o.	Serbia	Rsd	1.138.444	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.999.990	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisia S.à r.l.	Tunisia	Tnd	699.800	100,00%
Benetton Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Settore Immobiliare e Agricolo				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Monaco Collection (già Edizione Alberghi) S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Edizione Property D.o.o. Sarajevo	Bosnia- Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Real Estate Russia O.o.o.	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Management O.o.o.	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate O.o.o.	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	57.366.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Mongolia LLC - in liquidazione	Mongolia	Mnt	3.543.564.000	100,00%
Edizione Renewables S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Compañía de Tierras Sud Argentino S.A.U.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	40.000.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.U.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Altri settori				
Verde Sport S.r.l.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto				
Avolta A.G.	Svizzera	Chf	763.071.255	21,86%
Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Eur	176.618.844	9,90%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autopista Terrassa-Manresa Concessionària de la Generalitat de Catalunya S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.411.000	23,72%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	50,00%
CIRALSA S.a.c.e.	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Biuro Centrum Sp. Z o.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Getlink S.E.	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.000	30,00%
Leonord S.a.s	Francia	Euro	697.377	35,00%
M-45 Conservación S.A.	Spagna	Euro	553.000	25,50%
Routalis S.a.s.	Francia	Euro	40.000	30,00%
Airport One S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Areamed 2000 S.A.	Spagna	Euro	2.070.000	50,00%
Concessionária Rodovias do Tietê S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Private Limited	India	Inr	100.000.000	50,00%
Bellis GmbH	Germania	Euro	100.000	49,00%

Partecipazioni in società valutate al costo o fair value

Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.000	100,00%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.845.010	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Yunex EXP S.A.S.	Colombia	Cop	1.000.000	100,00%
Aimsun Digital Mobility Solutions - Sole Proprietorship LLC	Emirati Arabi Uniti	Aed	50.000	100,00%
Urban V S.p.A.	Italia	Euro	50.000	75,00%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Italia	Euro	7.746.900	15,00%
Assaia Inc.	USA	Usd	647.249	1,70%
Autoroutes Trafic S.a.s.	Francia	Euro	349.000	20,63%
Autovie Venete S.p.A.	Italia	Euro	157.965.738	0,42%
Centaure Paris-Normandie S.a.s.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Centaure Nord Pas-de-Calais S.a.s.	Francia	Euro	320.000	34,00%
Centaure Grand Est S.a.s.	Francia	Euro	450.000	14,45%
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Italia	Euro	3.526.846	6,52%
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	Italia	Euro	125.000	0,76%
Interporto Padova S.p.A.	Italia	Euro	36.000.000	3,26%
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	11.700.000	0,26%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Italia	Euro	103.200	20,00%
S.A.CAL. S.p.A.	Italia	Euro	23.920.556	5,37%
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Italia	Euro	52.141.227	0,05%
Stradivaria S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	1,00%
Terra Mitica, Parque Tematico de Benidorm S.A.	Spagna	Euro	247.487.181	1,28%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Volocopter GmbH	Italia	Euro	283.471	1,75%
Walcownia Rur Jednosć Sp. Z o. o.	Polonia	Pln	220.590.000	0,01%
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Polonia	Pln	19.241.750	0,26%
Huta Laziska S.A.	Polonia	Pln	677.931.930	0,01%
Benetton Rugby Treviso S.r.l. SSD	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	93,20%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	16.000.000	32,71%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	Eur	1.592.382.832	4,83%
Mediobanca S.p.A.	Italia	Eur	444.509.681	2,20%

4.2

Relazione della società
di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Edizione S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo ad Edizione S.p.A. (di seguito, Gruppo Edizione o Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Edizione S.p.A. (di seguito, Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

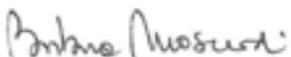
Gli Amministratori di Edizione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 10 giugno 2024

Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso - Italia

Tel. +39 0422 5995
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale,
Partita IVA
e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno
00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale
euro 1.500.000.000,00 i.v.

Edizione S.p.A.
Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso - Italia

www.edizione.com



EDIZIONE